



# GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Venerdì, 14 maggio 2004

SI PUBBLICA TUTTI  
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06-85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 06-85082146 e 06-85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale n. 16715047 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

## SOMMARIO

### Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea .....	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali .....	» 14

### Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami .....	» 15
— Ammortamenti .....	» 15

### Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Bandi di gara .....	» 16
-----------------------	------

### Altri annunzi:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici ..	» 90
— Avvisi ad opponendum .....	» 90
— Costruzione ed esercizio di linee elettriche .....	» 90

Indice degli annunzi commerciali .....	Pag. 158
--	----------

## ANNUNZI COMMERCIALI

### CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

#### TRIBANO TOWER CENTER - S.p.a.

Tribano, piazza Martiri della Libertà n. 13  
R.E.A. n. 326253

Iscrizione al registro imprese di Padova e  
codice fiscale n. 03654150287

#### Convocazione di assemblea dei soci ordinaria e straordinaria

Gli azionisti della società per azioni Tribano Tower Center S.p.a., ed i componenti del Collegio sindacale, sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 31 maggio 2004, alle ore 10,45 presso lo studio del notaio dott. Ponzi Giuseppe in Monselice (PD), piazza Vittoria n. 2, e nello stesso luogo in assemblea straordinaria alle ore 12 per deliberare sul seguente

#### Ordine del giorno:

##### Parte ordinaria:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 e relativi documenti allegati;
2. Determinazione numero dei componenti e nomina del nuovo Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale per scadenza del mandato e rideterminazione dei compensi dei primi;
3. Varie ed eventuali.

##### Parte straordinaria:

1. Adeguamento dello statuto alla nuova normativa societaria introdotta con i decreti legislativi nn. 5 e 6 del 2003, pubblicati del S.O. della *Gazzetta Ufficiale* n. 17 del 22 gennaio 2003, in particolare proroga del termine di durata della società.

Possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

Tribano, 5 maggio 2004

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
Zambolin Natalino

C-12915 (A pagamento).

**BANCA CARIGE - S.p.a.**  
**Cassa di Risparmio di Genova e Imperia**

*Società Capogruppo del Gruppo Banca Carige*  
*Iscritto nell'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia*

Sede sociale in Genova, via Cassa di Risparmio n. 15  
 Capitale sociale € 1.113.326.839 interamente versato  
 Registro delle imprese di Genova, codice fiscale  
 e partita I.V.A. n. 03285880104

*Convocazione di assemblea straordinaria*

Gli azionisti della Banca Carige S.p.a. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, sono convocati presso la sede centrale, sala riunioni del 3° piano, via David Chiossone n. 3 - Genova, in assemblea straordinaria, in prima convocazione venerdì 18 giugno 2004 alle ore 10,30, in seconda convocazione (occorrendo) sabato 19 giugno 2004 alle ore 10,30, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifica degli artt. 2 (sede sociale), 7 (diritto di recesso), 10 (convocazione assembleare), 12 (assemblea), 13 (intervento in assemblea), 18 (Consiglio di amministrazione), 19 (convocazione del Consiglio di amministrazione), 20 (materie di competenza del Consiglio di amministrazione), 21 (Organi delegati), 23 (compensi), 24 (presidente), 26 (Collegio sindacale - Revisore contabile), 29 (rappresentanza legale - firma sociale) e 35 (assemblea speciale) dello statuto sociale.

Avranno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che presentino le specifiche certificazioni previste dall'art. 34 della delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998 per le azioni dematerializzate accentrate in Monte Titoli S.p.a.

Si ricorda nel contempo che, ai sensi dell'art. 51 della delibera Consob sopra richiamata, a decorrere dal 1° gennaio 1999 i diritti relativi a strumenti finanziari non accentrati sono esercitati esclusivamente previa consegna a un intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione.

La documentazione inerente al suddetto punto dell'ordine del giorno, in conformità alla vigente normativa, sarà depositata almeno quindici giorni prima dell'assemblea presso la sede sociale (in Genova, via Cassa di Risparmio n. 15, Segreteria Generale - Rapporti con Soci) e presso la società di gestione del mercato (Borsa Italiana S.p.a. con sede in Milano, piazza degli Affari n. 6) a disposizione dei soci che hanno facoltà di ottenerne copia.

Genova, 10 maggio 2004

p. Il Consiglio di amministrazione  
 Il presidente: dott. Giovanni Berneschi

S-12700 (A pagamento).

**ARTURO FACCHINI - S.p.a.**

Sede legale in Bologna, via del Vetraio n. 20  
 Capitale sociale € 1.927.800,00 interamente versato  
 Numero di iscrizione al registro imprese di Bologna  
 e codice fiscale n. 03134990377  
 Iscritta al n. 268291/R.E.A. di Bologna

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede legale della società in Bologna, via del Vetraio n. 20, per il giorno 9 giugno 2004 alle ore 9, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Adozione di un nuovo testo di statuto sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
 Arturo Mandes

B-319 (A pagamento).

**BROKERAREA - S.p.a.**

Sede in Segrate (MI), viale Europa n. 32  
 Capitale sociale € 102.000,00 interamente versato  
 Registro imprese di Milano n. 01841100975  
 Codice fiscale n. 01841100975  
 Partita I.V.A. n. 13302090157

Gli azionisti della «Brokerarea S.p.a.» sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, per le ore 14,30 del giorno 3 giugno 2004, in prima convocazione e qualora si rendesse necessario per il giorno 4 giugno 2004, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2003;
2. Dimissioni dei membri del Consiglio di amministrazione e loro sostituzione;
3. Dimissioni dei membri effettivi e supplenti del Collegio sindacale e loro sostituzione.

Per l'intervento all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le proprie azioni a termini di legge e di statuto.

Segrate, 5 maggio 2004

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
 Christian Palazzolo

M-3780 (A pagamento).

**TICINO FINANZIARIA - S.p.a.**

Sede in Milano, via Correggio n. 3  
 Capitale sociale € 3.800.000,00  
 Partita I.V.A. n. 03579090154

Gli azionisti sono convocati presso lo studio del notaio Sala, in Milano, via Ceradini n. 14, in prima convocazione per assemblea il giorno 9 giugno 2004 alle ore 17,30 e il giorno 10 giugno 2004 stesso luogo ed ora in seconda convocazione per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile;
2. Adozione di nuovo testo di statuto sociale.

Milano, maggio 2004

L'amministratore unico: Antonio Michelin.

M-3768 (A pagamento).

**SOCIETÀ COOPERATIVA  
 LIBERTAS ZOLA - S.c.r.l.**

Sede in Bologna, via G. Nadi n. 4  
 Registro società Tribunale di Bologna n. 26545  
 Codice fiscale n. 02009840378

*Avviso di convocazione di assemblea straordinaria dei soci*

I signori soci sono invitati a partecipare all'assemblea straordinaria indetta in prima convocazione per il giorno 7 giugno 2004 alle ore 15 nei locali della sede amministrativa in Zola Predosa (BO), via Risorgimento n. 338/1 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 8 giugno 2004 alle ore 19 in via Capuzzi n. 8/E Zola Predosa (BO) per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione della Cooperativa Edilizia «Olindo Taglioni di Zola Predosa» Soc. coop.va r.l. nella Soc. coop.va Libertas Zola S.c.r.l., sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2003.

Bologna, 3 maggio 2004

Il presidente: Lelli Luciano.

B-315 (A pagamento).

**CISE - S.p.a.**

Sede legale in Milano, via Giuseppe Frua n. 14  
Capitale sociale € 3.406.000,00 interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea presso l'aula Maggiore della «Fast», in Milano, piazza Rodolfo Morandi n. 2, per il giorno lunedì 16 giugno 2004 alle ore 10,30 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

## Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2003, e documenti accompagnatori;
2. Relazione del Collegio sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 2003;
3. Illustrazione delle prospettive della società e delibere conseguenti;
4. Deliberazioni ex art. 2364 del Codice civile in ordine al rinnovo delle cariche sociali ed alla determinazione dei compensi spettanti.

## Parte straordinaria:

1. Modifiche statutarie ai fini dell'adeguamento alla riforma delle Società decreto legislativo n. 6/2003 e con, in particolare, modifica della durata e riformulazione della clausola compromissoria, ferma la struttura organizzativa della società.

Il presidente: avv. Giuseppe Giacomini.

M-3772 (A pagamento).

**PERRUCCI - S.p.a.**

Sede in Milano, via Fatebenefratelli n. 9  
Capitale sociale € 260.000,00 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale il giorno 8 giugno 2004 alle ore 14 in prima convocazione ed occorrendo in eventuale seconda convocazione il giorno 29 giugno 2004 stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Deliberazioni di cui all'art. 2364 del Codice civile n. 1, 2 e 3.

Per intervenire all'assemblea vale il disposto di legge e di statuto.

Milano, 6 maggio 2004

L'amministratore unico: Armando Perrucci.

M-3776 (A pagamento).

**DAF VEICOLI INDUSTRIALI - S.p.a.**

Sede in Trezzano sul Naviglio (MI), via C. Colombo n. 49  
Capitale sociale € 520.000  
Registro imprese di Milano n. 336598  
R.E.A. n. 1422705  
Codice fiscale n. 05116370155

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 8 giugno 2004 alle ore 15,30 in prima convocazione, ed eventualmente, in seconda convocazione per il giorno 10 giugno 2004 alle ore 15,30, presso la sede legale in Trezzano sul Naviglio, via Cristoforo Colombo n. 49, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Adozione di nuovo testo di statuto sociale anche in relazione al decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Trezzano sul Naviglio, 6 maggio 2004

p. mandato del Consiglio di amministrazione:  
Giuseppe Sala

M-3775 (A pagamento).

**LUGO CATERING - S.p.a.**

Sede legale in Lugo (RA), via Malpighi n. 15  
Capitale sociale € 774.675 interamente versato  
Registro imprese di Ravenna n. 01441410394  
R.E.A. Ravenna n. 159223  
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01441410394

È convocata l'assemblea ordinaria della Lugo Catering S.p.a. in prima convocazione per sabato 5 giugno 2004, ore 6, ed occorrendo in seconda convocazione per martedì 8 giugno 2004 ore 15 presso la sede legale in Lugo, via Malpighi n. 15, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 e della relazione sulla gestione, lettura della relazione del Collegio sindacale, deliberazioni conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Si ricorda che per la partecipazione alla seduta assembleare è necessaria la presenza del legale rappresentante degli Enti interessati o di persona munita di apposita delega scritta.

Lugo Catering S.p.a.

L'amministratore unico: Angelo Monachini

B-316 (A pagamento).

**MANIFATTURA DI DOMODOSSOLA - S.p.a.**

Sede in Milano, via Boccaccio n. 4  
Capitale sociale € 600.000,00

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio del dott. Porrini in Milano, via Fatebenefratelli n. 9, il giorno 8 giugno 2004 alle ore 11,30 in prima convocazione ed occorrendo in eventuale seconda convocazione il giorno 15 giugno 2004 stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Deliberazioni di cui all'art. 2364.

Per intervenire all'assemblea vale il disposto di legge e di statuto.

Milano, 6 maggio 2004

Il presidente del Collegio sindacale:  
dott. Sergio Porrini

M-3777 (A pagamento).

**GRUPPO BUONDI - S.p.a.**

Sede legale in Cornaredo, via per Monzoro n. 41/43  
Capitale sociale € 104.000

*Convocazione di assemblea ordinaria*

L'assemblea ordinaria dei soci della società Gruppo Buondi S.p.a. è convocata presso la sede legale in Cornaredo, via per Monzoro n. 41/43 per il giorno 30 maggio 2004 alle ore 14 in prima convocazione e per il giorno 31 maggio 2004 stesso luogo e stessa ora in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Approvazione bilancio chiuso al 31 dicembre 2003, relative delibere;

Manleva amministratori per sanzioni fiscali;  
Nomina società di revisione;  
Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
Alberto Viale

M-3778 (A pagamento).

**AREA RISK MANAGEMENT - S.p.a.**

Segrate (MI), viale Europa n. 32  
Capitale sociale € 104.000,00 interamente versato  
Registro delle imprese di Milano, codice fiscale  
e partita I.V.A. n. 12544010155

Gli azionisti della «Area Risk Management S.p.a.» sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Segrate (MI), viale Europa n. 32, per le ore 14 del giorno 3 giugno 2004, in prima convocazione e qualora si rendesse necessario per il giorno 4 giugno 2004 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2003;
2. Dimissioni dei membri del Consiglio di amministrazione e loro sostituzione;
3. Dimissioni dei membri effettivi e supplenti del Collegio sindacale e loro sostituzione.

Per l'intervento all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le proprie azioni a termini di legge e di statuto.

Segrate, 5 maggio 2004

Un amministratore: Massimo Ghetti.

M-3781 (A pagamento).

**FINDER - S.p.a.**

Sede in Merate (LC), via Buoizzi n. 3  
Capitale sociale € 4.152.827,12 interamente versato  
Registro delle imprese n. 15691/1998  
R.E.A. n. 235083

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società, in Merate, via Buoizzi n. 3, per il giorno 31 maggio 2004 alle ore 10,30 per discutere e deliberare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Provvedimenti ex art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire gli azionisti che avranno depositato le loro azioni nei termini di legge presso le casse sociali e gli sportelli della Banca Popolare di Bergamo Credito Varesino.

Merate, 4 maggio 2004

Il presidente: Ezio Vergani.

M-3785 (A pagamento).

**Progetto Adria - S.p.a.**

Sede legale in Venezia, piazza Leonardo da Vinci n. 8  
Capitale sociale € 200.000 interamente versato  
Codice fiscale n. 03439400270

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, in prima convocazione, per il giorno 31 maggio 2004 alle ore 12,30 presso la sede di Abm Network, in Milano, via Bassano Porrone n. 6, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Delibere ex art. 2364 del Codice civile;  
Varie ed eventuali.

Occorrendo una seconda convocazione, questa resta fissata per il giorno 3 giugno 2004, nello stesso luogo ed alla stessa ora della prima convocazione.

Per l'intervento all'assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Milano, 5 maggio 2004

Il legale rappresentante: dott. Giuseppe Fornasari.

M-3786 (A pagamento).

**IMMOBIL TRADE - S.p.a.**

*Durata della società: 31 dicembre 2050*

Sede sociale in Milano, via Santa Sofia n. 27  
Capitale sociale € 1.040.000,00 sottoscritto e versato  
Registro delle imprese di Milano e codice fiscale n. 04606381004  
R.E.A. di Milano n. 1494511

*Convocazione assemblea dei soci*

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale di Milano, via Santa Sofia n. 27 per il giorno 31 maggio 2004 ore 10,30 in prima convocazione e per il giorno 9 giugno 2004 stesso luogo ed ora in seconda convocazione per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

Deliberazioni di cui all'art. 2364 del Codice civile.

Parte straordinaria:

Proposta di adozione di nuovo statuto sociale ai sensi del decreto legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003.

Avranno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano effettuato ai fini di legge il deposito dei certificati azionari presso la sede sociale.

Milano, 6 maggio 2004

L'amministratore unico: Luigi Cavuoto.

M-3787 (A pagamento).

**CALCIO COMO - S.p.a.**

Sede sociale in Como, viale Sinigaglia n. 2

Capitale sociale € 500.000,00 interamente versato

Codice fiscale n. 80013660131

Partita I.V.A. n. 00751050139

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 1° giugno 2004 alle ore 18, presso la sede sociale in Como, viale Sinigaglia 2, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Esame della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e delibere conseguenti;

Adeguamento statuto a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario.

Possono partecipare all'assemblea ed avervi voto, gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso la sede sociale, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
Aleardo Dall'Oglio

M-3789 (A pagamento).

**Società HUMANA ITALIA - S.p.a.**

Sede in Milano, via Boscovich n. 55

Capitale sociale di € 6.000.000

Registro delle imprese di Milano n. 01434070155

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01434070155

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria in Milano nella casa in via Cernaia n. 11 il giorno 7 giugno 2004 ad ore 9 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 8 giugno 2004 nello stesso luogo ed ora per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, primo comma, p. 1 e 3;

Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2003;  
Eventuali e varie.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano provveduto al tempestivo deposito delle azioni ai sensi di legge.

Il presidente del Collegio sindacale:  
dott. Francesco Spataro

M-3790 (A pagamento).

**Società WEISHAUPIT ITALIA - S.p.a.**

Sede in Saronno (VA), via Varese n. 9

Capitale sociale di € 1.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Varese n. 01822060156

Codice fiscale n. 01822060156

Partita I.V.A. n. 01494750126

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà in Gerenzano (VA) presso gli uffici di via Toti n. 5 presso la sede il giorno 3 giugno 2004 ore 11 per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, primo comma, p. 1 - 2 e 3;

Eventuali e varie.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano provveduto al tempestivo deposito delle azioni presso le casse sociali.

Il presidente del Collegio sindacale:  
dott. Francesco Spataro

M-3791 (A pagamento).

**AUTODESK - S.p.a.**

Sede sociale in Assago (MI), Milanofiori, strada 4, palazzo A5

Capitale sociale € 260.000 interamente versato

Registro imprese n. 05112780159

R.E.A. n. 1307980

Codice fiscale n. 05112780159

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 31 maggio 2004 alle ore 15 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 30 giugno 2004 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Comma 1) Delibere di cui all'art. 2364 del Codice civile punti 1 e 2.

L'intervento in assemblea è regolato dalle norme di legge.

p. Autodesk S.p.a.  
rag. Cornelio Misani

M-3792 (A pagamento).

**PILLAR NAVILE - S.p.a.**

Milano, Foro Buonaparte n. 70

Capitale sociale € 100.000 interamente versato

Codice fiscale e n. d'iscrizione al registro  
delle imprese di Milano n. 04104600962*Convocazione di assemblea*

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria il giorno 31 maggio 2004, alle ore 12, presso la sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 70 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 23 giugno 2004, alle ore 12, stesso luogo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

## Parte ordinaria:

1. Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 2003 e delibere inerenti e conseguenti;
2. Nomina di un Consiglio di amministrazione, composto di tre membri.

## Parte straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2481-ter del Codice civile, sino ad un massimo di € 4.200.600;
2. Modifica dell'oggetto sociale;
3. Adozione di un nuovo statuto sociale ai sensi del decreto legislativo n. 6/2003.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso Eurohypo AG, filiale di Londra, 90 Long Acre, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Milano, 5 maggio 2004

L'amministratore unico: James Montgomery Price.

M-3794 (A pagamento).

**JUKI ITALIA - S.p.a.**

*Società soggetta a direzione e coordinamento da: JUKI Corporation - 8-2-1 Kokury-Cho, Chofu-shi - Tokyo 182 Giappone*

Sede in Lainate (MI), via Bergamo n. 4

Capitale sociale € 2.505.000 interamente versato

Registro delle imprese n. 08881260155

R.E.A. di Milano n. 1252146

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 08881260155

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Lainate, via Bergamo n. 4, per il giorno 3 giugno 2004 alle ore 14,30, in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 4 giugno 2004 in seconda convocazione, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Per l'intervento all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali.

p. Il Consiglio di amministrazione

L'amministratore delegato: Giancarlo Horeschi

M-3795 (A pagamento).

**ETRURIA SERVIZI - S.p.a.**

Sede legale in Civitavecchia, via Braccianese Claudia n. 6/8

Capitale sociale € 2.678.040 interamente versato

Registro società Tribunale di Roma n. 135575/99

R.E.A. n. 922608

Codice fiscale n. 05753931004

*Avviso di convocazione di assemblea straordinaria*

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Civitavecchia, via Braccianese Claudia n. 6/8, per il giorno 31 maggio 2004 alle ore 21, ed, occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 4 giugno 2004 alle ore 12 stesso luogo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione modifiche statuto;
2. Nomina amministratori: precisazioni e proposte;
3. Varie ed eventuali.

Civitavecchia, 10 maggio 2004

L'amministratore delegato: avv. Umberto Ammassari.

S-12682 (A pagamento).

**BIOSPHERA - S.p.a.**

Palermo, via Ruggero Settimo n. 74

Codice fiscale n. 05026080829

L'assemblea ordinaria della Biosphera S.p.a. è convocata presso la sede sociale in Palermo, via Ruggero Settimo n. 74, per il giorno 31 maggio 2004 alle ore 16, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 21 giugno 2004, medesima ora e luogo, in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Ratifica nomina amministratore cooptato;
2. Approvazione bilancio al 31 dicembre 2003 e deliberazioni relative;
3. Determinazione emolumenti per gli amministratori;
4. Modello organizzativo decreto legislativo n. 231/2001;
5. Determinazione incarico società di revisione.

Per intervenire all'assemblea si rinvia alle norme di legge e dello statuto sociale. Le azioni potranno essere anche depositate presso il Banco di Sicilia.

Il presidente: dott. Salvatore Cianciolo.

S-12703 (A pagamento).

**SO.GE.SA.****Società Gestioni Sanitarie - S.p.a.**

Sede legale in Gela (CL), via Minerbio n. 1

Capitale sociale € 795.600 interamente versato

C.C.I.A.A. di Caltanissetta R.E.A. n. 87794

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00514190826

Giorno 31 maggio 2004 ore 10,30 in prima adunata presso lo studio del dott. Alberto Runza, in Palermo, via Villafranca n. 50 e, ove occorresse, giorno 1° giugno 2004 stessa ora e luogo in seconda convocazione, è indetta l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della SO.GE.SA. S.p.a. con il seguente

*Ordine del giorno:*

## Parte ordinaria:

Deliberazioni in ordine al disposto dell'art. 2364 del Codice civile.

## Parte straordinaria:

Modifiche statutarie ai sensi del decreto legislativo n. 394/2003 ed approvazione del testo del nuovo statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
dott. G. Savarino

S-12704 (A pagamento).

**ARENA ITALIA - S.p.a.**

Sede in Tolentino, Contrada Cisterna n. 84/85  
 Capitale sociale € 3.000.000,00 interamente versato  
 Registro delle imprese, codice fiscale  
 e partita I.V.A. n. 00660160433  
 Repertorio Economico Amministrativo n. 93447

*Convocazione di assemblea straordinaria*

Con la presente viene convocata l'assemblea straordinaria della società per il giorno 31 maggio 2004, ore 10, in prima convocazione e per il 7 giugno 2004 ore 10 in seconda convocazione presso la sede legale della società sita in Tolentino (MC), Contrada Cisterna n. 84/85, per ivi discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice civile, con proposta di aumento del capitale sociale a pagamento;
2. Modifiche statutarie per adeguamento alla nuova riforma del diritto societario;
3. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio d'amministrazione:  
 Patrik Chollet

S-12719 (A pagamento).

**ACBGroup - S.p.a.**

Sede in Milano, via Mascheroni n. 19  
 Capitale sociale sottoscritto e versato € 3.336.200  
 Registro imprese e codice fiscale n. 02797050164

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria che si terrà presso la sede della società in via Mascheroni n. 19 a Milano, il giorno 31 maggio 2004 alle ore 11,30 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 21 giugno 2004 stessa ora e medesimo luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Proposta di adozione di un nuovo testo di statuto sociale anche ai fini dell'adeguamento al decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6, e successive modificazioni;

Nomina cariche sociali;  
 Delibera in ordine all'art. 2446 del Codice civile.

Deposito delle azioni a norma di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
 prof. Luigi Guatri

S-12726 (A pagamento).

**MEDIOLANUM FARMACEUTICI - S.p.a.**

Sede sociale in Milano, via S.G. Cottolengo n. 15  
 Capitale sociale € 6.500.000,00 interamente versato  
 Iscritta al Tribunale di Milano al n. 149724 vol. 3696 fasc. 24  
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01689550158

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 31 maggio 2004 alle ore 17 in Milano, via S.G. Cottolengo n. 15, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 7 giugno 2004 stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Deliberazioni di cui all'art. 2364 del Codice civile;
2. Rinnovo cariche societarie;
3. Nomina società di revisione;
4. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile possono intervenire all'assemblea gli azionisti i quali, ancorché già iscritti sul libro dei soci, abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale o presso l'Ufficio Titoli della Banca Intesa S.p.a. o presso la Banque Générale du Luxembourg, Agence Gare, Luxembourg.

Milano, 5 maggio 2004

p. Il Consiglio di amministrazione  
 L'amministratore delegato: Alessandro Del Bono

S-12727 (A pagamento).

**ESSEPLAST - S.p.a.**

Sede in Romano d'Ezzelino (VI), via Nardi n. 124/A  
 Capitale sociale € 1.600.500,00 interamente versato  
 Codice fiscale e iscrizione registro imprese Vicenza n. 01778760247

*Avviso di convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci*

I signori soci della società sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 31 maggio 2004 alle ore 11,30 presso la sede sociale, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 4 giugno 2004 stesso luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Deliberazioni ex art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Per partecipare all'assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Romano d'Ezzelino, 23 aprile 2004

L'amministratore unico: Michele Zen.

S-12728 (A pagamento).

**MILLIPORE - S.p.a.**

Sede in Vimodrone (MI), via XI Febbraio n. 99  
 Capitale sociale € 413.200 interamente versato  
 Iscritta nel registro imprese di Milano al n. 00687570150

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 1° giugno 2004, alle ore 19, presso la sede legale in Vimodrone (MI), via XI Febbraio n. 99, od in eventuale seconda convocazione per il giorno 11 giugno 2004 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, comma 1, punti 1, 2 e 3;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali o le banche incaricate.

p. Il Consiglio di amministrazione  
 L'amministratore delegato: Antonio Riva

S-12729 (A pagamento).

**INTERNATIONAL SOUND - S.p.a.**

Sede in Milano, via Larga n. 6  
Capitale sociale € 730.000 interamente versato  
Codice fiscale n. 02218620157

Iscritta al registro imprese di Milano al n. 02218620157  
R.E.A. n. 1583984

Si avvertono i signori azionisti, amministratori e sindaci che è convocata presso lo studio del notaio dott. Giampaolo Cesati, via Serbelloni n. 13 - 20122 Milano, l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci per il giorno 1° giugno 2004 alle ore 16, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Esame della situazione al 30 aprile 2004;
2. Nomina dell'organo amministrativo;
3. Proposta di scioglimento e liquidazione della società e deliberazioni conseguenti.

Deposito delle azioni a norma di legge.

International Sound S.p.a.  
Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
Federico Consolandi

S-12730 (A pagamento).

**TONO - Società per azioni**

Genova, via di Francia n. 1

*Avviso di convocazione di assemblea*

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Rosa Voiello, in via Roma n. 10, per il giorno 31 maggio 2004 alle ore 10,30, in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 1° giugno 2004 alle ore 9, in seconda convocazione, stesso luogo, per deliberare sui seguente

*Ordine del giorno:*

Modifica art. 1 dello statuto sociale.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che risulteranno iscritti nel libro dei soci e che avranno depositato i titoli azionari nei termini di legge presso la sede della società.

L'amministratore unico: dott. Sergio Noce.

S-12738 (A pagamento).

**MULTISERVIZI TELEMATICI - S.p.a.**

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento della società Volare Group S.p.a.  
Sede legale in Sassari, via Predda Niedda n. 23/A  
Capitale sociale € 200.000 interamente versato  
R.E.A. n. 135751

Iscritta nel registro delle imprese di Sassari  
Codice fiscale n. 01929510905

*Convocazione di assemblea*

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 31 maggio 2004 alle ore 11 in Thiene (VI), corso Garibaldi n. 186, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 10 giugno 2004, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 2003 e deliberazioni conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Intervento in assemblea ai sensi di legge e dello statuto sociale.

Sassari, 6 maggio 2004

L'amministratore delegato: Serafino Deligia.

S-12737 (A pagamento).

**POLAB - S.p.a.**

(in liquidazione)

Sede in Montebelluna, via S. Gaetano n. 200

Capitale sociale € 7.345.000,00

Registro imprese di Treviso n. 00292370269

*Convocazione di assemblea ordinaria*

Gli azionisti della società Polab - S.p.a. in liquidazione ed in concordato preventivo sono convocati in assemblea ordinaria presso l'Ufficio amministrativo della società in Montebelluna (TV), via S. Gaetano n. 200, per il giorno 31 maggio 2004 alle ore 9,30 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 22 giugno 2004 stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Adempimenti ex art. 2364 Codice civile;
2. Varie eventuali.

Partecipazione all'assemblea a norma di legge e di statuto.

Treviso, 10 maggio 2004

Il liquidatore: rag. Guido Teso.

S-12740 (A pagamento).

**BLUE & GREEN ITALIA - S.p.a.**

Sede sociale in Milano, via Agnello n. 2  
Capitale sociale € 100.000 interamente versato

È convocata l'assemblea ordinaria per il 31 maggio 2004 ore 11 presso la sede legale in Milano, via Agnello n. 2, in prima convocazione, e per il 7 giugno 2004 stessa ora e luogo, in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Approvazione bilancio 31 gennaio 2004.

Milano, 6 maggio 2004

Il presidente del Collegio sindacale:  
dott. Corrado Cassinis

M-3803 (A pagamento).

**SALERNO MANUTENZIONI - S.p.a.**

Salerno, via Wenner n. 26  
 Capitale sociale € 1.032.900,00  
 Iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno R.E.A. n. 316029  
 Codice fiscale n. 03704200652

*Convocazione assemblea straordinaria*

È convocata l'assemblea straordinaria della società Salerno Manutenzioni S.p.a. presso la Provincia di Salerno in via Roma n. 104, in prima convocazione per il giorno 1° giugno 2004 alle ore 9 e, qualora non sia raggiunto il numero legale, in seconda convocazione per il giorno 4 giugno 2004 alle ore 9, con il seguente

*Ordine del giorno:*

## Parte straordinaria:

Modifica ed adeguamento statuto ex decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6, e successiva modificazione ex decreto legislativo 6 febbraio 2004, n. 37, come dal testo rimesso ai soci.

## Parte ordinaria:

Eventuale nomina del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.

Salerno, 7 maggio 2004

Salerno Manutenzioni S.p.a.  
 Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
 Salvatore Aversano

S-12739 (A pagamento).

**GICAR - S.p.a.**

Milano, via Boccaccio n. 37  
 Capitale sociale € 124.800 interamente versato  
 Iscritta al registro imprese di Milano n. 3148280153  
 R.E.A. n. 0774465  
 Codice fiscale n. 03148280153

L'assemblea degli azionisti della società è convocata presso lo studio del dott. Pierangelo Colombi in Milano via Pantano n. 28 per il giorno 31 maggio 2004 alle ore 16 con il seguente

*Ordine del giorno:*

Determinazione emolumento amministratore unico;  
 Distribuzione ai soci dell'utile relativo all'esercizio chiuso al 31 marzo 2003;

Distribuzione ai soci di dividendo con prelievo dalle riserve sociali;

Provvedimenti in merito alla mancata consegna di documenti contabili;

Varie ed eventuali.

Eventuale seconda convocazione per il giorno 1° giugno 2004 stesso luogo ed ora.

Deposito azioni a sensi di legge.

L'amministratore unico:  
 dott. Pierangelo Colombi

M-3807 (A pagamento).

**BOSETTI INDUSTRIA SERICA - S.p.a.**

Sede sociale in Fino Mornasco (CO), Viale Risorgimento n. 12  
 Capitale sociale € 3.000.000 interamente versato  
 Tribunale di Como n. 19783 registro società  
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01588360139

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata per il giorno di martedì 1° giugno 2004 alle ore 14,30, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno di martedì 15 giugno 2004 alle ore 14,30, presso la sede sociale, in Fino Mornasco (Como) Viale Risorgimento n. 12, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2003, relazioni accompagnatorie e relative delibere;
2. Nomina cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

In relazione all'importanza dell'ordine del giorno siete vivamente pregati di intervenire.

Il presidente: Gerold Gamma.

M-3806 (A pagamento).

**INTERNATIONAL CONSULTING NETWORK - S.p.a.**

Sede legale in San Marzano di San Giuseppe (TA), via Casalini n. 3  
 Capitale sociale € 500.000,00 interamente versato  
 Codice fiscale e registro imprese n. 02312660737

I signori azionisti sono convocati all'assemblea ordinaria e straordinaria della società che si terrà in San Marzano di San Giuseppe (TA), in via Casarini n. 3, in prima convocazione il giorno 30 maggio 2004 alle ore 10 ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 10 giugno 2004 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

## Parte ordinaria:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 e deliberazioni inerenti e conseguenti.

## Parte straordinaria:

1. Situazione patrimoniale ex artt. 2446 e 2447 Codice civile e deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Rinnovo cariche sociali.

L'amministratore unico:  
 dott. Eduardo Carovigna

M-3812 (A pagamento).

**ADVERTISING BRAND COMUNICATION - S.p.a.**

Sede legale in San Marzano di San Giuseppe (TA), via Casalini n. 3  
 Capitale sociale € 500.000,00 interamente versato  
 Codice fiscale e registro imprese n. 02312680735

I signori azionisti sono convocati all'assemblea ordinaria e straordinaria della società che si terrà in San Marzano di San Giuseppe (TA), in via Casarini n. 3, in prima convocazione il giorno 30 maggio 2004 alle ore 11 ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 10 giugno 2004 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 e deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria:

1. Situazione patrimoniale ex artt. 2446 e 2447 Codice civile e deliberazioni inerenti e conseguenti;  
2. Rinnovo cariche sociali.

L'amministratore unico:  
dott. Eduardo Carovigna

M-3813 (A pagamento).

**COINGAS - S.p.a.**

Sede legale in Arezzo, via Cocchi n. 14  
Capitale sociale € 14 850.000,00 interamente versato  
Registro imprese di Arezzo n. 16482  
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00162100515

*Convocazione di assemblea ordinaria*

È convocata un'assemblea ordinaria in Arezzo via Iginio Cocchi n. 14, per le ore 11 del 30 maggio 2004 e del successivo 31 maggio 2004 alle ore 11,30, stesso luogo in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione bilancio d'esercizio 2003;
2. Esame bilancio consolidato 2003;
3. Nomina Revisori contabili;
4. Varie ed eventuali.

Arezzo, 5 maggio 2004

Il presidente del Consiglio di amministrazione  
dott. Alberto Ciolfi

C-12905 (A pagamento).

**A.S.I.U. - S.p.a.**

Piombino (LI), via Isonzo n. 21/23  
Capitale sociale € 1.651.200 interamente versato  
Iscritta alla Camera di Commercio di Livorno  
Registro imprese, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01261000499

*Avviso di convocazione assemblea ordinaria degli azionisti*

Con il presente avviso viene convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti della società per azioni «A.S.I.U. S.p.a.» che avrà luogo presso la sede della società, in Piombino (LI), via Isonzo, 21/23, il giorno 31 maggio 2004 alle ore 16, in prima convocazione, ed eventualmente in seconda convocazione il giorno 7 giugno 2004, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio di esercizio 2003.

Piombino, 7 maggio 2004

Il presidente: Irio Pierozzi.

C-12906 (A pagamento).

**ESERCOOP CREDITO**  
**Società Cooperativa a responsabilità limitata***Convocazione assemblea generale dei soci*

Il giorno 30 maggio 2004 alle ore 7,30 in prima convocazione, ed occorrendo, il giorno 31 maggio 2004 alle ore 16,30 in seconda convocazione, presso la Confesercenti di Caserta, Viale dei Bersaglieri, 56, è convocata l'assemblea generale dei soci per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 2003 e relativi allegati;
2. Rinnovo cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Proposta di fusione per incorporazione delle società:  
«Consorzio di garanzia collettiva fidi Flegrea S.c.a.r.l.» in sigla «Flegrea Confidi S.c.a.r.l.» con sede in Napoli, via Duomo 290, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Napoli 07320750635;

«Consorzio Provinciale Benevento Fidi - Soc. Coop. a r.l.», in sigla «C.P.B. Fidi S.c.a.r.l.», con sede in Benevento, via G. Rummo, n. 5, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Benevento 01212190621, e relativa delibera.

Caserta, 7 maggio 2004

Il presidente: Francesco Soletti.

C-12908 (A pagamento).

**TORRE MOLINE - S.p.a.**

Sede legale in Maruggio (TA), c/o Palazzo di Città  
Capitale sociale € 510.000,00 interamente versato  
R.I. di TA n. 02292740731 e R.E.A. n. 136134

*Avviso di convocazione assemblea ordinaria e straordinaria*

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso lo studio del notaio dott. Prospero Mobilio in Taranto, via P. Amedeo n. 9, per il giorno 30 maggio 2004 alle ore 7 e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 31 maggio 2004 alle ore 19, stessa sede, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte straordinaria:

1. Adeguamento ed approvazione nuovo statuto sociale (c.d. legge Vietti);
2. Aumento del capitale sociale da € 510.000,00 a € 1.450.000,00.

Parte ordinaria:

1. Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 e relazioni di accompagnamento;
- 2) Nomine componenti del Consiglio di amministrazione;
- 3) Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni a norma di legge e di statuto.

Maruggio, 30 aprile 2004

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
geom. Rocco Cavallo

C-12909 (A pagamento).

**ASIRobicon - S.p.a.**

Sede in Milano, viale Sarca n. 336  
 Capitale sociale € 25.000.000 interamente versato  
 Iscritta nel registro delle imprese di Milano n. 00167500248  
 Codice fiscale n. 00167500248

*Convocazione di assemblea ordinaria degli azionisti*

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 7 giugno 2004 alle ore 15 presso la sede sociale di ASIRobicon S.p.a. in Milano, viale Sarca n. 336, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina della società di revisione;
2. Varie eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea e quelli che nel termine stesso avranno depositato le loro azioni presso la sede sociale o presso la Banca Carige - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia S.p.a. a termini di legge.

Per il caso in cui l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione resta fissata per il giorno 9 giugno 2004 stessi ora e luogo.

Lì, 21 aprile 2004

p. il Consiglio di amministrazione  
 Il presidente: ing. Renato Pagano

M-3798 (A pagamento).

**SCLAVO DIAGNOSTICS INTERNATIONAL - S.p.a.**

Sovicille (SI), località Pian Dei Mori n. 284  
 Capitale sociale € 100.000,00 interamente versato  
 Iscritta al registro delle imprese di Siena n. 12687/1998  
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00958350522

*Avviso di Convocazione di Assemblea*

I signori azionisti sono convocati in assemblea, presso la società D-Group S.r.l., via Merendi n. 22 -20010 Cornaredo (MI) in prima convocazione il giorno 31 maggio 2004 alle ore 13 ed in eventuale seconda convocazione il giorno 1° giugno 2004 stesso luogo, stessa ora per discutere e deliberare, in sede ordinaria sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina dell'organo amministrativo;
2. Determinazione dei compensi a favore dei componenti l'organo amministrativo;
3. Approvazione della situazione patrimoniale.

In sede straordinaria sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile;
2. Trasformazione da Società per Azioni a Società a responsabilità limitata;
3. Adeguamento dello statuto al tipo adottato ed ai decreti legislativi n. 5 e 6 del 17 gennaio 2003.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea tutti gli azionisti che avranno depositato le loro azioni, presso la sede sociale secondo modi e termini di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
 Devruscian Kevork Garabed

C-12798 (A pagamento).

**ACAM Clienti - S.p.a.**

La Spezia, via Alberto Picco n. 22

*Convocazione assemblea*

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 3 giugno 2004, alle ore 11,30, presso la sede legale in via Alberto Picco n. 22, La Spezia, in prima convocazione e, in quanto occorra, per il giorno 4 giugno 2004, alle ore 7, presso lo stesso luogo in seconda convocazione per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione bilancio di esercizio 2003;
2. Presa d'atto dimissioni del Consigliere Piercarlo Castagnetti e sua sostituzione;
3. Varie ed eventuali.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, le loro azioni presso la sede della società.

Il presidente: avv. Paolo Francesco Bufano.

C-12797 (A pagamento).

**INNOINVEST PIEMONTE - S.p.a.**

(in liquidazione)

Sede in Torino, via Perugia n. 56  
 Capitale sociale € 683.263,35 interamente versato  
 Iscritta al registro imprese di Torino al n. 927/92  
 Codice fiscale n. 06230560010

È convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti da tenersi in Torino Corso Vinzaglio n. 35 (c/o Studio Stassi), in prima convocazione per il giorno 31 maggio 2004 ore 11 ed in seconda convocazione per il giorno 1° giugno 2004 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Adempimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile;
2. Compenso al liquidatore.

Deposito titoli ex legge n. 1745/1962 presso lo studio del liquidatore (Studio Stassi - Corso Vinzaglio n. 35 - 10121 Torino) o presso le seguenti banche: Cassa di Risparmio di Alessandria, Cassa di Risparmio di Tortona, Banca Regionale Europea, UniCredit Banca e Banco Popolare di Verona e Novara.

Il liquidatore: Francesco Stassi.

C-12913 (A pagamento).

**IMMOBILIARE SPORTING CLUB MILANO 2**

**Società a responsabilità limitata**

Sede legale in Segrate Milano 2, via F.lli Cervi  
 Capitale sociale € 4.234.940,00 interamente versato  
 Iscritta al registro delle imprese di Milano n. 308651  
 Codice fiscale n. 10167200152

*Convocazione di assemblea*

I signori soci, sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Segrate Milano 2, via F.lli Cervi per il giorno 4 giugno 2004 ore 15, ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 5 giugno 2004 alle ore 15 stesso luogo per discutere sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Presentazione progetto di ristrutturazione;
3. Varie ed eventuali.

Si rammenta che possono intervenire all'assemblea i soci che siano iscritti nel libro soci 5 giorni liberi prima dell'assemblea.

p. Il Consiglio di amministrazione  
Fulvio Pagnozzi

M-3799 (A pagamento).

**FAENZA SERVICE - S.p.a.**

Sede legale in Firenze, via dell'Alloro n. 14/R  
Capitale sociale € 1.700.000,00 interamente versato  
Registro delle imprese di Firenze n. 017-30168  
R.E.A. di Firenze n. 295582  
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03039410489

*Avviso di convocazione di assemblea ordinaria*

L'assemblea ordinaria della società è convocata in prima convocazione per il giorno 31 maggio 2004, alle ore 10 presso la sede legale, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 15 giugno 2004 stessa ora e medesimo luogo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003;
2. Riforma del diritto societario: discussione preliminare in merito alla riforma e incarico al presidente del Consiglio di amministrazione per formulare l'elenco della attività connesse all'adeguamento dello statuto sociale alle nuove norme;
3. Nomina componenti del collegio sindacale attualmente in *pro-rogatio*;
4. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
dott. Fabrizio Guarducci

C-12796 (A pagamento).

**IMPRESA COSTRUZIONI GIUSEPPE MALTAURO  
Società per azioni**

Sede legale in Vicenza, via Gazzolle n. 6  
Capitale sociale € 20.800.000,00 interamente versato  
Iscritta presso il registro delle imprese di Vicenza  
e codice fiscale n. 00184540276  
Partita I.V.A. n. 02526350240

*Avviso di convocazione*

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Vicenza, viale dell'Industria n. 42, il giorno 4 giugno 2004 alle ore 10, in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 5 luglio 2004, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Adempimenti di cui al primo comma dell'art. 2364 del Codice civile;
  2. Varie ed eventuali.
- Avranno diritto a partecipare all'assemblea gli azionisti che, a nor-

ma di legge, avranno depositato le proprie azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Vicenza, 6 maggio 2004

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
dott. Gianfranco Simonetto

C-12800 (A pagamento).

**MALTAURO PARTECIPAZIONI - S.p.a.**

Sede legale in Vicenza, via Gazzolle n. 6  
Capitale sociale € 25.800.000,00 interamente versato  
Iscritta presso il registro delle imprese di Vicenza  
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00543870240

*Avviso di convocazione*

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Vicenza, viale dell'Industria n. 42, il giorno 4 giugno 2004 alle ore 11, in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 5 luglio 2004, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Adempimenti di cui al primo comma dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Avranno diritto a partecipare all'assemblea gli azionisti che, a norma di legge, avranno depositato le proprie azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Vicenza, 6 maggio 2004

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
dott. Enrico Maltauro

C-12801 (A pagamento).

**SINERGIE 2000 - S.p.a.**

Collegno, via Torino n. 9  
Capitale sociale € 200.000,00  
Iscritta al n. 06756810013 del registro delle imprese di Torino  
Codice fiscale n. 06756810013

È convocata per il giorno 9 giugno 2004 alle ore 21 in prima convocazione e per il giorno 11 giugno 2004 alle ore 10,30 in seconda convocazione, a Collegno (TO) in via Torino n. 9, l'assemblea ordinaria della società, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 2002 e provvedimenti ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
Enrico Boffa

C-12803 (A pagamento).

**SEIS - SOCIETÀ ELETTROCONDUTTORI  
ISOLATI SPECIALI - S.p.a.**

Sede legale Cernusco sul Naviglio (MI) Via Mantova, 3  
Capitale sociale Euro 468.000,00 interamente versato  
Registro imprese di Milano e C.F. n. 00537700155  
R.E.A. di Milano 1037138

*Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria*

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 8 giugno 2004 alle ore 11.00 in prima convocazione ed eventualmente per il giorno 9 giugno 2004 ore 11.00 in seconda convocazione in Milano presso lo studio del dott. Ezio Ricci Notaio Via Appiani, 2, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2003; esame del bilancio al 31 dicembre 2003 e delibere conseguenti;
2. Nomina cariche sociali.

Parte straordinaria:

3. Adozione di un nuovo testo di statuto sociale anche in relazione al D.Lgs n. 6/2003.

Hanno diritto di intervenire in assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni presso la sede della società nei termini di legge e di statuto.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione:  
(sig. Accorsi Ubaldo)

F.to: Ubaldo Accorsi

IG-517 (A pagamento).

*Convocazione assemblea ordinaria*

**VESTIMENTA - S.p.a.**

Sede in Mattarello di Trento, Via G. Catoni n.147  
Capitale sociale euro 1.800.000 i.v.  
Codice Fiscale e Partita IVA: 00110740222

*Convocazione assemblea ordinaria*

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in Milano, Via Mellerio n. 5, per il giorno 11 giugno 2004 alle ore 10,00 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 14 giugno 2004, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

- deliberazioni di cui all'art. 2364 del c.c..

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente Bassetti Ing. Giovanni

IG-518 (A pagamento).

**G.M. CARTA & C. - S.p.a.**

Sede di Sestu, S.S. 131 Km 7,300 n° 10  
Capitale Sociale € 2.080.000,00 i.v.  
Cod. Fiscale Nr. Reg.Imp. 00246930929  
Iscritta nel Registro Imprese di Cagliari

*Convocazione di assemblea ordinaria*

I signori azionisti della G.M. CARTA & C. S.p.A. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Sestu, S.S. 131 Km 7,300 n° 10, per il giorno 18 giugno 2004 alle ore 11.00 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 22 giugno 2004 stessi luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno

*Ordine del giorno:*

1. Deliberazioni di cui all'art. 2364 c. 1 p.1.2.3 del Codice Civile;
2. Deliberazioni a termini dell'art. 2446 del Codice Civile.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Il Presidente: dottor Paolo Giuseppe Leone.

IG-519 (A pagamento).

**TECNICAL IMPIANTI - S.p.a.**

Sede legale Cormano (MI) Via Mazzini 17  
Capitale sociale Euro 258.500,00 interamente versato  
Registro imprese di Milano e C.F. n. 00828560151  
R.E.A. di Milano 795180

*Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria*

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 17 giugno 2004 alle ore 11 in prima convocazione ed eventualmente per il giorno 18 giugno 2004 ore 11.00 in seconda convocazione in Milano presso lo studio del dott. Ezio Ricci - Notaio Via Appiani, 2 per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2003; esame del bilancio al 31 dicembre 2003 e delibere conseguenti;
2. Nomina cariche sociali.

Parte straordinaria:

3. Adozione di un nuovo testo di statuto sociale anche in relazione al D.Lgs n. 6/2003.

Hanno diritto di intervenire in assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni presso la sede sociale nei termini di legge e di statuto.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione:  
(sig. Vittorio Giussani)

F.to: Giussani Vittorio

IG-520 (A pagamento).

## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

**SOCIETÀ AGRICOLA SANNITE S.A.S - S.p.a.**

Con sede in Dugenta (Bn) alla via Bosco Cupo snc,  
Capitale sociale di euro 4.845.000,00  
Numero di codice fiscale e di iscrizione  
al Registro Imprese di Benevento 00141050625

*Convocazione assemblea straordinaria*

È convocata l'assemblea straordinaria dei soci per il giorno 23 giugno 2004 alle ore dieci presso lo studio del notaio Claudio Cusani sito in Solopaca alla via Procusi, n. 74, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1) approvazione del progetto di fusione tra la società "SOCIETÀ AGRICOLA SANNITE S.A.S. -S.P.A." e la società "TORRENOVA S.R.L.";

2) deliberazioni inerenti e conseguenti.

Dugenta, 12 maggio 2004

L'Amministratore Unico: Dott. Tommaso Riccardi.

IG-521 (A pagamento).

**ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI****EMIL BANCA****Credito Cooperativo - Bologna - S. c.a.r.l.**

Bologna, via Mazzini n. 152  
Capitale sociale al 31 dicembre 2003 € 15.479.81,96  
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02116381209  
Registro delle imprese n. 62528

Ai sensi della normativa vigente si rende noto che il servizio «Polizza infortuni e scippo-rapina» come da polizza di assicurazione stipulata da Emil Banca - Credito Cooperativo Bologna S.c.a.r.l., a favore della propria clientela, che ne ha sottoscritto formale adesione, subisca, con decorrenza immediata, le seguenti modifiche contrattuali.

Oggetto dell'assicurazione: il secondo capoverso è così sostituito:

l'assicurazione sarà operante a favore:

a) delle persone fisiche intestatarie e/o contestatarie dei rapporti nominativi, nonché delle persone fisiche titolari di ditte individuali che siano intestatarie di rapporti nominativi;

b) delle persone fisiche partecipanti a società di persone solo se legali rappresentanti delle società medesime.

Dalle garanzie sono esclusi i conti intestati a Enti pubblici e morali, nonché i conti transitori di durata inferiore a 30 giorni.

Garanzia infortuni:

prestazione assicurative: l'articolo viene così sostituito:

l'assicurazione viene prestata per il caso morte e per il caso di invalidità permanente di grado pari o superiore al 70% calcolato a termini di polizza secondo quanto previsto dalla tabella INAIL di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 1965, n. 1124.

La somma assicurata viene stabilita nell'ammontare pari al saldo in linea, capitali ed interessi, siano essi creditori o debitori, risultanti dall'evadenza contabile dell'Istituto contraente il giorno precedente a quello in cui si è verificato l'infortunio con il massimo per ogni conto di € 50.000,00.

Qualora l'infortunato risulti da solo intestatario di più conti anche come legale rappresentante di società di persone, titolari a loro volta di uno o più conti, la somma assicurata sarà pari alla somma dei saldi dei singoli conti, tenuta in considerazione la compensazione, ma l'indennizzo non potrà superare la somma complessiva di € 100.000,00.

Se l'infortunato è contestatario di più conti anche come legale rappresentante di società di persone, titolari a loro volta di uno o più conti, la somma assicurata sarà pari alla somma dei saldi dei singoli conti, tenuta in considerazione la compensazione, ma l'indennizzo non potrà superare la somma complessiva di € 100.000,00.

Si conviene inoltre che, nel caso il conto sia intestato a più persone fisiche, ditte individuali, società di persone con la limitazione di cui all'oggetto dell'assicurazione, lettera b), la somma assicurata:

si intende ridotta in proporzione al numero dei contestatari se il saldo del conto è creditore;

non subisce riduzione proporzionale se il saldo del conto è debitore.

Il saldo dei conti con i relativi interessi da contabilizzare si determina avendo riguardo alle operazioni non ancora contabilizzate, ma iniziate anteriormente alla data dell'infortunio.

Per i conti in valuta da segnalare in Euro deve essere preso in considerazione il saldo del giorno precedente, come sopra indicato, al cambio del giorno dell'infortunio.

La società assicuratrice corrisponde all'assicurato in caso di ricovero per infortunio, indennizzabile ai sensi delle condizioni sopra indicate (invalidità superiore al 70%) in Istituti di cura (pubblico o privato) una indennità giornaliera pari a € 25,28 per un massimo risarcimenti di € 774,69 per persona e per anno assicurativo.

Qualora l'infortunio risulti risarcibile a termini di contratto, la Società assicuratrice corrisponde fino a un massimo risarcimento di € 2.582,28 per persona e per anno assicurativo le spese sanitarie relative a ricovero in Istituti di cura per:

Accertamenti diagnostici;

Visite mediche e specialistiche, consulti;

Medicinali;

Prestazioni infermieristiche;

Onorari del chirurgo e di ogni altro componente l'equipe operatoria, diritti di sala operatoria, materiale di intervento;

Retta di degenza;

Trasferimento dell'assicurato con qualunque mezzo di trasporto in Istituto di cura o in ambulatorio, in Italia o all'estero, e il ritorno nonché il trasferimento da un Istituto di cura all'altro.

Estensione delle garanzie:

è stata rimossa l'estensione della garanzia agli «infortuni sofferti in stato di maleore, vertigini e incoscienza». Fermo il resto.

Limiti di età: l'articolo viene così sostituito:

le garanzie della presente sezione sono valide per le persone assicurate di età non superiore ai 75 anni. Tuttavia per le persone che raggiungano tale età in corso di contratto, l'assicurazione mantiene la sua validità sino alla successiva scadenza annuale di premio.

Beneficiari degli indennizzi:

è stato modificato il grado di invalidità permanente, che deve essere di grado pari o superiore al 70%. Fermo il resto.

Assicurati soci azionisti e dipendenti del contraente: articolo abrogato.

Bologna, 5 Maggio 2004

Direzione generale: Giuseppe Fiumi.

B-326 (A pagamento).

**CREDICOOP LOMBARDO - S.c.r.l.**

Cernusco sul Naviglio (MI), piazza Unità d'Italia n.1/2  
Capitale e riserve al 12 maggio 2003 € 44.429.927  
Tribunale di Milano n. 356663

Comunicazione variazione condizioni prestito obbligazionario subordinato «Credicoop Lombardo 2 maggio 2003-2006 a tasso variabile»: quinta cedola trimestrale lorda 2 maggio 2004 - 2 agosto 2004: 0,4640%.

Cernusco sul Naviglio, 5 maggio 2004

Credicoop Lombardo S.c.r.l.

Il direttore generale: Angelo Brambilla

M-3797 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO  
DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE - Soc. Coop.**

Sede legale in Castelbolognese (RA)  
Registro delle imprese di Ravenna, codice fiscale  
e partita I.V.A. n. 00068200393

Ai sensi dell'art. 118 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e dell'art. 11 della deliberazione del C.I.C.R. 4 marzo 2003, si comunica che, con decorrenza 15 maggio 2004:

i tassi di interesse creditori applicati ai rapporti di conto corrente e di deposito a risparmio sono diminuiti nella misura massima di 0,50 punti percentuali, con rispetto del tasso minimo fissato allo 0,125%;

i tassi di interesse debitori applicati agli scoperti di conto corrente sono aumentati nella misura massima di 0,50% entro fido e dell'1,00% fuori fido;

le commissioni di massimo scoperto applicate agli scoperti di conto corrente e utilizzi di salvo buon fine aumentate nella misura massima dello 0,125% entro fido e dello 0,250% fuori fido.

Castelbolognese, 28 aprile 2004

Il direttore generale: Romolo Sartoni.

B-318 (A pagamento).

## ANNUNZI GIUDIZIARI

### NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

#### TRIBUNALE DI AOSTA

##### Ricorso

(ex art. 1159-bis Codice civile e 3 legge 10 maggio 1976, n. 346)

Il sig. Zandrini Ettore, nato ad Aosta il 24 settembre 1946 (codice fiscale ZND TTR 46P24 A326Q), residente in Introd (AO), fraz. Chevrère, 15 ed elettivamente domiciliato in Aosta, via Losanna, 10 presso lo studio dell'avv. Paolo Sammaritani e dell'avv. Massimiliano Sciulli, che lo rappresentano e difendono giusta procura a margine del presente atto. Premesso che:

1) il ricorrente e sua madre, sig.ra Carlin Maria Candida, fin dall'anno 1966, hanno posseduto i fondi (f. 32 nn. 193 e 197) ed i fabbricati rurali, fra loro adiacenti, che insistono sui medesimi, siti in fraz. Chevrère del comune di Introd (AO);

2) il ricorrente è possessore esclusivo di detti beni, fin dall'anno 1975, epoca dalla quale in poi la madre Carlin Maria Candida, non si recava più in loco;

3) il ricorrente ha il possesso dei fabbricati di cui sopra e dei fondi sui quali i medesimi insistono da ben oltre un ventennio, senza che il suo potere di fatto sui beni *de quibus* venisse in alcun modo molestato da alcuno;

4) da accertamenti effettuati presso l'Ufficio del Territorio di Aosta gli immobili *de quibus agitur* risultano così intestati;

5) per quanto concerne il fabbricato rurale f. 32, particella 193: Jocallaz Adele, Jocallaz Alfredo, Jocallaz Eleonora, Jocallaz Elisabetta, Jocallaz Florina, Jocallaz Giuseppe Albino, Jocallaz Giuseppe Augusto, Jocallaz Maria, Jocallaz Prospero, Jocallaz Teresa, Lale Di Franco Maria, Mariello Giacomo, Scalvino Leacadia, Scalvino Leonida, Scalvino Speranza e Dupont Clemenza;

6) per quanto concerne il fabbricato rurale f. 32, particella 197: Jocallaz Eligio, Jocallaz Giulia, Jocallaz Lina, Jocallaz Simona, Jocallaz Ilva Emma, Jocallaz Giuseppe, Jocallaz Lorenzo, Jocallaz Vittorio, Abram Angelica;

7) di tutti i predetti comproprietari la residenza e/o l'esistenza in vita non è nota.

Osservato - che è intendimento del ricorrente ottenere, ai sensi dell'art. 1159-bis Codice civile e della legge 10 maggio 1976, n. 346, decreto con il quale venga accertata e dichiarata l'intervenuta usucapione a suo favore dei fondi rustici e dei fabbricati rurali sopra citati. Ricorre all'Ecc.mo Tribunale di Aosta, onde sentir accogliere le seguenti conclusioni: nel merito: accertare e dichiarare con decreto ovvero, in caso di opposizione, con sentenza, l'intervenuta usucapione a favore del sig. Zandrini Ettore dei fondi rustici e dei fabbricati rurali siti nel Comune di Introd (Aosta) e distinti al catasto terreni fg. 32, n. 193 e n. 197 e per l'effetto dichiarare che i predetti beni immobili sono di proprietà esclusiva del sig. Zandrini Ettore. In via istruttoria: piaccia all'Ecc.mo sig. Giudice del Tribunale di Aosta designato ammettere, se del caso, prova per testi con audizione di: Specia Paola, res. Aosta, v. Liconi, 22, Chiariglione Wilma, res. Torino, v. Galupi, 12/B e David Mario, res. Villeneuve, fraz. Champlong, sui seguenti capitoli di prova:

1) vero che il sig. Zandrini Ettore ha posseduto ed utilizzato i fabbricati rurali ed i terreni sui quali i medesimi insistono, siti in Introd, fraz. Chevrère (Aosta) e censiti al catasto terreni fg. 32, n. 193 e n. 197, senza contestazione da parte di alcuno;

2) vero che i predetti fabbricati sono muniti di accessi soltanto attraverso la proprietà del sig. Ettore Zandrini (f. 32, n. 192);

3) vero che il sig. Ettore Zandrini utilizza i predetti beni immobili come depositi all'interno dei quali sono posti legname e mobilio;

4) vero che il sig. Ettore Zandrini, nell'anno 1980, provvide al rifacimento di una parte di muro perimetrale del fabbricato rurale f. 32, n. 193;

5) vero che il sig. Ettore Zandrini si è occupato, fin dall'anno 1966, della manutenzione degli immobili in questione e delle aree cortilizie antistanti ai medesimi (f. 32, nn. 193 e 197).

Con il favore delle spese di lite, onorari di patrocinio compresi e necessità successive, compreso rimborso forfetario. *Omissis*. Aosta, li 21 maggio 2002. F.to avv. Paolo Sammaritani. F.to avv. Massimiliano Sciulli. Il Giudice, *omissis*, fissa udienza di verifica delle condizioni di cui nella citata normativa per il 3 giugno 2003 ore 10. Si comunichi. Aosta 30 settembre 2002. *Omissis*. Il Giudice dott. Maurizio D'Abrusco. *Omissis*. Tribunale Ordinario di Aosta. Verbale della prima udienza, *omissis*. Il Giudice dato atto, rinvia per la verifica delle formalità di cui all'art. 1159-bis e legge n. 346/1976 e per l'espletamento della notifica ai sensi dell'art. 130 c.p.c. all'udienza del 28 maggio 2004, ore 9,30. Il Giudice siglato Maurizio D'Abrusco.

Avv. Sammaritani Paolo.

C-12912 (A pagamento).

### AMMORTAMENTI

#### Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bologna con decreto del 30 gennaio 2004 ha pronunciato l'ammortamento del libretto al portatore n. 7474 intestato a Landini Ugo emesso dalla Rolo Banca filiale di Bologna, via Vittorio Veneto, con un saldo apparente di € 2.620,10.

Opposizione novanta giorni.

Bologna, 30 aprile 2004

Landini Ugo.

B-321 (A pagamento).

**Ammortamento libretto di risparmio**

Il presidente del Tribunale di Bologna, con provvedimento del 17 marzo 2004, ha pronunciato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 4506544, UniCredit S.p.a. ed autorizza la Banca emittente al rilascio del duplicato trascorsi 90 giorni dalla pubblicazione.

Giuseppe Mantovani.

B-323 (A pagamento).

**Ammortamento libretto di risparmio**

Il presidente del Tribunale di Milano con decreto in data 17 aprile 2004 ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 3/299 emesso dalla Banca Popolare di Milano, agenzia n. 42 denominato Lux con un saldo apparente di € 1.182,89.

Opposizione legale entro 90 giorni.

Marco Ruggeri.

M-3779 (A pagamento).

**Ammortamento cambiario**

Il Tribunale di Monza Sezione distaccata di Desio nella persona della dott.ssa Simona Improta con decreto in data 6 aprile 2004 ha dichiarato l'ammortamento della cambiale tratta di € 1.558,00 bollata per € 18,59 emessa a Seregno il 15 febbraio 2003 scadenza fine 10 2003 dal sig. Crotti Luciano residente in Seregno, via della Boschina n. 7, codice fiscale CRTLCN3OH021625C all'ordine Crotti Luciano, domiciliata per il pagamento presso la Banca Monte dei Paschi di Siena filiale di Santa Teresa di Riva debitore Muccio Carmelo, via Agrumaria Coop Moira n. 5 - 98028 S. Teresa di Riva, codice fiscale MCCCML59D03I311E. Retro firma Crotti Luciano. Timbro EL.GA S.p.a. firma non leggibile, autorizzandone il pagamento decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica purché nel frattempo non intervengano opposizioni.

Il vice direttore generale: dott. Giovanni Grassi.

M-3784 (A pagamento).

**Ammortamento cambiario**

Il presidente del Tribunale di Monza con decreto in data 2 aprile 2004 ha pronunciato l'ammortamento di 7 cambiali da € 1.023,91 emesse a favore di Ibrahim Tawfic Amr Eman in data 5 marzo 2003 da Hussein Samy Said Abdul, presso la Cariplo di Pioltello con scadenze dal 10 maggio al 10 novembre 2004.

Opposizione entro 30 giorni.

Avv. Giuliano Consonni.

M-3796 (A pagamento).

**Ammortamento assegni**

Il presidente delegato del Tribunale di Milano con decreto in data 5 aprile 2004 ha pronunciato l'ammortamento degli assegni bancari n. 0647830462-06, n. 0647830463-07, n. 0647830464-08 tratti sul conto intestato ad Edilvi S.r.l., presso la Banca Monte dei Paschi di Siena a favore di Ideal Standard divisione di American Standard Italia S.r.l. con importo rispettivamente di € 13.982,77, € 14.000,00, € 14.000,00.

Opposizione legale entro 15 giorni.

Franca Casorati.

M-3771 (A pagamento).

**AVVISI D'ASTA  
E BANDI DI GARA****BANDI DI GARA****MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
Archivio di Stato di Cagliari***Avviso di appalto aggiudicato*

L'Archivio di Stato di Cagliari, via Gallura n. 2 - 09125 Cagliari, tel. 070/669.450, fax 070/653401, e-mail [archivio@unica.it](mailto:archivio@unica.it) ha esperito un pubblico incanto per lavori di ampliamento e ristrutturazione statica e funzionale della sede relativi alla «Realizzazione di opere civili e impianti» fasi 5, 6, 7 e 8A al massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara.

Le offerte pervenute sono state 27, le ammesse 24, le escluse 3.

L'appalto è stato aggiudicato in data 5 aprile 2004 alla ditta Adanti S.p.a., piazza Galileo n. 6 - 40125 Bologna.

Ribasso percentuale di aggiudicazione 14,86%.

Responsabile del procedimento: arch. Cinzia Croce, Direzione generale per i beni architettonici ed il paesaggio, via San Michele n. 22 - 00153 Roma, tel. 06/58895250.

Il dirigente: dott.ssa Marinella Ferrai Cocco Ortu.

C-12783 (A pagamento).

**REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA***Avviso relativo ad appalto aggiudicato*

I.1) Regione Autonoma Valle d'Aosta, corpo valdostano dei vigili del fuoco, corso Ivrea n. 133 - 11100 Aosta, tel. 0165/44444, fax 31718 [d-sas@regione.vda.it](mailto:d-sas@regione.vda.it)

II.1) Tipo di appalto: forniture.

II.2) - II.3) - II.4) Denominazione conferita all'appalto: fornitura di n. 2.500 paia di guanti di protezione per il personale del Corpo valdostano dei vigili del fuoco a norma «EN 659».

II.5) - II.6) Valore totale stimato (I.V.A. esclusa) € 72.916,67.

IV.1) Tipo procedura: aperta.

IV.2) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei criteri enunciati nel capitolato d'oneri.

V.1.1) Nome e indirizzo del fornitore: Karin S.r.l., s.s. Sempione n. 192/C Pero (MI).

V.1.2) Prezzo dell'appalto (I.V.A. esclusa): € 70.500,00.

V.2) - VI.1) - VI.2) - VI.3) Data di aggiudicazione: 3 febbraio 2004.

VI.4) Offerte ricevute: tre.

VI.5) - VI.6) - VI.7) Data di pubblicazione del bando di gara sul B.U.R.: 29 luglio 2003.

VI.8) Data di spedizione del presente avviso: 28 aprile 2004.

Il direttore: ing. Gian Piero Badino.

C-12791 (A pagamento).

**COMUNE DI BOLOGNA**  
**Quartiere Reno**

*Bando di gara d'appalto per servizi*

Secondo il modello allegato I, art. 3, comma 1 del D.Lgs. 9/4/2003, n. 67. Sez.I: I.1) Comune di Bologna, Quartiere Reno - Settore Servizi Scolastici, via Battindarno n.123 - 40133 Bologna - Italia, tel.051-6177811, fax 051-6194120 - MariaGrazia.Tosi@comune.bologna.it; [www.comune.bologna.it/comune/concorsi/concorsi.php](http://www.comune.bologna.it/comune/concorsi/concorsi.php) Sez.II: II.1.3) cat. servizio 24; II.1.6) Descrizione: LOTTO 1) gestione del servizio di assistenza e vigilanza nei trasporti individuali, accompagnamento educativo, assistenza in favore di alunni con handicap, mediazione per la comunicazione rivolta ad allievi con deficit sensoriale. LOTTO 2) Gestione del servizio di assistenza nel pre-post orario scolastico ed assistenza al pasto del Quartiere Reno; II.1.7) luogo di esecuzione: Bologna; II.1.8.2 CPC n.92;II.1.9) lotti: si; II.1.10) varianti: no; II.2.1) importo a base di gara: totale euro 634.864,75 (oneri fiscali esclusi) lotto 1) euro 497.937,59 lotto 2) euro 136.927,16; II.3) durata:

inizio 01.09.2004 e fine 30.06.2006 - eventuale rinnovo per uguale periodo e proroga sei mesi;

Sez.III: III.1.1) cauzione definitiva tramite fidejussione bancaria o assicurativa a prima richiesta pari al 5% del corrispettivo del servizio - polizza assicurativa a copertura dei rischi inerenti lo svolgimento delle prestazioni, come da capitolato; III.1.2) finanziato con fondi propri - pagamento entro 90 giorni dal ricevimento delle fatture; III.1.3) possono partecipare i R.T.I. ex art. 11 D.lgs. 157/95. I requisiti richiesti, a pena di esclusione, sono indicati nel capitolato;

III.2) condizioni di partecipazione: III.2.1.1) prove richieste: 1. che la ditta risulta dalla data del ..... iscritta alla Camera di Commercio di ..... al n. .... del registro delle imprese per l'attività cui inerisce l'appalto e/o al registro prefettizio per le società cooperative; 2. indicazione di quali sono le persone delegate a rappresentare ed impegnare legalmente il concorrente; 3. inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alla gara di cui all'art.12 del D.Lgs 157/1995 (prestazioni di servizi) ovvero art.11 D.Lgs.358/92 (forniture di beni); 4. inesistenza delle condizioni di

esclusione di cui all'art.6 commi 4 e 5 del Regolamento dei contratti del Comune di Bologna; 5. inesistenza di impedimenti a contrattare con la Pubblica amministrazione comunale secondo quanto previsto dal D.Lgs.N.231/2001; 6. di non essersi avvalsi del piano individuale di emersione di cui all'art.1-bis della legge 383/2001 ovvero di essersi avvalsi del piano individuale di emersione di cui all'art.1 bis della legge 383/2001 e che tale periodo di emersione si è concluso; 7. tassativo rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro e, se esistenti, degli integrativi territoriali e/o aziendali, delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci; 8. il possesso di tutte le licenze e autorizzazioni previste dalle attuali norme di legge per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto; 9. che la ditta è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e l'ottemperanza alle norme della legge n.68/1999; 10. di non aver subito la risoluzione anticipata di contratti da parte di enti pubblici negli ultimi tre anni per inadempimento contrattuale e di non aver subito

revoche di aggiudicazione per mancata esecuzione di servizi; 11. che il concorrente non si trova in stato di amministrazione controllata, liquidazione o di fallimento, che lo stesso non ha presentato domanda di concordato e che a suo carico non si sono verificate procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio anteriore alla scadenza della gara in oggetto; 12. che a carico dell'impresa non sussistono provvedimenti di cui all'art.10 della L. 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni; 13. di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse secondo la legislazione italiana, nonché con gli obblighi concernenti i versamenti contributivi INPS e INAIL a favore dei lavoratori; 14. di avere disponibilità o essere disponibile a costituire, in caso di aggiudicazione, una sede operativa sul territorio del Comune di Bologna; III.2.1.2) capacità economica e finanziaria prove richieste: che l'impresa ha realizzato un fatturato medio annuo nel triennio precedente (2000,2001,2002) almeno pari alla metà dell'importo a base d'asta, per ciascun lotto per il quale presenta offerta; III.2.1.3) capacità tecnica tipo di prove

richieste: LOTTO 1) 1. di avere effettuato servizi analoghi a quelli oggetto della gara (intesi come servizi di assistenza e vigilanza nei trasporti individuali, accompagnamento educativo, assistenza in favore di alunni con handicap, mediazione per la comunicazione rivolta ad allievi con deficit sensoriale in ambito scolastico) nel triennio precedente (2000, 2001, 2002) per un fatturato medio annuo almeno pari alla metà dell'importo a base d'asta; 2. che nell'anno 2003 il numero medio di personale dipendente e assimilato è almeno pari a n. 13: di cui almeno n. 1 mediatore per la comunicazione LIS, n. 1 mediatore per la comunicazione Braille e n. 11 educatori LOTTO 2) 1. di avere effettuato servizi, analoghi a quelli oggetto della gara (intesi come servizio di assistenza nel pre-post orario scolastico e assistenza al pasto in ambito scolastico ), nel triennio precedente (2000, 2001, 2002) per un fatturato medio annuo almeno pari alla metà dell'importo a base d'asta; 2. che nell'anno 2003 il numero medio di personale dipendente e assimilato è almeno pari a n. 14 assistenti di base; III.3.1) riservata ad una particolare professione: sì, requisiti in capitolato; III.3.2)

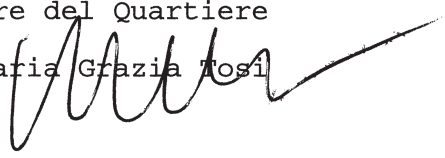
comunicazione nominativi e qualifiche professionali del personale incaricato: si. Sez. IV: IV.1) procedura aperta; IV.2) offerta economicamente più vantaggiosa secondo i criteri sotto enunciati in ordine decrescente di priorità: 1. approccio organizzativo e metodologico, 2. Qualità tecnico professionali della ditta e degli operatori che si intende assegnare ai servizi, 3. Aspetti migliorativi del progetto, 4. Certificazione sistema qualità; IV.3.2) documenti contrattuali e complementari disponibili fino al 21/06/2004 ore 12:00 - costo nessuno; IV.3.3) Scadenza ricezione offerte ore 12,00 del 21/06/2004; IV.3.5) lingua: IT; IV.3.6) vincolo offerta: 6 mesi; IV.3.7.1) ammessi ad assistere apertura offerte: legali rappresentanti imprese concorrenti o loro delegati; IV.3.7.2) data,ora e luogo:22/06/2004 ore 12:00; Sez.VI: VI.1) no; VI.4)informazioni complementari: Modalita' di presentazione istanza di partecipazione, condizioni per r.t.i., modelli di autodichiarazioni ed ogni altra prescrizione ed informazione contenute nel capitolato. Il Comune si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta ritenuta congrua. E' fatto divieto di presentare offerte economiche difformi,

modificative od integrative, pena l'esclusione dalla gara. Eventuali condizioni migliorative debbono essere esclusivamente indicate nel rispetto delle prescrizioni del capitolato, nell'offerta tecnica-qualitativa. Eventuali offerte anormalmente basse saranno assoggettate a verifica ai sensi dell'art.25 D.Lvo 157/95. E' vietato all'impresa aggiudicataria cedere in tutto o in parte il contratto pena l'immediata risoluzione del contratto e conseguente rivalsa dei danni subiti.

VI.5) Data di spedizione bando GUCE: 27/04/2004.

Il Direttore del Quartiere

Dott.ssa Maria Grazia Tosi



**REGIONE EMILIA ROMAGNA**  
**Policlino S. Orsola-Malpighi**

*Bando di gara mediante pubblico incanto*

Lavori per la realizzazione nel padiglione di ostetricia e ginecologia del nuovo reparto di terapia intensiva neonatale al 2° piano del corpo centrale, della sottocentrale termica al piano seminterrato dell'ala sud-ovest, di studi medici al piano seminterrato dell'ala nord-ovest e di due scale di sicurezza esterne all'estremità est delle ali sud e nord

stazione appaltante: Azienda Ospedaliera di Bologna Policlinico S.Orsola-Malpighi, Via Albertoni 15, 40138 Bologna, Tel. (051) 636.1111 Fax 636.12.00

2. procedura di gara: pubblico incanto l. 109/94 .

3. luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1. luogo di esecuzione: vd. punto 1.

3.2. descrizione: esecuzione lavori, prestazioni forniture provviste necessari per realizzazione nel Padiglione Ostetricia Ginecologia di: nuovo reparto di terapia intensiva neonatale al 2° piano corpo centrale, sottocentrale termica al piano seminterrato ala sud-ovest, studi medici al piano seminterrato ala nord-ovest, 2 scale di sicurezza esterne estremità est ali sud e nord, 1° stralcio impianto trattamento aria dell'intero Padiglione.

3.3. importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): Euro 3.209.046,01 ( Euro 1.991.189,97 a misura, Euro 1.217.856,04 a corpo )

cat. prev. OS28 cl. IV

3.4. oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 107.596,70

3.5. lavorazioni di cui si compone l'intervento: Impianti termici e di condizionamento, cat. OS28, Euro 1.391.347,09; Impianti interni elettrici, telefonici radiofonici, televisivi, cat. OS30, Euro 501.347,85; Edifici civili e industriali cat. OG1 Euro 524.941,26; Finiture di opere generali di materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi cat. OS 06 Euro 348.679,15 ; Finiture di opere generali di natura edile cat. OS 07 Euro 283.733,73 ; Finiture di opere generali di natura tecnica cat. OS 08 Euro 158.996,93 .

Categorie diverse dalla prevalente, inferiori al 10%, indicate ai soli fini del subappalto Impianto idrico sanitario, cucine e lavanderie cat. OS 03 Euro 68.287,14 Verde e arredo urbano cat. OS 24 Euro 4.232,00 La categoria OS30, categoria a qualificazione obbligatoria, è scorporabile non subappaltabile. Le relative lavorazioni possono essere realizzate dall'appaltatore solo se in possesso dei requisiti di qualificazione per la relativa categoria; in caso contrario occorre la costituzione di associazione temporanea.

3.6. modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo e misura

4. termine di esecuzione: ( art 14 Cap. Speciale) complessivi 540 gg naturali consecutivi da data verbale consegna lavori . Per le 2 scale sicurezza esterne e studi medici 270 gg. naturali consecutivi da data verbale consegna lavori E' prevista facoltà consegna anticipata, stante l'urgenza

5. documentazione: disciplinare di gara contenente norme integrative del presente bando e l'ulteriore documentazione: visionabili a indirizzo punto 6.2. (ore 9 -13 giorni feriali escluso sabato). Acquisto copie invio bando e disciplinare c/o copisteria Elio Fossolo S.r.l., Via E. Mattei, 40/2, Bologna, tel. 051/6012905 - fax: 2966. Pagamento: spese riproduzione a copisteria. La lista categorie lavorazioni e forniture previste per esecuzione

lavori e per formulare l'offerta (Modulo offerta) sarà consegnata all'atto del sopralluogo obbligatorio o potrà essere prenotata a mezzo fax inviato a Segreteria Direzione Attività Tecniche tel.: 051/6361200, almeno 2 giorni lavorativi prima della data di ritiro. Il bando è anche su [www.regione.emilia-romagna.it/sitar/](http://www.regione.emilia-romagna.it/sitar/) Il fascicolo informativo per imprese esterne e prestatori d'opera ex art. 7 DLgs. 626/94: [www.aosp.bo.it/spp/documenti/articolo7.pdf](http://www.aosp.bo.it/spp/documenti/articolo7.pdf)

6. termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

6.1. termine: perentorio 1/7/2004 ore 12.00.

6.2. indirizzo: esclusivamente Azienda Ospedaliera S.Orsola-Malpighi, Segreteria della Direzione per le Attività Tecniche, Via Albertoni 15, Bologna.

6.3. modalità: vd. disciplinare di gara di cui al punto 5. del bando.

6.4. apertura offerte: h. 10 del 2/7/2004 seduta pubblica c/o Direzione Attività Tecniche, Via Albertoni 15, Bologna.

7. soggetti ammessi all'apertura delle offerte: legali rappresentanti dei concorrenti di cui al punto 10 o loro delegati.

8. cauzione: provvisoria Euro 64.180,92 (2% importo complessivo appalto, punto 3.3. del bando) costituita come previsto dal disciplinare.

9. finanziamento e pagamento: Fondi Accordo di Programma regionale di investimenti in Sanità ex Art.20 L.67/88 seconda fase Area Sanitaria (Decr. Dirig. Min. Salute del 13/01/2004). Fondi Aziendali. Pagamenti per S.A.L. al raggiungimento di un importo non inferiore a Euro 400.000,00.

10. Soggetti ammessi alla gara: art. 10, c. 1, L. 109/94 s.m.: imprese singole (lett. a, b, c), imprese riunite o consorziate (lett. d, e, e-bis) co-

stituite ex artt. dal 93 al 97 D.P.R. 554/1999, imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ex art. 13, c. 5, L. 109/94 e s.m., concorrenti con sede in altri stati membri U. E. come da art. 3, c. 7, D.P.R. 34/2000.

11. condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: requisiti generali e speciali, attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere e il possesso ex art. 4, D.P.R. 34/2000 di certificazione qualità UNI EN ISO 9000 o della dichiarazione di elementi significativi e correlati del suddetto sistema per le cl. pari o superiore alla III.. L'attestazione di qualificazione in categorie OS28 e OS30 non è sostituibile da altre pena esclusione. Attestazione sopralluogo obbligatorio. Per motivi di servizio le date dei sopralluoghi sono fissate tassativamente: 9,18/6/2004 h. 10. Le modalità sono fissate nel Disciplinare.

12. termine di validità dell'offerta: 180 giorni data gara.

13. criterio di aggiudicazione: a corpo e misura, prezzo più basso mediante offerta prezzi unitari ex art. 21, c. 1, lett. c) l. 109/94.

14. varianti: non sono ammesse offerte in variante.


15. altre informazioni: Non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti: privi dei requisiti generali ex art. 75 del D.P.R. n. 554/99 e di cui alla L. 68/99, all'art 9, comma II, lett. a) e c) del D.Lgs. 231/2001 e che si trovino, fra loro, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c., che si avvalgono dei piani individuali di emersione fino alla conclusione del periodo di emersione ex art. 1bis, comma 14, L. 383/2001. Il pos-

nesso di tali requisiti deve essere dimostrato, in caso di consorzi di cui all'art. 10, c. 1, lettere b) e c), L. 109/94 e s.m., anche da parte dei consorziati affidatari dei lavori. Anomalia offerte: ex art. 21, c. 1-bis, L. 109/94 e s.m. In caso di offerte in numero inferiore a cinque, la S.A. si riserva di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di 1 sola offerta valida purché ritenuta congrua e conveniente. In caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Cauzione definitiva e garanzie: art. 30, c. 2, L. 109/94 e s.m. art. 31 e 32 Capitolato Speciale d'Appalto. Si applicano le disposizioni di cui all'art. 8, c. 11-quater, L. 109/94 e s.m. Lingua: italiana. Nel caso di concorrenti costituiti ex art. 10, c. 1, lett. d), e) ed e-bis), L. 109/94 e s.m. i requisiti di cui al punto 11. devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95 D.P.R. 554/1999. I requisiti devono essere soddisfatti comunque in misura totale. Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro U.E., se espressi in altra valuta, devono essere convertiti in Euro. Subappalti: disciplinati ai sensi di legge. I pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro 20 gg. dalla data di ciascun pagamento effettuato dalla S.A. copia delle fatture quietanzate con indicazione delle ritenute a garanzie effettuate. La S.A. si riserva applicazione art. 10, c. 1-ter, L. 109/94. E' esclusa la competenza arbitrale. I dati raccolti saranno trattati, ex art. 13, D.Lgs. n. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara. Responsabile del procedimento: Arch. Tiziana Di Salvatore. Il presente bando è pubblicato su G.U.R.I., B.U.R.E.R., SITAR, Albo Comune e Aziendale, per estratto su 4 quotidiani.

Bologna li

Il Responsabile della Direzione per le Attività Tecniche

(Dott. Ing. Ivan Frascari)



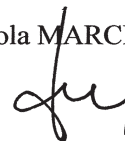
B-320 (A pagamento).

**RETE FERROVIARIA ITALIANA - S.p.a.**

Avviso relativo agli appalti aggiudicati settori: ente aggiudicatore Denominazione Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. Direzione Manutenzione Direzione Compartimentale Infrastruttura - S.O. Tecnico Indirizzo Via Matteotti, 5 C.A.P. 40129 Bologna ITALIA Telefono 0039.0516306940 Telefax 0039.0516306091 Sezione II: Oggetto dell'appalto II.1) Tipo di appalto Lavori II.2) Si tratta di un accordo quadro? \* no II.3) Nomenclatura II.4) Denominazione conferita all'appalto dall'ente aggiudicatore \* Codice CUP n. J87E97000000008 Adeguamento a norma ponte sul fiume PO. II.5) Breve descrizione dell'appalto: Lavori relativi alla seconda fase del progetto di adeguamento a norma ponte sul PO, costituiti dalle opere civili dell'intero intervento necessarie alla sopraelevazione dell'attuale binario pari, compreso gli interventi di mitigazione impatto ambientale ed escluso il consolidamento delle pile in alveo, tra le progressive km 51+100,77 e km 53+ 449,83 della direttrice Bologna – Padova. II.6) Valore totale stima (IVA esclusa) importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): Euro 13.488.204,47- oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza, non soggetti a ribasso: Euro 169.004,94. Sezione IV: Procedura IV.1) Tipo di Procedura Ristretta IV.1.1) Motivo della scelta della procedura negoziata senza indizione di una gara (utilizzare se del caso l'allegato I) IV.2) Criteri di aggiudicazione Prezzo più basso Sezione V: aggiudicazione dell'appalto contratto n. RFI.BO./2003.037 V.1) aggiudicazione e valore dell'appalto V.1.1) Nome e indirizzo del fornitore, imprenditore o prestatore di servizi cui è stato aggiudicato l'appalto Nome A.T.I. PAGGI ADELMO S.r.l (Capogruppo) FV FRATELLI VISPI S.r.l. I.L.E.S.P. S.r.l. ANTONINI S.n.c. (Mandanti) Indirizzo Via Ellera n. 6 C.A.P.06032 Frazione TORRE Matigge– Trevi –PG –

ITALIA V.1.2) Informazioni sul prezzo dell'appalto oppure sull'offerta più alta/più bassa presa in considerazione (prezzi IVA esclusa) Prezzo : Euro 12.896.965,22 V.2) Subappalto È probabile che il contratto venga subappaltato ? SI In caso di risposta affermativa, indicare il valore o la percentuale subappaltabile a terzi Percentuale: Per la Categoria Prevalente OG 3 limitato al 30 %. V.3) Prezzo pagato per gli acquisti d'opportunità (se del caso) V.4.1) Numero di appalti aggiudicati |0|1| V.4.2) Appalto n. RFI.BO. 2003.037 V.4.2.1) Valore contrattuale Importo (IVA esclusa) Euro 12.896.965,22 Valuta EURO V.4.2.2) Origine del prodotto o servizio: spazio economico europeo (SEE) non SEE Paese coperto dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) ? V.4.2.3) Si è derogato all'uso di specifiche europee? NO V.4.2.4) Criteri di aggiudicazione utilizzati Prezzo più basso V.4.2.5) Varianti L'appalto è stato aggiudicato ad un offerente che ha presentato una variante ? NO V.4.2.6) Offerte anormalmente basse: sono state escluse offerte perché anormalmente basse? NO Sezione vi: altre informazioni vi.1) Trattasi di avviso non obbligatorio? no vi.2) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'ente aggiudicatore \* RFI.BO./2003.037 VI.3) Data di aggiudicazione: |2|5|/|0|3|/|2|0|0|4| (VI.4) Numero di offerte ricevute: |0|1| VI.5) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla guce? SI In caso affermativo indicare il numero dell'avviso nell'indice della GUCE: |2|0|0|3|/|S|2|4|3|\_|2|1|6|6|1|1| del |1|7|/|1|2|/|2|0|0|3| VI.6) Tipo di appello alla concorrenza Bando di gara d'appalto VI.7) Il contratto è connesso ad un progetto/programma finanziato dai fondi dell'ue? NO VI.8) Altre informazioni VI.9) Data di spedizione del presente avviso: 19 APRILE 2004

IL RESPONSABILE LEGALE BOLOGNA Avv. Paola MARCHETTI



**ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**  
**Polo Scientifico Didattico di Cesena**

*Avviso relativo agli appalti aggiudicati*

Lavori

Forniture

Servizi

Riservato all'Ufficio delle pubblicazioni Data di ricevimento dell'avviso _____ N. di identificazione _____
---

**L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)?** NO  SÌ

**SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

**I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

Denominazione ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA –POLO SCIENTIFICO DIDATTICO DI CESENA	Servizio responsabile ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA –POLO SCIENTIFICO DIDATTICO DI CESENA
Indirizzo VIA UBERTI, 48- CESENA	C.A.P. 47023
Località/Città CESENA (FC)	Stato ITALIA
Telefono 0547 339552	Fax 0547 339550//338244
Posta elettronica (e-mail) elisa.delmastro@polocesena.unibo.it amministrazione@polocesena.unibo.it	Indirizzo Internet (URL) http://www.polocesena.unibo.it

*\* Informazioni non indispensabili alla pubblicazione.*

**SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO****II.1) TIPO DI APPALTO**Lavori Forniture Servizi Categoria del servizio **14**Accettate la pubblicazione del presente  
avviso per le categorie di servizi da 17 a  
27?NO  SÌ **II.4) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE \***GARA PUBBLICA COMUNITARIA CON PROCEDURA APERTA PER IL SERVIZIO DI PULIZIA DELLE  
SEDI DIDATTICHE E DI SERVIZIO AFFERENTI AL POLO SCIENTIFICO DIDATTICO DI CESENA -  
PERIODO 01/05/2003 - 30/04/2005 CON EVENTUALE RINNOVO PER UN ULTERIORE BIENNIO**II.6) VALORE TOTALE STIMATO (IVA esclusa)**

VALORE ANNUALE € 375.000 (EURO TRECENTOSETTANTACINQUEMILA), I.V.A. ESCLUSA.

**SEZIONE IV: PROCEDURE****IV.1) TIPO DI PROCEDURA APERTA** **IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**Prezzo più basso *\* Informazioni non indispensabili alla pubblicazione.*

**SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO****V.1) AGGIUDICAZIONE E VALORE DELL'APPALTO****V.1.1) Nome e indirizzo del fornitore, imprenditore o prestatore di servizi al quale è stato aggiudicato l'appalto**

Nome FORMULA SERVIZI S.C.A.R.L.	Servizio responsabile FORMULA SERVIZI S.C.A.R.L.
Indirizzo VIA MONTEVERDI 31	C.A.P. 47100
Località/Città FORLÍ	Stato ITALIA
Telefono 0543 474811	Fax 0543 474899
Posta elettronica (e-mail) info@formulaservizi.it	Indirizzo Internet (URL) www.formulaservizi.it

**V.1.2) Informazioni sul prezzo dell'appalto oppure sull'offerta più alta/più bassa presa in considerazione (IVA esclusa)**

EURO 293.336,64, (DUECENTONOVANTATREMILATRECENTOTRENTASEIEUROSESSANTAQUATTROCENTESIMI) IVA ESCLUSA, IMPORTO ANNUALE

**V.2.1) È possibile che il contratto venga subappaltato?** NO  SÌ

**SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI****VI.1) TRATTASI DI AVVISO NON OBBLIGATORIO?**

NO  SÌ  OBBLIGATORIO

**VI.3) DATA DI AGGIUDICAZIONE** 29/03/2004 (gg/mm/aaaa)

**VI.4) NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE** 22

**VI.5) L'APPALTO È STATO OGGETTO DI UN BANDO PUBBLICATO SULLA GUCE?**

NO  SÌ

*In caso affermativo indicare il numero dell'avviso nell'indice della GUCE*

2002/S 222-176734 del 15/11/2002 (gg/mm/aaaa)

**VI.8) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO** 05/05/2004 (gg/mm/aaaa)

IL DIRIGENTE  
DEL POLO SCIENTIFICO-DIDATTICO DI CESENA  
(Sig.ra Carmen Tura)



\* Informazioni non indispensabili alla pubblicazione.

B-325 (A pagamento).

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA***Bando di gara d'appalto - Procedura ristretta*

**L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)?** NO

**SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE****I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA - Divisione Programmazione e Gestione Acquisti di Beni e Servizi - Strada Nuova n.65 - 27100 PAVIA - ITALIA - Telefono 0382- 504925-504932 - Telefax 0382-504931 - Posta elettronica (e-mail) [gturri@unipv.it](mailto:gturri@unipv.it) - [dconcati@unipv.it](mailto:dconcati@unipv.it) - Indirizzo Internet (URL) [http://www.unipv.it/affgen/ufficio\\_appalti.html](http://www.unipv.it/affgen/ufficio_appalti.html).

**I.2) Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni:**

cfr. allegato A

**I.3) Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione** Come al punto I.1

**I.4) Indirizzo al quale inviare le offerte/le domande di partecipazione** cfr. all. A

**I.5) Tipo di amministrazione aggiudicatrice:** Organismo di diritto pubblico

**SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO****II.1) DESCRIZIONE**

**II.1.3) Tipo di appalto di servizi: Categoria del servizio:** 17

**II.1.4) Si tratta di un accordo quadro?** NO

**II.1.5) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:** Servizio sostitutivo di mensa.

**II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto:** Affidamento servizio sostitutivo di mensa, mediante fornitura di buoni pasto, per il Personale tecnico-amministrativo dell'università da utilizzarsi presso punti di ristoro convenzionati delle città di Pavia e Cremona - periodo dal 01.10.2004 al 31.12.2006.

**II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi:** Complessi universitari in Pavia e Cremona.

**II.1.8.2) Altre nomenclature rilevanti (CPA/NACE/CPC):** CPC 64

**II.1.9) Divisione in lotti :** NO

**II.1.10) Ammissibilità di varianti:** NO

**II.2) Quantitativo o entità dell'appalto**

**II.2.1) Quantitativo o entità totale:** € 1.719.250,00.= (I.V.A. 4% inclusa), così suddiviso:

01.10.2004 - 31.12.2004 € 206.310,00.=

01.01.2005 - 31.12.2005 € 756.470,00.=

01.01.2006 - 31.12.2006 € 756.470,00.=.

**II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** 01.10.2004. - 31.12.2006. Prorogabile.

**SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO****III.1) Condizioni relative all'appalto**

**III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** Cauzione provvisoria pari ad € 82.656,25.= e cauzione definitiva del 10% dell'importo di aggiudicazione (ved. capitolato).

**III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:** Servizio finanziato con fondi di bilancio.

**III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori, di fornitori o di prestatori di servizi aggiudicatario dell'appalto:** Art.11 del D.Lgs. 157/1995 e s.m.i.

**III.2) Condizioni di partecipazione**

**III.2.1) Indicazioni riguardanti la situazione propria dell'imprenditore / del fornitore / del prestatore di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico che questi deve possedere:** Gli interessati dovranno presentare, unitamente alla domanda di partecipazione, dichiarazione redatta su facsimile fornito dall'Ente.

**III.2.1.1) Situazione giuridica - prove richieste**

I concorrenti interessati devono fornire un'unica dichiarazione, utilizzando il facsimile di domanda proposto dall'Amministrazione, riportante le seguenti attestazioni:

- l'iscrizione alla Camera di Commercio per la specifica attività oggetto della gara, dalla quale risulti la denominazione dell'impresa, il nome, il cognome, il luogo di nascita della persona abilitata ad impegnare la ditta, nonché l'indicazione che la stessa è nel pieno e libero esercizio di tutti i suoi poteri;
- di non trovarsi nelle condizioni di esclusione previste dall'art.12 del D.Lgs n.157/95 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge 68/99, o, nel caso non siano tenute, devono indicare le motivazioni di cui alla legge medesima;
- di non incorrere nelle cause ostative di cui alla legge 575/1965 e s.m.i. (disposizioni antimafia);
- che non si stanno avvalendo di un piano individuale di emersione non ancora concluso, ai sensi della L. 18.10.2001, n. 383, art. 1bis, comma 14 e s.m.i..

**III.2.1.2) Capacità economica e finanziaria – prove richieste: A)** Una o più idonee dichiarazioni bancarie contenenti informazioni favorevoli che dimostrano la stabilità economico-finanziaria; **B)** Dichiarazione riportante il fatturato globale dell'impresa per gli esercizi 2001/2002/2003, che non dovrà essere inferiore ad € 5.000.000,00.=, ed il fatturato da servizi identici a quello oggetto della gara, riferito a ciascuno dei tre esercizi predetti, che non dovrà essere inferiore ad € 1.600.000,00.= per ogni esercizio;

**III.2.1.3) Capacità tecnica – prove richieste:** Elenco principali servizi prestati nel triennio antecedente la data del presente bando, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi. In tale elenco devono essere evidenziati almeno due servizi identici a quello in appalto, ciascuno di importo annuo non inferiore ad € 764.000,00.=, al netto di I.V.A. Tale importo deve essere quello relativo alla quota di servizi identici realizzati nell'arco di ogni anno del triennio, ancorché non fatturato.

**III.3) Condizioni relative all'appalto di servizi**

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione? NO

**III.3.2) Le persone giuridiche saranno tenute a comunicare i nominativi e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio? Sì**

**SEZIONE IV: PROCEDURE**

**IV.1) Tipo di procedura :** Ristretta

**IV.2) criteri di aggiudicazione:** Prezzo più basso, ai sensi del comma 1., punto a) dell'art. 23 del D.Lgs. 157/1995 e succ. modif.

**IV.3) Informazioni di carattere amministrativo**

**IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle domande di partecipazione:** 15 giugno 2004 ore 12,00.

**IV.3.4) Spedizione degli inviti a presentare offerte ai candidati prescelti :**entro il 11 agosto 2004.

**IV.3.5) Lingua/e utilizzabile/i nelle offerte e nelle domande di partecipazione:** italiana.

**IV.3.7) Modalità di apertura delle offerte:** Seduta pubblica per verifica documentazione amministrativa, apertura offerta economica e aggiudicazione

**IV 3.7.1) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte:** Legali rappresentanti o delegati

**IV.3.7.2) Data, ora e luogo:** comunicati mediante lettera d'invito.

**SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI**

**VI.1) Trattasi di bando non obbligatorio?** NO

**VI.3) L'appalto è connesso ad un progetto / programma finanziato dai fondi dell'UE?** NO

**VI.4) Informazioni complementari**

- L'Amministrazione si riserva la facoltà di cui all'articolo 7, secondo comma, lettera F) del D. Lgs. 157/1995.
- Il facsimile della domanda di partecipazione e contestuale dichiarazione è disponibile presso Università Studi Pavia, Divisione Programmazione e Gestione Acquisti di Beni e Servizi – Palazzo del Maino – Via Mentana n. 4 - 27100 Pavia oppure sul sito internet : [http://www.unipv.it/affgen/ufficio\\_appalti.html](http://www.unipv.it/affgen/ufficio_appalti.html); potrà inoltre essere spedita anche a mezzo e-

mail previa richiesta via fax o all'indirizzo di posta elettronica [gturri@unipv.it](mailto:gturri@unipv.it) oppure [dconcati@unipv.it](mailto:dconcati@unipv.it).

- Se imprese riunite, la dichiarazione relativa al fatturato sarà presentata da ciascuna impresa associata. La cifra richiesta dovrà essere raggiunta sommando gli importi delle singole imprese raggruppate. La domanda di partecipazione e la relativa dichiarazione, se presentata come allegato, dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante della ditta, con firma autenticata ai sensi di legge per i concorrenti italiani ed in base alle rispettive discipline nazionali per i concorrenti stranieri. In caso di raggruppamento di imprese, la domanda dovrà contenere l'indicazione dell'impresa designata capogruppo e dovrà essere presentata da ciascuna impresa che costituirà l'associazione, sottoscritta con le stesse modalità dal legale rappresentante di ciascuna ditta. La domanda di invito non vincola l'amministrazione appaltante
- In caso d'offerte uguali, si applicherà la procedura di cui all'art. 77 del RD 827/1924.
- Resta salva la facoltà per l'Amministrazione di richiedere il completamento e chiarimento dei documenti presentati prevista dall'art. 16 del D. Lgs. 157/1995.
- In caso di irregolarità formali, come meglio precisato nella lettera d'invito, l'Università inviterà il concorrente a sanarle, assegnando un termine perentorio, indicato nella richiesta di regolarizzazione, che non sarà superiore a dieci giorni consecutivi. L'inosservanza del termine comporta la perdita della cauzione provvisoria e l'aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria.
- L'Amministrazione si avvarrà della facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta purché valida e ritenuta congrua ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione stessa.
- Nel caso di mutate esigenze di servizio, l'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere in tutto o in parte all'aggiudicazione.
- Per i documenti di cui alle "Condizioni di partecipazione", i concorrenti stranieri si atterrano alle rispettive discipline nazionali.

Responsabile del procedimento: Giancarlo Greco.

**VI.5) Data di spedizione del presente bando:**

Pavia, **04 MAG. 2004**

**7 MAG. 2004**

**Il Direttore Amministrativo  
(Dott. Gaetano Serafino)**

**ALLEGATO A****1.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA - Divisione Servizi Generali Strumentali e Logistici  
Strada Nuova 65 - 27100 Pavia – Italia – Telefono 0382.504271 -Telefax 0382-504306.

**1.3) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE**


UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA - Divisione Programmazione e gestione acquisti di beni e servizi - Via Mentana 4 – Palazzo del Maino - 27100 Pavia - Italia – Telefono 0382-504924 - Telefax 0382-504931.

**1.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA - Servizio Archivio e Protocollo - Via Mentana 4 – Palazzo del Maino - 27100 - Pavia – Italia – Telefono 0382504214 .

Pavia, **4 MAG. 2004**

**IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO**  
(Gaetano Serafino)



**AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA «COLGI - REDAELLI»**

Milano, via Olmetto n. 6

*Avviso di procedura aperta*

1. AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA "GOLGI - REDAELLI", Via Olmetto n. 6 - 20123 Milano - tel. 02/72518.1 - fax 02/72021021 - sito internet [www.golgiredaelli.it](http://www.golgiredaelli.it).
2. a) pubblico incanto, ai sensi del D.Lgs. 358/92.  
b) Fornitura periodica, per merce resa franca da ogni costo.
3. a) Istituti Geriatrici amministrati:
  - "P. Redaelli" - via B. D'Alviano n. 78 - Milano;
  - "P. Redaelli" - via G. Leopardi n. 3 - Vimodrone (MI);
  - "C. Golgi" - p.zza Golgi n. 11 - Abbiategrasso (MI).b) presidi monouso per l'incontinenza. CPV 33141621-9.  
c) Le quantità e le tipologie dei prodotti in gara e le modalità di fornitura sono riportati nel capitolato speciale d'appalto.  
L'importo complessivo annuo a base di gara è di €. 513.444,16.= (compresa IVA di legge).
- d) Non sono ammesse offerte parziali.
4. Il contratto avrà la durata di due anni, a partire presumibilmente dal 1° settembre 2004, con facoltà per l'Azienda di prorogare la fornitura per una stessa durata, per un massimo di una volta.
5. a) Gli atti di gara sono disponibili presso il Servizio Appalti ed Acquisti, tel. 02/72518266 - fax 02/862055, e sul sito internet [www.golgiredaelli.it](http://www.golgiredaelli.it).

6. a) 25 giugno 2004 ore 12,00.
- b) vedi punto 1) - Ufficio Protocollo
- c) Lingua italiana - bollo da €. 10,33.=.
7. a) seduta pubblica.
- b) 5 luglio 2004 ore 10,00 presso la Sede Centrale dell'Azienda in Milano, via Olmetto n. 6.
8. Per la partecipazione è richiesta una cauzione provvisoria di €. 24.650.=, pari al 5% dell'importo netto annuo a base di gara.
9. La fornitura è finanziata dalla Stazione Appaltante ed il pagamento avverrà mensilmente nel termine di 90 giorni data fattura fine mese.
10. Mandato speciale con rappresentanza, ai sensi del vigente art. 10 del D. Lgs. 358/92.
11. a) una idonea dichiarazione bancaria (art. 13, c. 1, lett. a) D.Lgs. 358/92), formulata con l'esplicita indicazione dell'affidamento, per crediti in c/c e anticipi fatture senza cessione crediti, da cui può essere assistito il richiedente ed il cui importo deve essere almeno pari ad €. 300.000.=;
- b) una dichiarazione (art. 13 - c. 1 - lett. c) del D. Lgs. 358/92) di aver effettuato, nel triennio 2001 - 2003, forniture di pannoloni per un fatturato che dovrà essere:
- per ogni esercizio, non inferiore ad €. 1.000.000.=, e
  - per il triennio, non inferiore ad €. 3.000.000.=,
- corredata dall'elenco delle principali forniture per importo, data e committente.

c) una dichiarazione (art. 14 - c. 1 - lett. a) del D. Lgs. 358/92) dalla quale risulti che il concorrente ha effettuato, presso un'unica struttura, sanitaria od assistenziale, pubblica o privata, nel triennio 2001 - 2003, una fornitura annua, identica a quella di gara, il cui importo minimo sia almeno pari ad €. 300.000.=, con espressa indicazione di tutti i dati necessari ad identificare detta fornitura (committente, importo esatto, periodo, tipologia di prodotti ecc..).

12. 180 giorni dal termine di cui al precedente punto 6a).

13. La fornitura sarà aggiudicata, a lotto unico, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi del vigente art. 19 lettera b) del D. Lgs. 358/92, sulla base degli elementi di valutazione contenuti nel disciplinare di gara.

14. Non sono ammesse varianti al capitolato speciale d'appalto.

15. Le richieste di chiarimenti, informazioni e documenti dovranno essere dirette al responsabile del procedimento dott.ssa Rosaria TUFARIELLO, presso il Servizio Appalti ed Acquisti dell'Azienda, esclusivamente a mezzo telefax n. 02/862055.

16. Non pubblicato.

17. 3 maggio 2004.

18. vedi punto 17

IL DIRIGENTE APPALTI ED ACQUISTI

dott.ssa Rosaria TUFARIELLO



**AZIENDA OSPEDALIERA L. SACCO - POLO UNIVERSITARIO***Bando di gara d'appalto*

Lavori  Riservato all'Ufficio delle pubblicazioni  
Forniture  Data di ricevimento dell'avviso \_\_\_\_\_  
Servizi  XX N. di identificazione \_\_\_\_\_

**SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE****I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE****Denominazione**

**AZIENDA OSPEDALIERA L. SACCO – POLO UNIVERSITARIO; Servizio responsabile  
PROVVEDITORATO – UFFICIO GARE - VIA G.B. GRASSI 74 ; C.A.P. 20157 MILANO; ITALIA  
Telefono 02-39042490 – 2286 ; Telefax 02-3560103**

**Posta elettronica (e-mail) [appalti.contratti@hsacco.it](mailto:appalti.contratti@hsacco.it); Indirizzo Internet (URL)**

**[www.hsacco.it](http://www.hsacco.it)**

**I.2) Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni:**

COME AL PUNTO I.1  XX

**I.3) Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione:**

COME AL PUNTO I.1  XX

**I.4) Indirizzo al quale inviare le offerte/le domande di partecipazione:**

COME AL PUNTO I.1  XX

**II.1.3) Tipo di appalto di servizi (nel caso di appalto di servizi)**

**Categoria del servizio CPC N. ex 81, 812, 814**

**II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto**

**COPERTURA ASSICURATIVA DEI RISCHI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE  
DELL'AZIENDA OSPEDALIERA CON LE SEGUENTI POLIZZE:**

- **Tutti i Rischi del Patrimonio;**
- **Responsabilità Civile verso Terzi e verso Prestatori d'opera;**

- **Tutela Legale e Peritale;**
- **Infortunati Categorie Diverse;**
- **Kasko Veicoli dei Dipendenti;**
- **Responsabilità Civile Auto e Auto Rischi Diversi (Autoveicoli dell'Azienda)**

*II.1.7 Luogo di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi*

**Il territorio della Repubblica Italiana e, per alcuni contratti, nessun limite territoriale.**

*II.1.10) Ammissibilità di varianti (se pertinente)*

NO  SÌ

**II.2.1) Quantitativo o entità totale**

Euro 8.750.000,00.= compreso oneri di legge

**II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione**

O: Periodo in mesi **42** dalla data di aggiudicazione dell'appalto

O: Inizio **30/06/2004** e/o fine **31/12/2007** (gg/mm/aaaa)

*III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste*

*III.2.1) Indicazioni riguardanti la situazione propria dell'imprenditore / del fornitore / del prestatore di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico che questi deve possedere*

*III.2.1.1) Situazione giuridica –prove richieste*

- la partecipazione alla gara è riservata a Compagnie di Assicurazioni non commissariate con sede legale nell'Unione Europea;
- l'assenza di cause di esclusione dalla partecipazione alle gare ex art. 12 del DLgs. n. 157/1995 e succ. modd. e int.;
- l'iscrizione alla competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (o Registro equivalente per le imprese di altro Stato U.E.) con oggetto sociale comprendente o comunque coerente con l'oggetto di gara;
- il possesso della Autorizzazione Ministeriale ad esercitare l'attività nei rami interessati, così come previsti dal Capitolato Tecnico, rilasciata ai sensi del Dlgs. 49/92, come modificato dal Dlgs. 175/95 (o documentazione equipollente per le Imprese di altro Stato U.E.);

*III.2.1.2) Capacità economica e finanziaria –prove richieste*

- aver effettuato nel triennio 2000-2001-2002 una raccolta totale premi, risultante dai relativi bilanci, escluso il ramo RC AUTO, per un importo non inferiore

complessivamente ad Euro 100.000.000,00=; Nel caso di partecipazione alla gara in raggruppamento temporaneo di Imprese o in coassicurazione ex art. 1911 del Codice Civile, tale requisito non può essere assolto cumulativamente, ma deve essere posseduto da ciascuna Impresa appartenente al raggruppamento o concorrente in coassicurazione;

III.3.1) *La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?*

NO  SÌ

IV.1) **Tipo di procedura** Aperta

IV.2) **criteri di aggiudicazione**

B) **Offerta economicamente più vantaggiosa in termini di: 70 punti prezzo e 30 punti qualità**

B2) criteri enunciati nel capitolato d'oneri

IV.3.2) *Documenti contrattuali e documenti complementari – condizioni per ottenerli*

Disponibili fino al 31/05/04 (gg/mm/aaaa)

Costo :Euro 25 Valuta : Euro

Condizioni e modalità di pagamento **da versare sul c/c postale n. 39468202. Le richieste potranno essere inviate via fax accompagnate dalla fotocopia della relativa ricevuta (fax 02/3560103)**

IV.3.3) *Scadenza fissata per la ricezione delle offerte o delle domande di partecipazione*

Data 21/06/04 (gg/mm/aaaa) Ora : 1200

IV.3.5) **Lingua/e utilizzabile/i nelle offerte o nelle domande di partecipazione ITALIANO**

IV.3.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta (nel caso delle procedure aperte)**

**03 MESI e/o 90 giorni (dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte)**

IV.3.7) **Modalità di apertura delle offerte SEDUTA PUBBLICA**

**IV 3.7.1) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte**

Legale rappresentante o persona munita di delega

**IV.3.7.2) Data, ora e luogo** \_\_\_\_\_data : 23/06/04 (gg/mm/aaaa) ora : 10.00

luogo : C/O L'U.O. PROVVEDITORATO DELL'AZIENDA OSPEDALIERA L. SACCO

**VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE BANDO :**Data 29/04/04 (gg/mm/aaaa)

IL DIRETTORE GENERALE

- Dr. Franco Sala -  


**AZIENDA OSPEDALIERA  
«OSPEDALE DI TREVIGLIO-CARAVAGGIO» DI TREVIGLIO**

*Bando di gara d'appalto*

Lavori   
Forniture   
Servizi

Riservato all'Ufficio delle pubblicazioni Data di ricevimento dell'avviso _____ N. di identificazione _____
---

L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)? NO  SÌ

**SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

**I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

Denominazione <b>AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALE DI TREVIGLIO-CARAVAGGIO" DI TREVIGLIO</b>	Servizio responsabile U.O. APPROVVIGIONAMENTI
Indirizzo PIAZZALE OSPEDALE N.1	C.A.P. 24047
Località/Città TREVIGLIO (BG)	Stato ITALIA
Telefono 0363/4241	Telefax 0363/424404
Posta elettronica (e-mail) ufficiogare@ospedale.treviglio.bg.it	Indirizzo Internet (URL) www.ospedale.treviglio.bg.it

**I.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI**

Come al punto I.1  *Se diverso, cfr. allegato A*

**I.3) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE**

Come al punto I.1  *Se diverso, cfr. allegato A*

**I.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE**

Come al punto I.1  *Se diverso, cfr. allegato A*

**I.5) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE \***

Livello centrale  Istituzioni europee   
Livello regionale/locale  Organismo di diritto pubblico  Altro

**SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO**

**II.1) DESCRIZIONE**

**II.1.2) Tipo di appalto di forniture (nel caso di appalto di forniture)**

\* Informazioni non indispensabili alla pubblicazione.

Acquisto  Locazione  Leasing  Acquisto a riscatto  Misto

II.1.4) Si tratta di un accordo quadro? \* NO  SÌ

II.1.5) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice \*

FORNITURA DI N.1 APPARECCHIATURA RADIOLOGICA TELECOMANDATA, COMPRESIVA DI ASSOCIATO COMPUTED RADIOGRAPHY E STAMPANTE A SECCO MULTIFORMATO, OCCORRENTE AL SERVIZIO DI RADIOLOGIA DELL'OSPEDALE DI TREVIGLIO E DI N.1 IMPIANTO RADIOLOGICO TELECOMANDATO DIGITALIZZATO OCCORRENTE AL SERVIZIO DI RADIOLOGIA DELL'OSPEDALE DI SAN GIOVANNI BIANCO.

II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto

**LOTTO 1:** FORNITURA DI N.1 APPARECCHIATURA RADIOLOGICA TELECOMANDATA, COMPRESIVA DI ASSOCIATO COMPUTED RADIOGRAPHY E STAMPANTE A SECCO MULTIFORMATO, OCCORRENTE AL SERVIZIO DI RADIOLOGIA DELL'OSPEDALE DI TREVIGLIO.

**LOTTO 2:** FORNITURA DI N.1 IMPIANTO RADIOLOGICO TELECOMANDATO DIGITALIZZATO OCCORRENTE AL SERVIZIO DI RADIOLOGIA DELL'OSPEDALE DI SAN GIOVANNI BIANCO.

L'AGGIUDICAZIONE SARA' EFFETTUATA A LOTTI SEPARATI.

E' facoltà del fornitore estendere il contratto, a fronte di una loro richiesta, alle seguenti Aziende Sanitarie:

- A.O. "Carlo Poma" di Mantova
- A.O. Desenzano del Garda (Brescia)
- A.O. Istituti Ospitalieri di Cremona
- A.O. "Mellino Mellini" di Chiari (Brescia)
- A.O. Spedali Civili di Brescia
- ASL Provincia di Brescia
- ASL Provincia di Cremona
- ASL Vallecamonica-Sebino
- A.O. Ospedale Maggiore di Crema

II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi

SERVIZI DI RADIOLOGIA DEGLI OSPEDALI DI TREVIGLIO E SAN GIOVANNI BIANCO.

II.1.8) Nomenclatura

II.1.8.1) CPV (vocabolario comune per gli appalti) \*

Oggetto principale	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare (se pertinente)		
	33.11.11.00-2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

II.1.9) Divisione in lotti (per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)

NO  SÌ

Le offerte possono essere presentate per un lotto  più lotti  tutti i lotti

II.1.10) Ammissibilità di varianti (se pertinente)

NO  SÌ

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale (compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)

Lotto 1: n.1 apparecchiatura radiologica telecomandata con Computed Radiography e stampante a secco multiformato:

importo presunto indicativo

€.260.000,00 (IVA esclusa)

\* Informazioni non indispensabili alla pubblicazione.

Lotto 2: n.1 impianto telecomandato digitalizzato:

Importo presunto indicativo **€.192.000,00 (IVA esclusa)**

**Totale complessivo (lotto 1 + lotto 2) €.452.000,00 (IVA esclusa)**

*. Il valore complessivo presunto non è vincolante e non si riferisce all'eventuale adesione, successiva alla stipula del contratto, da parte delle Aziende Sanitarie di cui al precedente punto II.1.6*

### **SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO**

#### **III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**

##### **III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste (se del caso)**

CAUZIONE PROVVISORIA 5%

##### **III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia (se del caso)**

AUTOFINANZIAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE APPALTATRICE

##### **III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori, di fornitori o di prestatori di servizi aggiudicatario dell'appalto (se pertinente)**

ART.10 D. LGS. 358/1992

#### **III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

##### **III.2.1) Indicazioni riguardanti la situazione propria dell'imprenditore / del fornitore / del prestatore di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico che questi deve possedere**

DICHIARAZIONE ATTESTANTE L'ISCRIZIONE C.C.I.A.A. OD A DIVERSO ALBO IN CASO DI DITTE ESTERE

##### **III.2.1.1) Situazione giuridica – prove richieste**

DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA NON SUSSISTENZA DELLE CAUSE DI ESCLUSIONE

##### **III.2.1.2) Capacità economica e finanziaria – prove richieste**

FATTURATO GLOBALE TRIENNIO 2001/2002/2003

##### **III.2.1.3) Capacità tecnica – tipo di prove richieste**

ELENCO PRINCIPALI FORNITURE

### **SEZIONE IV: PROCEDURE**

#### **IV.1) TIPO DI PROCEDURA**

Aperta	<input checked="" type="checkbox"/>	Ristretta accelerata	<input type="checkbox"/>
Ristretta	<input type="checkbox"/>	Negoziata accelerata	<input type="checkbox"/>
Negoziata	<input type="checkbox"/>		

#### **IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**

B) Offerta economicamente più vantaggiosa in termini di

B2) criteri enunciati nel capitolato d'oneri

#### **IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

##### **IV.3.2) Documenti contrattuali e documenti complementari – condizioni per ottenerli**

*\* Informazioni non indispensabili alla pubblicazione.*

Disponibili fino al **15/06/2004** (gg/mm/aaaa)

Costo: 10,00

Valuta: EURO

Condizioni e modalità di pagamento:

CONTANTI O CONTRASSEGNO

**IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte o delle domande di partecipazione** (a seconda del tipo di procedura, aperta oppure ristretta o negoziata)**29/06/2004** (gg/mm/aaaa) o  giorni (dalla data di spedizione dell'avviso)Ora (se pertinente) **12,00****IV.3.5) Lingua/e utilizzabile/i nelle offerte o nelle domande di partecipazione**

ES	DA	DE	EL	EN	FR	IT	NL	PT	FI	SV	altre – paese terzo
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____

**IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta** (nel caso delle procedure aperte)Fino al  (gg/mm/aaaa) o  mesi e/o **180** giorni (dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte)**IV.3.7) Modalità di apertura delle offerte****IV 3.7.1) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte** (se pertinente)

SEDUTA PUBBLICA

**IV.3.7.2) Data, ora e luogo**data **29/06/2004** (gg/mm/aaaa) ora **14,30**

luogo OSPEDALE DI TREVIGLIO – PALAZZINA UFFICI – 1° PIANO: U.O. APPROVVIGIONAMEN

**SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI****VI.1) TRATTASI DI BANDO NON OBBLIGATORIO?**NO  SÌ **VI.3) L'APPALTO È CONNESSO AD UN PROGETTO / PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI DELL'UE?\***NO  SÌ **VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI** (se del caso)

TUTTE LE CONDIZIONI E LE MODALITÀ PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA E L'EFFETTUAZIONE DELLA FORNITURA SONO CONTENUTE NEL CAPITOLATO D'APPALTO

**VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE BANDO** **05/05/2004** (gg/mm/aaaa)IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
(Cardana dott. Agostino)IL DIRETTORE GENERALE  
(Mentasti dott. Andrea)

\* Informazioni non indispensabili alla pubblicazione.

**COMUNE DI PESCARA***Bando di gara d'appalto***SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE****I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

Denominazione PESCARA	Servizio responsabile EDILIZIA INTEGRATA
Indirizzo PIAZZA ITALIA N. 1	C.A.P. 65100
Località/Città PESCARA	Stato ITALIA
Telefono 085/42831	Telefax 085/4283660
Posta elettronica (e-mail)	Indirizzo Internet (URL) <a href="http://www.comune.pescara.it">www.comune.pescara.it</a>

**I.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI**Come al punto I.1  *Se diverso, cfr. allegato A***I.3) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE**Come al punto I.1  *Se diverso, cfr. allegato A***I.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE**Come al punto I.1  *Se diverso, cfr. allegato A***I.5) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE \*: LIVELLO LOCALE****SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO****II.1) DESCRIZIONE****II.1.1) Tipo di appalto di lavori:** Progettazione ed esecuzione**II.1.4) Si tratta di un accordo quadro? \*:** NO**II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto**

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE FUNZIONALE DEL FABBRICATO EX AURUM E TORRETTA DANNUNZIANA – INTERVENTO DI CONSERVAZIONE E TUTELA \_\_\_\_\_

**II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori:** PESCARA VIA LUISA D'ANNUNZIO-VIA D'AVALOS**II.1.8) Nomenclatura****II.1.8.1) CPV (vocabolario comune per gli appalti) \***

Oggetto principale      Vocabolario principale

**45.45.40.00-4****II.1.9) Divisione in lotti:** NO**II.1.10) Ammissibilità di varianti:** NO

\* Informazioni non indispensabili alla pubblicazione.

**II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO**

**II.2.1) Quantitativo o entità totale: IMPORTO A BASE D'ASTA € 5.900.000,00 OLTRE AGLI ONERI DELLA SICUREZZA € 200.000,00**

**II.3) DURATA DELL'APPALTO: GIORNI 480** DALLA DATA DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

**SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO****III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**

**III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** Cauzione provvisoria – Garanzia definitiva – Garanzia per danni di esecuzione e per R.C.T. – Garanzia per Rischi derivanti dalle attività di progettazione

**III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:** contributi Regionali e Statali – Devoluzioni di mutui e fondi di Bilancio

**III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori, di fornitori o di prestatori di servizi aggiudicatario dell'appalto:**

ART. 13 LG n. 109/94 - ARTT. 93-94-95-96 E 97 DPR 554/99 E ART. 3 - C.8 DPR 34/00 \_\_\_\_\_

**III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE****III.2.1.1) Situazione giuridica – prove richieste**

ISCRIZIONE C.C.I.A.A. – ALBI PROFESSIONALI - REGISTRI PREFETTIZI - SCHEDARI GENERALI DELLA COOPERAZIONE; ESCLUSIONE DALLE SITUAZIONI PREVISTE DALL'ART. 75 - C. 1 DPR 554/99 - E DALL'ART. 12 D.L.VO 157/95 \_\_\_\_\_

**III.2.1.2) Capacità economica e finanziaria – prove richieste**

ATTESTAZIONE DI QUALIFICAZIONE PER LA CATEGORIA OG2 PER ESECUZIONE E PER EVENTUALE PROGETTAZIONE PER IMPORTO ADEGUATO; EVENTUALE FATTURATO E SVOLGIMENTO DI SERVIZI DI CUI ALL'ART. 50 DPR 554/99 E UTILIZZO DEL PERSONALE TECNICO; POSSESSO DEGLI ELEMENTI DEL SISTEMA DI QUALITÀ' \_\_\_\_\_

**III.2.1.3) Capacità tecnica – tipo di prove richieste:**

ATTESTAZIONE SOA – EVENTUALI BILANCI \_\_\_\_\_

**SEZIONE IV: PROCEDURE****IV.1) TIPO DI PROCEDURA: RISTRETTA****IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**

B) Offerta economicamente più vantaggiosa in termini di

B1) criteri sotto enunciati

1 PREZZO \_\_\_\_\_ 4 CARATTERISTICHE INNOVATIVE

2 VALORE TECNICO \_\_\_\_\_ 5 COSTO DI UTILIZZAZIONE E MANUTENZIONE

3 TEMPO DI ESECUZIONE \_\_\_\_\_

In ordine decrescente di priorità

**IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

\* *Informazioni non indispensabili alla pubblicazione.*

**IV.3.2) Documenti contrattuali e documenti complementari – condizioni per ottenerli**

Disponibili fino al  Costo di riproduzione: ZERO

**3) Scadenza fissata per la ricezione delle domande di partecipazione**

**37** giorni (dalla data di spedizione dell'avviso) Ora: **13,00**

**IV.3.4) Spedizione degli inviti a presentare offerte ai candidati prescelti**

Data prevista  (gg/mm/aaaa)

**IV.3.5) Lingua/e utilizzabile/i nelle domande di partecipazione: ITALIANO****SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI**

**VI.1) TRATTASI DI BANDO NON OBBLIGATORIO?: NO**

**VI.3) L'APPALTO È CONNESSO AD UN PROGETTO / PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI DELL'UE?\*: NO**

**VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI :**

I REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E LE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE SONO MEGLIO SPECIFICATI NEL BANDO INTEGRALE CHE SARA' PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE E SUL SITO: [WWW.COMUNE.PESCARA.IT](http://WWW.COMUNE.PESCARA.IT)

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO. GEOM. DOMENICO BALLONE TEL. 085/4283380 \_\_\_\_\_

**VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL BANDO PER LA PUBBLICAZIONE SULLA GUCE : 05/05/2004**

PESCARA, 05/05/2004

IL DIRIGENTE D.SSA FLORIANA D'INTINO

\*Informazioni non indispensabili alla pubblicazione.

**ALLEGATO A****1.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI**

Denominazione COMUNE	Servizio responsabile SERVIZIO GARE
Indirizzo PIAZZA DUCA D'AOSTA, 10	C.A.P. 65100
Località/Città PESCARA	Stato ITALIA
Telefono 085/4283678	Telefax 085/4283660
Posta elettronica (e-mail)	Indirizzo Internet (URL) <a href="http://www.comune.pescara.it">www.comune.pescara.it</a>

**1.3) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE**

Denominazione COMUNE	Servizio responsabile: U.R.P.
Indirizzo PIAZZA ITALIA 9	C.A.P. 65100
Località/Città PESCARA	Stato ITALIA
Telefono 085/4283393	Telefax 085/28105
Posta elettronica (e-mail)	Indirizzo Internet (URL) <a href="http://www.comune.pescara.it">www.comune.pescara.it</a>

*\* Informazioni non indispensabili alla pubblicazione.*

C-12787 (A pagamento).

## AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO DI MODENA

Bando di gara d'appalto -Forniture

**SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

I.1 AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO DI MODENA	DIREZIONE ACQUISTI E MAGAZZINO
Indirizzo: VIA DEL POZZO 71	C.A.P.:41100
Località/Città :MODENA	Stato: ITALIA
Telefono:059/4222111	Tèlèfax:059/4222305
Posta elettronica (e-mail) Pace.d@policlinico.mo.it	Indirizzo Internet (URL)www.policlinico.mo.it

I.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI: 1 cfr. allegato A

I.3) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE: 1 cfr. all. A

I.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE: .1 cfr. allegato A

I.5) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE Livello centrale, Istituzioni Europee, Livello regionale/locale, Organismo di diritto pubblico **AltroX**

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: ACQUISTO II.1.5) LICITAZIONE PRIVATA

II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto :Fornitura di Lenti per Oculistica

II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi

MAGAZZINO INTERNO DELLA FARMACIA DEL POLICLINICO DI MODENA

Codice NUTS \* IT 404

II.1.9) Divisione in lotti SÌ X Le offerte possono essere presentate per: un lotto X più lotti X tutti i lotti X

II.1.10) Ammissibilità di varianti : NO

II.2.1) Quantitativo o entità totale :Importo indicativo complessivo presunto biennale € 559.300,00 I.V.A. esclusa

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: MESI 24 RINNOVABILI PER ULTERIORI ANNI TRE (DI ANNO IN ANNO)

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: In sede di offerta cauzione provvisoria per il 5% dell'importo offerto. All'aggiudicatario, cauzione definitiva del 5% dell'importo netto complessivo della fornitura aggiudicata. III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Fondi propri: termini di pagamento secondo clausole contrattuali conformemente a Legge regionale n. 50/94 e a D.lgs.vo n. 231/2002 III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori, di fornitori o di prestatori di servizi aggiudicatario dell'appalto: La partecipazione di raggruppamenti di imprese alla gara sarà regolata dall'articolo 10 del Decreto Legislativo n. 358/92 e successive modificazioni

III.2.1.1) Situazione giuridica -prove richieste :Dichiarazione circa l'iscrizione al Registro delle Imprese/Registro professionale stato di residenza per le ditte straniere; Dichiarazione , in cui si attesti che la ditta non si trovi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 11 del D.Lg.vo n. 358/92 e successive modificazioni ed integrazioni; Dichiarazione, in cui si attesti che la ditta è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili L. 68/99, oppure che la ditta non è soggetta agli obblighi derivanti dalla legge 68/99 in quanto ricorrono le condizioni di non obbligatorietà od esenzione. (la ditta non è tenuta agli obblighi di legge se ha meno di 15 dipendenti oppure un numero di dipendenti compreso tra 15 e 35 ma non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000). Dichiarazione di non essersi avvalsa dei piani individuali di emersione di cui alla L. n. 383/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ovvero di essersi avvalsa di piani individuali di emersione di cui alla L. n. 383/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ma che il periodo di emersione si è concluso.

III.2.1.2) Capacità economica e finanziaria Dichiarazione concernente il fatturato globale dell'impresa e dell'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi

III.2.1.3) Capacità tecnica Dichiarazione in cui si attesti l'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni con il rispettivo importo data e destinatario

SEZIONE IV: PROCEDURE: RISTRETTA 1.1) SONO GIÀ STATI SCELTI CANDIDATI? NO X

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: OFFERTA Economicamente più vantaggiosa in termini di: PREZZO: punti 40 QUALITA': punti 60 B2) criteri enunciati nel capitolato d'oneri .

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle domande di partecipazione : - 15.06.2004 Ore 13.00 (termine perentorio)

IV.3.4) Spedizione degli inviti a presentare offerte ai candidati prescelti: Entro 90gg. dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione

IV.3.5) Lingua/e utilizzabile/i nelle offerte o nelle domande di partecipazione: ITALIANA

IV.3.7) Sedute pubbliche per la verifica della documentazione amministrativa e per l'apertura dell'offerta economica. Le date saranno oggetto di successiva comunicazione.

IV 3.7.1) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: Legali rappresentanti delle Ditte partecipanti o loro delegati all'uopo autorizzati

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI VI.1) Trattasi di bando non obbligatorio? NO

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI :Aggiudicazione per singoli lotti; contratto biennale con possibilità di rinnovo per ulteriori anni tre (di anno in anno) ;L'istanza di partecipazione, redatta in carta legale o resa legale, compilata secondo il fac-simile reperibile sul sito internet o richiesto via fax, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della ditta e deve recare in allegato copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore. La richiesta di partecipazione non vincola l'Amministrazione che si riserva la facoltà di revocare, sospendere, annullare, in tutto o in parte, in qualsiasi momento la presente procedura per motivi di convenienza e di pubblico interesse senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

VI.5)DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE BANDO: 06.05.2004

**ALLEGATO A** 1.2) Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni. 1.3) Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione. 1.4) Indirizzo al quale inviare le offerte/le domande di partecipazione

<b>AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO DI MODENA</b>	Servizio responsabile DIREZIONE ACQUISTI Dott.ssa Donatella Pace tel. 059-4222390 SERVIZIO FARMACIA Dott.ssa Mara Cavana tel. 059-422215
Indirizzo VIA MICHELE FUSCO N. 9	C.A.P. 41100
Località/Città MODENA	Stato ITALIA
Telefono 059/4222390	Telefax 059/4222305
Posta elettronica (e-mail) Pace.d@policlinico.mo.it	Indirizzo Internet (URL) www.policlinico.mo.it

**ALLEGATO B – INFORMAZIONI RELATIVE AI LOTTI**

**LOTTO N. 1**

2) Lente intraoculare rigida in polimetilmetacrilato (PMMA) monopezzo, lunghezza  $\geq 13,0$  mm, ottica di diametro 6 – 6,5 mm, equiconvessa, per impianto nel solco ciliare.

3) QUANTITATIVO BIENNALE PRESUNTO n. 100;

**LOTTO N. 2**

2) Lente intraoculare rigida in polimetilmetacrilato (PMMA) monopezzo con occhiello nelle loop per fissazione sclerale, diametro disco ottico 6 – 6,5 mm.

3) QUANTITATIVO BIENNALE PRESUNTO n. 100;

**LOTTO N. 3**

2) Lente intraoculare rigida in polimetilmetacrilato (PMMA) monopezzo per impianto nel sacco capsulare, ottica di 5 – 5,5 mm di diametro, equiconvessa, lunghezza totale 12,5 – 13 mm.

3) QUANTITATIVO BIENNALE PRESUNTO n. 200;

**LOTTO N. 4**

2) Lente intraoculare pieghevole acrilica idrofobica tre pezzi, bordo squadrato posteriore e bordo anteriore antiglare o altro sistema che permetta di ottenere analoghe prestazioni, disco ottico di 5,5 – 6,5 mm di diametro, iniettabile attraverso incisioni  $\leq 3$  mm. Poteri da + 6.00 D a + 30.0 D.

3) QUANTITATIVO BIENNALE PRESUNTO n. 600;

**LOTTO N. 5**

2) Lente intraoculare pieghevole acrilica idrofila monopezzo con ottica equiconvessa e bordo squadrato; anse "c-loop", valori diottrici da - 5.00 a + 40 con incremento di 1.0 D, disco ottico 5,5 – 6 mm iniettabilità attraverso incisioni  $\leq 3$  mm.

3) QUANTITATIVO BIENNALE PRESUNTO n. 600;

**LOTTO N. 6**

2) Lente intraoculare pieghevole acrilica idrofobica tre pezzi, eventualmente con anse PVDF, bordo squadrato, ottica  $\geq 6,0$  mm, iniettabile.

3) QUANTITATIVO BIENNALE PRESUNTO n. 600;

**LOTTO N. 7**

2) Lente intraoculare pieghevole acrilica idrofila in HEMA + PMMA, ottica  $\geq 6,0$  mm equiconvessa con bordo squadrato, monopezzo, iniettabile anche eventualmente con iniettore monouso, diametro totale variabile in base al potere diottrico, indice di rifrazione  $< 1,5$ , valori diottrici da + 10.0 a + 30.0.

3) QUANTITATIVO BIENNALE PRESUNTO n. 700;

**LOTTO N. 8**

2) Lente intraoculare pieghevole acrilica per microincisione ( $< 2$  mm).

3) QUANTITATIVO BIENNALE PRESUNTO n. 600;

**LOTTO N. 9**

2) Lente intraoculare pieghevole 3 pezzi con ottica in silicone e diametro 5,5 – 6 mm con bordo squadrato, superficie anteriore prolata, o altra tecnica che permetta di ottenere analoghe prestazioni, anse modello "C" con angolazione rispetto all'ottica di  $> 5^\circ$ , lunghezza totale 12 – 13 mm poteri da + 5 a + 30 D.

3) QUANTITATIVO BIENNALE PRESUNTO n. 600;

**LOTTO N. 10**

2) Lenti intraoculari multifocali pieghevoli ad ottica refrattiva con potere per lontano centrale.

3) QUANTITATIVO BIENNALE PRESUNTO n. 200.

Il confezionamento per ogni lotto deve essere a doppio involucro per garantire tecnica asettica.

PER UN TOTALE COMPLESSIVO PRESUNTO BIENNALE DI € 559.300,00 IVA ESCLUSA SUDDIVISO NEI SEGUENTI LOTTI:

LOTTO 1 : € 13.000,00 iva esclusa

LOTTO 2 : € 6.900,00 iva esclusa

LOTTO 3 : € 8.000,00 iva esclusa

LOTTO 4 : € 77.400,00 iva esclusa

LOTTO 5 € 70.200,00 iva esclusa

LOTTO 6 € 70.800,00 iva esclusa

LOTTO 7 € 91.000,00 iva esclusa

LOTTO 8 € 108.000,00 iva esclusa

LOTTO 9 € 78.000,00 iva esclusa

LOTTO 10 € 36.000 iva esclusa

Il direttore generale  
(dott. Claudio Macchi)

**PROVINCIA DI AREZZO***Bando di gara d'appalto - Lavori X***SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE****I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

Denominazione: Provincia di Arezzo	Servizio responsabile: Edilizia ed Impianti
Indirizzo: Piazza della Libertà n. 3	C.A.P. 52100
Località/Città Arezzo	Stato: Italia
Telefono 0575-39221	Telefax 0575-392200
Posta elettronica (e-mail)	Indirizzo Internet (URL): www.provincia.arezzo.it

**I.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE E AL QUALE INVIARE LE OFFERTE:** Come al punto I.1 X

**SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO****II.1) DESCRIZIONE**

**II.1.1) Tipo di appalto di lavori** *Esecuzione X*

**II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto:** Lavori di ristrutturazione dell'ex-mattatoio di Cortona per essere adibito a palestra scolastica – completamento I stralcio

**II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi:** Cortona (AR)

**II.1.9) Divisione in lotti** NO

**II.1.10) Ammissibilità di varianti** NO

**II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO**

**II.2.1) Quantitativo o entità totale:** € 1.167.199,31= (unmilionecentosessantasettemilacentonovantanove/31). **Importo soggetto a ribasso d'asta:** € 1.161.199,31= (unmilionecentosessantunomilacentonovantanove/31). **Oneri per attuazione piani sicurezza non soggetti a ribasso:** € 6.000,00= (seimila/00).

**II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE:** GIORNI 400 DA CONSEGNA LAVORI, CHE POTRÀ AVVENIRE IN VIA DI URGENZA, IN Pendenza DELLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO, ENTRO IL MESE DI GIUGNO 2004.

**SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO****III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO****III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:**

La cauzione dovrà avere a pena di esclusione importo secondo quanto dettagliato dal disciplinare di gara e dovrà contenere tutte le indicazioni previste a pena di esclusione dal disciplinare di gara. Dovrà essere costituita, a pena di esclusione, da fidejussione bancaria o polizza assicurativa. Le fideiussioni, rilasciate da intermediari finanziari iscritti in elenco speciale ex art. 107 D.Lgs. 385/1993, sono ammesse solo nel caso in cui l'Istituto emittente abbia ottenuto l'ulteriore autorizzazione del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze) richiesta dall'art. 30 della L. 109/1994.

Sia per la cauzione provvisoria che per la cauzione definitiva è necessaria l'autentica notarile della firma dell'agente che sottoscrive in nome dell'Istituto fideiussore. Non è ammessa, in sostituzione, l'autocertificazione

**III.1.2) Principali modalità di finanziamento:** mutuo Cassa DD.PP con fondi risparmio postale – pagamenti secondo Capitolato Speciale di Appalto -

**III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori:** ex artt. 10 e 13 L. 109/94.

**III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

**III.2.1) Indicazioni riguardanti la situazione propria dell'imprenditore, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico che questi deve possedere:** A) QUALIFICAZIONE SOA per categoria prevalente 0G1 per € 831.898,56=, classifica III; scorporabili OG11 per € 217.670,49=, classifica I, e OS32 per € 117.630,26=, classifica I, entrambe subappaltabili (da dichiarare espressamente la volontà di subappalto). – Normativa di riferimento: art. 95 DPR 554/1999 - Per categoria prevalente l'attestazione SOA dovrà riportare l'accertamento del possesso della certificazione del sistema di qualità o, almeno, la dichiarazione circa il possesso dei requisiti del sistema di qualità aziendale, ai sensi dell'art. 4 – comma 3 – del DPR 34/2000.. In caso di A.T.I., il possesso della certificazione o della dichiarazione della presenza dei requisiti riportata nell'attestato SOA dovrà essere dimostrato da tutti i componenti, salvo il caso di Imprese associate in associazioni verticali, che siano mandanti e non capogruppo e che partecipino per l'esecuzione delle sole opere scorporabili. B) ISCRIZIONE ALLA CCIAA. C) POSSESSO REQUISITI EX ART. 75 DPR 554/1999, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), per tutti i soggetti da questo previsti D) REGOLARITÀ POSIZIONE PER NORMATIVA DISABILI (L. 68/99). E) ASSENZA DI PARTECIPAZIONE A PIANI INDIVIDUALI DI EMERSIONE (D.L. 210/2002, convertito con L. 266/2002).

**III.2.1.1) Situazione giuridica – prove richieste:** autocertificazione ex DPR 445/2000, contenente a pena di esclusione tutte le dichiarazioni indicate nel disciplinare di gara – modello predisposto da Stazione appaltante.

**III.2.1.3) Capacità tecnica – tipo di prove richieste:** A) ATTESTAZIONE SOA e ATTESTAZIONE QUALITÀ – da allegare copia attestazione SOA ed eventualmente certificazione qualità. B) SOPRALLUOGO OBBLIGATORIO – da allegare originale o copia autentica verbale redatto da stazione appaltante.

**SEZIONE IV: PROCEDURE****IV.1) TIPO DI PROCEDURA** APERTA X

**IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE** Prezzo più basso determinato mediante **massimo ribasso percentuale** su prezzo a corpo, ex art. 21, comma 1 lett. b), L. 109/94 e art. 89 DPR 554/1999.

**IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

**IV.3.2) Documenti contrattuali e complementari – condizioni per ottenerli:** disciplinare di gara - contenente norme integrative bando, relative a modalità partecipazione gara, compilazione e presentazione offerta, documenti a corredo offerta e procedure aggiudicazione appalto - elaborati grafici e capitolato speciale appalto. Documenti disponibili secondo quanto previsto dal disciplinare di gara.

**IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte:** ore 12.00 del 09.06.2004

**IV.3.5) Lingua utilizzabile nelle offerte o nelle domande di partecipazione** ITALIANO

**IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta:** **180 giorni** (dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte)

**IV.3.7) Modalità di apertura delle offerte:** secondo quanto previsto dal disciplinare di gara.

**IV 3.7.1) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte:** legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti – uno per ogni concorrente – con idonea delega conferita da rappresentanti legali

**IV.3.7.2) Data, ora e luogo:** ore 09.00 del 10.06.2004, in Arezzo, v. dell'Orto, 2 – sede Servizio Edilizia ed Impianti

**SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI****VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**

• **ASSICURAZIONI:** L'esecutore dei lavori dovrà stipulare polizza ex artt. 30 comma 3 L. 109/94 e 103 DPR 554/99 per la somma assicurata per danni all'Amministrazione di € 3.000.000,00= e con massimale per assicurazione contro R.C. verso terzi, determinato ex art. 103 comma 2 DPR 554/99, in € 500.000,00=.

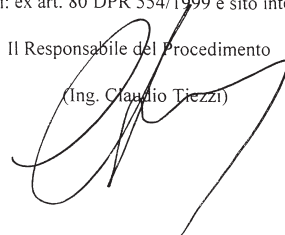
◦ Responsabile del Procedimento: Ing. Claudio Tiezzi, Dirigente Servizio Edilizia ed Impianti. Informazioni Tecniche e appuntamenti per sopralluogo: Arch. G. Bocchini tel. 0575/392335 – 329/4309049, giuridico-amministrative U.O. Affari legali tel. 0575-392207-305. Pubblicazioni: ex art. 80 DPR 554/1999 e sito internet Ente.

Arezzo, li

06 MAG. 2004

Il Responsabile del Procedimento

(Ing. Claudio Tiezzi)



**ORDINE MAURIZIANO***Bando di gara d'appalto*

Servizi ■

Riservato all'Ufficio delle pubblicazioni Data di ricevimento dell'avviso _____ N. di identificazione _____
---

**SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE****I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

Denominazione: ORDINE MAURIZIANO – Servizio responsabile: Tecnico Lavori  
 Indirizzo: Via Magellano 1 – C.A.P. 10128 – TORINO – Stato: ITALIA  
 Telefono: 011.508.2296/5301/2790/2706 – Fax: 011.508.2254  
 Indirizzo Internet (URL): [www.mauriziano.it](http://www.mauriziano.it)

**I.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI:** Come al punto I.1 ■**I.3) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE:** Come al punto I.1 ■**I.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE:** Come al punto I.1 ■**I.5) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE \***

Organismo di diritto pubblico ■

**SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO****II.1) DESCRIZIONE****II.1.3) Tipo di appalto di servizi**

Categoria del servizio 01

**II.1.5) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice \***

Appalto di servizi per anni 3

**II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto:** Affidamento del servizio di gestione e manutenzione degli impianti elevatori**II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi**

Ospedale Mauriziano "Umberto I" di Torino e Palazzina di Caccia di Stupinigi

**II.1.9) Divisione in lotti** (per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)

NO ■

**II.1.10) Ammissibilità di varianti:** NO ■**II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO**

\* Informazioni non indispensabili alla pubblicazione.

**II.2.1) Quantitativo o entità totale:** € 198.800,00 + IVA 20% per manutenzione ordinaria (totali per tre anni) (soggetti a sconto).

A discrezione dell'Amministrazione, potranno essere previsti € 60.000,00 + IVA 20% (totali per tre anni) per eventuale manutenzione straordinaria (a cui si applicherà il medesimo sconto di gara).

**II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE:** anni 3 a partire dalla data di consegna dei lavori.

### **SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO**

#### **III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**

##### **III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste**

La Ditta dovrà versare una cauzione pari al 2% dell'importo stimato dell'appalto, costituita alternativamente da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di acui all'art. 107 del D. Lgs. 385/93 e dovrà avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La cauzione verrà restituita ai concorrenti non aggiudicatari entro trenta giorni dall'aggiudicazione dell'appalto ed al concorrente aggiudicatario all'atto della stipula del contratto.

La Ditta dopo l'aggiudicazione dovrà costituire una garanzia fidejussoria definitiva pari al 10% (dieci per cento) dell'importo dell'appalto. Tutte le prescrizioni relative alle modalità di presentazione della cauzione sono descritte nell'art. 19 del Capitolato Speciale d'Appalto.

**III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:** autofinanziamento

**III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori, di fornitori o di prestatori di servizi aggiudicatario dell'appalto:** sono ammessi a presentare offerta anche i raggruppamenti di prestatori di servizi costituiti ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 157/95 e s.m.i.

#### **III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

**III.2.1) Indicazioni riguardanti la situazione propria dell'imprenditore / del fornitore / del prestatore di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico che questi deve possedere**

Le imprese partecipanti dovranno presentare:

- a) iscrizione ad una Camera di Commercio in caso di Ditta individuale, ovvero al Registro Imprese tenuto dalla Camera di Commercio competente, in caso di Società Commerciali con le seguenti indicazioni: natura giuridica, denominazione, sede legale ed oggetto dell'attività nonché le generalità degli Amministratori e dei Direttori Tecnici ed i Codici Fiscali; nel certificato CC.I.A. (o nell'autodichiarazione sostitutiva) dovrà essere riportata l'attestazione che la Ditta richiedente non è incorsa negli ultimi 5 anni a procedimenti di Amministrazione Controllata o di fallimento;
- b) autodichiarazione, a firma del Legale Rappresentante, dell'inesistenza di tutte le cause ostative di cui alle Leggi 27.12.1956 n. 1423, 31.5.1965 n. 575, 13.9.1982 n. 646, 19.3.1990 n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni (tale dichiarazione non è necessaria se nel certificato della Camera di Commercio è inserita l'attestazione: "Nulla Osta Antimafia" ai sensi del D.M. dell'Industria del 27 maggio, pubblicato sulla G.U. n. 136 del 13.06.1998);
- c) autodichiarazione, a firma del Legale Rappresentante, dell'inesistenza delle cause ostative di cui all'art. 12 del D. Lgs. 157/95;
- d) autodichiarazione, a firma del Legale Rappresentante, di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti INPS e INAIL;
- e) autodichiarazione di essere in regola con gli obblighi concernenti le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 L. 68/99);
- f) dichiarazione che alla stessa gara per la quale presenta offerta non partecipano altre imprese con le quali sussistono forme di controllo, determinate ai sensi dell'art. 2359 c.c.;
- g) elenco riportante le qualifiche professionali del personale incaricato dello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto, in caso di aggiudicazione;

\* *Informazioni non indispensabili alla pubblicazione.*

- h) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal Legale rappresentante attestante l'elenco di servizi analoghi a quelli oggetto del presente bando, prestati negli ultimi tre anni con indicazione dei committenti e degli importi;
- i) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal Legale Rappresentante attestante che, negli ultimi tre anni, l'Impresa abbia realizzato, per servizi analoghi, un volume d'affari medio annuo di almeno € 250.000,00;
- j) referenze bancarie, rilasciate da almeno due istituti di credito, sulla capacità economica e finanziaria;
- k) capitolato speciale d'appalto timbrato e firmato dal Legale rappresentante in ogni pagina per accettazione;
- l) dichiarazione del Legale rappresentante di aver accertato sul posto tutte le condizioni generali e particolari, compresi gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché delle condizioni di lavoro che comporta il servizio in oggetto. Alla dichiarazione dev'essere allegata attestazione di presa visione degli impianti presenti rilasciata dai funzionari del Settore Lavori preposti alla visione delle infrastrutture in dotazione all'ospedale. La richiesta di sopralluogo dovrà essere inoltrata al Per. Ind. D. Cannatà, tel. 011.5082706.
- m) dichiarazione del Legale rappresentante dell'Impresa di presa conoscenza che, stante la specificità del servizio richiesto, non è ammesso il subappalto totale o parziale dello stesso, come previsto dall'art. 28 del Capitolato Speciale d'Appalto.

### III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

**III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione? NO ■**

**III.3.2) Le persone giuridiche saranno tenute a comunicare i nominativi e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio?**

SÌ ■

## SEZIONE IV: PROCEDURE

### IV.1) TIPO DI PROCEDURA

Aperta ■

**IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE:** Prezzo più basso ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) D. Lgs. 157/95.

### IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

**IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte o delle domande di partecipazione**

Entro le ore 12.00 del 29 giugno 2004

**IV.3.5) Lingua/e utilizzabile/i nelle offerte o nelle domande di partecipazione:** italiano

**IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta**

Le offerte sono vincolanti per 180 giorni decorrenti dalla data di apertura delle relative buste

**IV.3.7) Modalità di apertura delle offerte**

**IV.3.7.1) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte (se pertinente)**

Commissione di valutazione delle offerte composta da 3 componenti ed 1 segretario

**IV.3.7.2) Data, ora e luogo:** da definirsi

\* Informazioni non indispensabili alla pubblicazione.

**SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI****VI.1) TRATTASI DI BANDO NON OBBLIGATORIO? NO ■****VI.3) L'APPALTO È CONNESSO AD UN PROGETTO / PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI DELL'UE?\*** NO ■**VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**

La busta generale contenente la richiesta di ammissione alla gara dovrà riportare all'esterno apposita dicitura con:

il nome o la ragione sociale del richiedente e la scritta:

“Contiene richiesta di ammissione alla gara d'appalto per il servizio di gestione e manutenzione degli impianti elevatori dell'Ospedale Mauriziano “Umberto I” di Torino e della Palazzina di Caccia di Stupinigi”.

La busta generale dovrà contenere al suo interno:

- la busta riportante la dicitura “documenti” contenente la documentazione amministrativa di cui al punto III.2.1;
- la busta riportante la dicitura “offerta economica” contenente l'offerta economica.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione in tempo utile.

Le domande pervenute oltre il tempo massimo verranno escluse.

**VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE BANDO**

Torino,

6 MAG. 2004

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. ssa Anna Maria D'Ascenzo



\* Informazioni non indispensabili alla pubblicazione.

**COMUNE DI CHIEUTI**  
**(Provincia di Foggia)**

*Bando di gara per pubblico incanto*

**1. STAZIONE APPALTANTE:** Comune di Chieuti Largo IV Novembre n. 6 – 71010 Chieuti (FG) – Tel. 0882/689495 – Fax 0882/689113

**2. PROCEDURA DI GARA:** pubblico incanto ai sensi della L. 109/1994 e s.m.i.;

**3. LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:**

3.1. luogo di esecuzione: Via Martiri di Via Fani - Chieuti;

3.2. descrizione: Lavori di consolidamento versante Ovest Via Fani;

3.3. importo complessivo dell'appalto: **€ 1.409.991,48**, di cui per lavori a misura soggetti a ribasso **€ 1.364.523,93**;

Categoria **OS21** prevalente – Classifica **Quarta**;

3.4. oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso **€ 45.467,55**;

3.5. modalità di determinazione del corrispettivo: a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21 comma 1 lettera a) della Legge 109/94 e successive modificazioni;

**4. TERMINE DI ESECUZIONE:** giorni **365** naturali e consecutive decorrenti dalla data di consegna dei lavori;

**5. DOCUMENTAZIONE:** il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione, di presentazione dell'offerta e sue giustificazioni, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e lo schema di

contratto sono visibili presso la sede dell'Ente appaltante indicata al n.1 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;

**6. TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:**

6.1. termine di presentazione dell'offerta: ore **12.00** del giorno **18.06.2004**

6.2. indirizzo: Comune di Chieuti Largo IV Novembre n. 6-71010 Chieuti (FG)

6.3. modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5, del presente bando;

6.4. apertura offerte: prima seduta il giorno **22.06.2004** alle ore **11.00**

presso la sede della Stazione appaltante di cui al punto 1. – seconda seduta il giorno **29.06.2004** alle ore **11.00** presso la medesima sede.

**7. SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10 ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti:

**8. CAUZIONE:** l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto costituita alternativamente:

- da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso una Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato;

- da fideiussione bancaria o polizza assicurativa, o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art.

107 del D.Lgs. 385/93, rilasciata con firma originale, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

b) dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicu-

razioni oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, una fideiussione o polizza, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio;

**9. FINANZIAMENTO:** Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio n. DEC/PROT/2002/0297 in data 23.12.2002 – IV Programma Stralcio;

**10. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e successive modifiche, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. N. 34/2000;

**11. CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:**

Attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da una SOA (D.P.R. 34/2000) regolarmente autorizzata, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere;

**12. TERMINI DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:** l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

**13. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando

**14. VARIANTI:** non sono ammesse offerte in variante;

**15. ALTRE INFORMAZIONI:**

- a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 75 del D.P.R. 554/99 e che non siano in regola con gli obblighi previsti dalle legge 68/99;
- b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della Legge 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
- c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- d) in caso di offerte uguale si procederà per sorteggio;
- e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2 della Legge 109/94 e successive modificazioni, nonché la polizza di cui all'art. 30, comma 3, della medesima legge e all'art. 103 del D.P.R. n. 554/99;
- f) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11 quater, della Legge 109/94 e successive modificazioni;
- g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera d), e) ed e bis), della Legge 109/94 e successive modificazioni, i requisiti di cui al punto 11, del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3 del mede-

- simo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;
- i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in EURO;
- j) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/99, sulla base dei prezzi unitari contrattuali;
- k) le rate di acconto e i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'art. 15 del capitolato speciale di appalto;
- l) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
- m) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
- n) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1 ter, della Legge 109/94 e s.m.i.;
- o) tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza del Giudice Ordinario. E' esclusa la competenza arbitrale.
- p) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
- q) il responsabile del procedimento: ing. Fausto CAMPANOZZI-tel. 0882/689495  
Chieti, li 30.04.2004

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

f.to ing. Fausto CAMPANOZZI

**ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI**  
**Ente per la gestione dei servizi per la persona**

*Bando di gara d'appalto*

**SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

**I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

Denominazione: Antica Scuola dei Battuti – Ente per la gestione dei servizi per la persona	Servizio responsabile: Ufficio Economato Ufficio Patrimonio
Indirizzo: Via Spalti n. 1.	C.A.P.: 30174
Località/Città: Venezia – Mestre	Stato: ITALIA
Telefono: 041/5072111	Telefax: 041/958876
Posta elettronica (e-mail) <a href="mailto:info@anticascuoladeibattuti.it">info@anticascuoladeibattuti.it</a>	Indirizzo Internet (URL) <a href="http://www.anticascuoladeibattuti.it">www.anticascuoladeibattuti.it</a>

**I.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI:** Come al punto I.1  x

**I.3) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE:** Come al punto I.1  Se diverso, cfr. allegato A

**I.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE:** Come al punto I.1  x (UFFICIO protocollo)

**SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO**

**II.1) DESCRIZIONE**

**II.1.2) Tipo di appalto di forniture :** Acquisto  x

**II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto**

**FORNITURA DI ARREDI NELLE STANZE E NEI SERVIZI LOGISTICI DEL NUOVO CENTRO ALZHEIMER "PAOLO TURAZZA" DELL'ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI**

II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi

ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI – Via Spalti n. 1 – Mestre Venezia

II.1.8) Nomenclatura

II.1.8.1) CPV (vocabolario comune per gli appalti)\*:

Oggetto principale: 36.10.00.00

Oggetti complementari: 36.13.30.00      36.14.00.00

II.1.8.2) Altre nomenclature rilevanti (CPA/NACE/CPC) : cap. 94 All.2

D.lgs. 358/92

II.1.9) Divisione in lotti : NO    x

II.1.10) Ammissibilità di varianti : NO    x

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale: le quantità sono indicate nel modulo per la presentazione dell'offerta ("Allegato B" del CSA). L'importo complessivo a base d'asta e' pari a € 628.957,00 (Lire 1.217.830.570,39) iva esclusa.

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE:

Consegna degli arredi da effettuarsi entro il termine indicato dalla ditta aggiudicataria e decorrente dalla data di comunicazione dell'esito dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO,  
ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste Ved. Art. 9 e 10 del capitolato speciale d'appalto. Cauzione provvisoria pari al 2% importo base d'asta – Cauzione definitiva pari al 10% del valore di aggiudicazione

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia :

Mezzi propri stanziati in bilancio

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori, di fornitori o di prestatori di servizi aggiudicatario dell'appalto

vd. ART. 10 D.LGS. 358/1992 e s.m.i.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Indicazioni riguardanti la situazione propria dell'imprenditore / del fornitore / del prestatore di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico che questi deve possedere:

VD. ART. 4 DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

III.2.1.1) Situazione giuridica – prove richieste

Vd. Art. 4 del capitolato speciale d'appalto: Iscrizione Camera di Commercio o registro professionale dello Stato di residenza per attività attinente all'oggetto della gara

III.2.1.2) Capacità economica e finanziaria – prove richieste

Vd. Art. 4 del capitolato speciale d'appalto: idonee referenze bancarie – importo fatturato globale dell'impresa e l'importo totale del fatturato relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi (2001-2002-2003) (art. 13 1<sup>^</sup> comma lett c) D.lgs. 358/92 e s.m.i.).

III.2.1.3) Capacità tecnica – tipo di prove richieste

Vd. Art. 4 del capitolato speciale d'appalto: elenco principali forniture identiche a quelle oggetto della gara effettuate negli ultimi tre esercizi con rispettivo importo, data e destinatario (art. 14 1<sup>^</sup> comma lett. a) D.lgs. 358/92 e s.m.i.).

## SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1) Tipo di procedura : Aperta

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Offerta economicamente più vantaggiosa in termini di

1) Prezzo (punti 40) 2) Qualità (punti 60)

in base ai criteri enunciati nel capitolato d'oneri.

Si procederà al calcolo dell'anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 19 d.lgs. 358/1992

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO: IV.3.2) DOCUMENTI CONTRATTUALI E DOCUMENTI COMPLEMENTARI – CONDIZIONI PER OTTENERLI: DISPONIBILI FINO AL 17/6/2004.

Capitolato speciale d'appalto – bando di gara – planimetrie del progetto predisposto dall'Amministrazione sono ritirabili presso ELIOTECNICA NALIN – Corte Legrenzi 23 – 30170 Mestre Venezia tel. 041/982939 fax 041/980051.

Costo in valuta euro € 29,00 iva compresa

Il capitolato speciale d'appalto (privo delle planimetrie) ed il bando di gara sono altresì disponibili sul sito [www.anticascuoladeibattuti.it](http://www.anticascuoladeibattuti.it)

IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte o delle domande di partecipazione: 23/6/2004 ore 12.00

IV.3.5) Lingua/e utilizzabile/i nelle offerte o nelle domande di partecipazione: ITALIANO

IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta:

180 giorni dal termine di ricezione delle offerte

IV.3.7) Modalità di apertura delle offerte

IV 3.7.1) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte : Vd. Art. 5 del capitolato speciale d'appalto – Un rappresentante per impresa munito di delega.

IV.3.7.2) Data, ora e luogo: data 28/6/2004 ore 9,30 Luogo: presso una sala conferenze dell'ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI – Via Spalti n. 1 – 30174 Mestre Venezia

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI BANDO NON OBBLIGATORIO? NO

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI : I SOPRALLUOGHI OBBLIGATORI DOVRANNO ESSERE PREVENTIVAMENTE CONCORDATI CON L'UFFICIO PATRIMONIO DELL'ENTE

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE BANDO 03/05/2004

## ALLEGATO A

## 1.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI

Denominazione ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI	Servizio responsabile: Ufficio Economato Ufficio Patrimonio
Indirizzo: VIA SPALTI N. 1.	C.A.P. 30174
Località/Città: VENEZIA MESTRE	Stato: ITALIA
Telefono: 041/5072111	Telefax: 041/958876
Posta elettronica (e-mail) <a href="mailto:info@anticascoladeibattuti.it">info@anticascoladeibattuti.it</a>	Indirizzo Internet (URL) <a href="http://www.anticascoladeibattuti.it">www.anticascoladeibattuti.it</a>

## 1.3) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE

Denominazione ELIOTECNICA NALIN	Servizio responsabile
Indirizzo: Corte Legrenzi 23	C.A.P.: 30170
Località/Città: VENEZIA MESTRE	Stato: ITALIA
Telefono: 041/982939	Telefax: 041/980051
Posta elettronica (e-mail)	Indirizzo Internet (URL)

## 1.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Denominazione ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI	Servizio responsabile UFFICIO PROTOCOLLO
Indirizzo: VIA SPALTI N. 1.	C.A.P.: 30174
Località/Città VENEZIA MESTRE	Stato: ITALIA
Telefono: 041/5072111	Telefax: 041/958876
Posta elettronica (e-mail)	Indirizzo Internet (URL)

Il Direttore Segretario Generale  
Dott. Patrizia Scalabrin

**COMUNE DI NOVARA**

*Bando di gara a procedura aperta (pubblico incanto) per l'appalto dei lavori «Progetto Ra Ve il Raggio Verde di Novara - Programma Life III - Ambiente». Riqualificazione ambientale, sistemazione viabilistica e messa in sicurezza di via Monte San Gabriele*

**SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

**I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE APPALTANTE:** Comune di Novara - 28100 Novara, via Fratelli Rosselli n. 1, telefono 0321 3702461-2259, fax 0321 3702268, indirizzo internet: [www.comune.novara.it](http://www.comune.novara.it)

**I.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI:** Comune di Novara – Servizio Mobilità Urbana e Tutela Ambientale, 28100 Novara, Corso della Vittoria n. 60 - posta elettronica: [castellani.simona@comune.novara.it](mailto:castellani.simona@comune.novara.it) tel. 0321-370.2461.

**I.3) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE:** v. § I.2). Il disciplinare di gara, i Modelli A), A1), B), la lista delle categoria e gli altri documenti sono disponibili presso il Servizio Mobilità Urbana e Tutela Ambientale, previo appuntamento da concordarsi telefonicamente al numero 0321 420620/617.

**I.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE:** v. § I.1).

**I.5) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** livello locale.

**SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO****II.1) DESCRIZIONE**

**II.1.6) Descrizione:** Progetto RA VE il Raggio verde di Novara Programma Life III - Ambiente. Riqualificazione ambientale, sistemazione viabilistica e messa in sicurezza di Via M. S. Gabriele.

**II.1.7) Luogo:** Novara - come descritto nel Capitolato Speciale d'appalto.

**II.1.10) Varianti:** Non sono ammesse offerte in variante.

**II.2) IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI****II.2.1) Entità totale**

€. 1.220.099,22 di cui: €. 1.196.175,71 per lavori soggetto a ribasso d'asta e €. 23.923,51 per oneri della sicurezza non soggetto a ribasso d'asta, così suddiviso: a corpo € 1.092.017,50 a misura €128.081,72. Lavorazioni di cui si compone l'intervento: Opere stradali € 920.631,70 - Opere a verde € 191.837,76 - Opere di pubblica illuminazione € 107.629,76.

I lavori OPERE ELETTRICHE PER PUBBLICA ILLUMINAZIONE sono eseguibili direttamente dal soggetto qualificato nella categoria prevalente in quanto i relativi importi risultano inferiori al 10% dell'importo complessivo dei lavori.

**II.3) Durata dell'appalto:** giorni 300 naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna. Il responsabile del procedimento, qualora vi siano ragioni d'urgenza, può autorizzare la D.L. alla consegna dei medesimi subito dopo l'aggiudicazione definitiva.

### **SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO**

**III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** cauzione provvisoria di € 24.401,98 pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto.

**III.1.2) Modalità di finanziamento:** parte fondi comunitari parte fondi propri

**III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprese:** Sono ammesse ATI, ai sensi del D.P.R. 554/99, come meglio descritto all'art. 3 del disciplinare.

#### **III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

Possono partecipare i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della Legge n. 109/94 e s.m.ei. costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93,94,95,96 e 97 del D.P.R. n.554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5 della Legge 109/94 e s.m.e i. nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000, in possesso dei seguenti requisiti **a pena di esclusione dalla gara:**

- iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'attività oggetto del presente appalto;
- inesistenza di cause di esclusione dalla gara previste dall'art. 75 D.P.R. 554/99;
- possesso dei requisiti richiesti dalla legge 68/99 e dalla legge 383/01;
- attestazione SOA per le seguenti categorie: OG3 classifica III<sup>^</sup> (opere stradali + opere pubblica illuminazione = € 1.028.261,46) OS24 classifica I<sup>^</sup>

In mancanza di attestazione di qualificazione SOA per la categoria OS24 l'impresa deve obbligatoriamente dichiarare nel "Mod. A" di autocertificazione, a pena di esclusione dalla gara, l'intenzione di subappaltare le opere rientranti in tale categoria a soggetti in possesso di adeguati requisiti di qualificazione, oppure l'intenzione di costituirsi in associazione temporanea di imprese.

- Possesso di certificazione sistema qualità o dichiarazione della presenza di "Elementi significativi e tra loro correlati del sistema di qualità aziendale UNI EN ISO 9000", rilasciata dai soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000, in corso di validità.

In caso di raggruppamento temporaneo di tipo orizzontale, il possesso della certificazione di qualità o della predetta dichiarazione è richiesto a tutte le imprese che lo costituiranno.

### **SEZIONE IV: PROCEDURE**

**IV.1) TIPO DI PROCEDURA:** Aperta

**IV.2) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO:**

Ai sensi dell'art. 21 co.1 lett. c) della L.109/94 e s.m.e.i. e dell'art. 90 del D.P.R. 554/99, si procederà all'aggiudicazione in base al massimo ribasso percentuale offerto, indicato dal concorrente in calce al modello C) di cui all'art. 1 punto 1 del disciplinare di gara, risultante dal rapporto tra il prezzo complessivo offerto e l'importo dei lavori posto a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza. Il prezzo complessivo offerto, determinato mediante offerta a prezzi unitari dovrà essere inferiore a quello posto a base di gara e al netto degli oneri per la sicurezza.

L'individuazione dell'eventuale anomalia delle offerte avverrà secondo quanto prescritto all'art. 2 punto e) del disciplinare di gara.

#### **IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

**IV.3.3) SCADENZA PRESENTAZIONE OFFERTE E MODALITA':** Le Imprese interessate dovranno far pervenire **entro e non oltre le ore 12.00** del giorno **3 giugno 2004**, a mezzo corriere, raccomandata o posta in autoprestazione, un plico sigillato con ceralacca su tutti i lembi di chiusura, indirizzato a:

**“COMUNE DI NOVARA – Ufficio Archivio e Protocollo Via Rosselli n. 1 28100 Novara”**

che dovrà, inoltre, recare all'esterno l'oggetto della gara ed il mittente.

Il plico dovrà contenere, a pena di esclusione:

- Istanza di ammissione alla gara e connessa dichiarazione sostitutiva, compilando il modello A) secondo le modalità descritte all'art. 1 punto 3 del disciplinare di gara;
- Cauzione provvisoria di €. 24.401,98 pari al 2% dell'importo dei lavori, da costituirsi mediante versamento (NON QUIETANZA Comune di Novara) rilasciata dalla Tesoreria Comunale, C.so Garibaldi n. 34 Filiale n. 12 – Novara oppure mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria per lo stesso importo, della durata di almeno 180 giorni decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta, con le modalità indicate nell'art. 1 punto 2 del disciplinare.
- Attestazione di avvenuta presa visione della documentazione progettuale nonché dei luoghi ove saranno eseguiti i lavori (art. 1 punto 5 del disciplinare di gara);
- Una busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura contenente l'offerta economica redatta secondo le modalità descritte all'art. 1 punto 1 del disciplinare di gara.

**IV.3.5) Lingua utilizzabile da parte dei candidati:** Lingua italiana.

**IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta:** 180 giorni dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte.

**IV.3.7) Modalità di apertura delle offerte:** vedi art. 2 del disciplinare di gara.

**IV.3.7.2) Data, ora, luogo:** ore 10:00 del giorno **7 giugno 2004** c/o Palazzo Municipale - Via Rosselli n.1 - Novara.

#### **SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI**

**VI.1) TRATTASI DI BANDO NON OBBLIGATORIO?** No.

**VI.2) L'APPALTO È CONNESSO AD UN PROGETTO/PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI DELL'UE? SI** - Commissione Europea DG Ambiente Progetti di dimostrazione Life III.

**VI.4) INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI:** Per le opere o provviste **a corpo**, il prezzo convenuto, tenuto conto del ribasso d'asta, è fisso ed invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica o variazione sulla loro misura, o sul valore attribuito alla quantità e qualità di dette opere o provviste. Gli importi per le varie voci **a misura** sono presuntivi e potranno variare, sia nelle quantità assolute, sia nelle rispettive proporzioni, in più o in meno, senza che ciò costituisca per l'impresa argomento valido per richiedere compensi e indennizzi di qualsiasi genere o comunque prezzi unitari diversi da quelli indicati nell'offerta. È ammesso il **subappalto** con le modalità di cui all'art. 1, punto 3, del disciplinare di gara.

Per ulteriori informazioni in merito alle modalità di partecipazione alla gara ed allo svolgimento della stessa, si rinvia al disciplinare di gara, che fa parte integrante e sostanziale del presente bando.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Arch. Roberto Guasco



**PROVINCIA DI COMO**

Avviso relativo agli appalti aggiudicati

Servizi X

Riservato all'Ufficio delle pubblicazioni Data di ricevimento dell'avviso _____ N. di identificazione _____
---

**SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE****I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

Denominazione	Servizio responsabile
<b>PROVINCIA DI COMO</b>	UFFICIO TECNICO LAVORI PUBBLICI
Indirizzo	C.A.P.
<b>VIA BORGOVICO, 148</b>	22100
Località/Città	Stato
<b>COMO</b>	22100
Telefono	Telefax
<b>0317230111 – 230272 - 230462</b>	031/230240
Posta elettronica (e-mail)	Indirizzo Internet (URL)
<b><a href="mailto:infolavoripubblici@provincia.como.it">infolavoripubblici@provincia.como.it</a></b>	<b><a href="http://www.provincia.como.it">www.provincia.como.it</a></b>

**I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE \***

Livello regionale/locale X

**SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO****II.1) TIPO DI APPALTO**

SERVIZI X

Categoria del servizio 12

**II.4) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE \***

CONFERIMENTO INCARICO DI PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE PER I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA TRATTA COMO – LAMBRUGO SULLA EX 342 BRIANTEA.

**II.6) VALORE TOTALE STIMATO (IVA esclusa)**

\* Informazioni non indispensabili alla pubblicazione.

IMPORTO LAVORI: EURO 5.400.000,00 - IMPORTO AFFIDAMENTO SERVIZIO A BASE D'ASTA: EURO 347.993,24 DI CUI EURO 169.927,54 PER IL LOTTO I ED EURO 178.065,70 PER IL LOTTO II. \_\_\_\_\_

#### SEZIONE IV: PROCEDURE

##### IV.1) TIPO DI PROCEDURA

Ristretta

##### IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Offerta economicamente più vantaggiosa in termini di

MERITO TECNICO PUNTI 40 \_\_\_\_\_

CARATTERISTICHE QUALITATIVE PUNTI 40

RIBASSO PUNTI 20 \_\_\_\_\_

#### SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

##### V.1) AGGIUDICAZIONE E VALORE DELL'APPALTO

##### V.1.1) Nome e indirizzo del fornitore, imprenditore o prestatore di servizi al quale è stato aggiudicato l'appalto

Nome	Servizio responsabile
<b>Atp : Passera&amp;Pedretti SA – con sede in Lugano (capogruppo)– Studio Associato Gilardoni di Como – B&amp;C Associati con sede in Como – Ing. Isabella Pigaiani di Arcinate (Varese).</b>	Capogruppo: Passera&Pedretti SA di Lugano
Indirizzo Via al Molino, 6	C.A.P.
Località/Città	Stato
<b>Lugano</b>	Svizzera
Telefono	Telefax
<b>+41(0)91 9930533</b>	+41(0)91 9930008
Posta elettronica (e-mail)	Indirizzo Internet (URL)
<b>ppeng@ppeng.ch</b>	

##### V.1.2) Informazioni sul prezzo dell'appalto oppure sull'offerta più alta/più bassa presa in considerazione

(IVA esclusa)

Prezzo 111.287,39 \_\_\_\_\_

##### V.2) SUBAPPALTO

V.2.1) È possibile che il contratto venga subappaltato? NO

VI.3) DATA DI AGGIUDICAZIONE 03/05/2004 (gg/mm/aaaa)

VI.4) NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE **7**

\* Informazioni non indispensabili alla pubblicazione.

**VI.5) L'APPALTO È STATO OGGETTO DI UN BANDO PUBBLICATO SULLA GUCE?**NO  SÌ *Numero dell'avviso nell'indice della GUCE: 2003/S 243-216548 del 17/12/2003***VI.8) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO 07/05/2004**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO OPERE PUBBLICHE

DOTT. MATTEO ACCARDI  


**AMIAT**  
**Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino - S.p.a.**

L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP) ? SÌ

**SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

**I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

AMIAT Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A., Via Germagnano, 50 -10156- Torino, Italia  
Telefono 011-2223.111, Telefax 011-2223.289 Posta@[amiat.it](mailto:amiat.it) - [www.amiat.it](http://www.amiat.it)

**SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO**

**II.1) DESCRIZIONE**

**II.1.2) Tipo di appalto di forniture:** Acquisto

**II.1.6) Oggetto dell'appalto:** n. 15 veicoli con MTT 26 t allestiti di attrezzatura monooperatore, a caricamento laterale, per la raccolta la compattazione e il trasporto di RU, e servizio di manutenzione "full service" [Rif. AP 15/04]

**II.1.7) Luogo di consegna delle forniture:** Torino, via Germagnano n. 50

**II.1.8) Nomenclatura**

**II.1.8.2) Altre nomenclature rilevanti (CPA/NACE/CPC) CPV:** 34144512

**II.1.9) Divisione in lotti:** No

**II.1.10) Ammissibilità di varianti:** No

**II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO:** Euro 2.640.000,00 + IVA.

**II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE:** Come da capitolato speciale d'appalto

**SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO**

**III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**

**III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** come da capitolato speciale d'appalto

**III.1.2) Principali modalità di finanziamento:** mediante mutuo CDDPP con i fondi del risparmio postale,  
**pagamenti:** come da capitolato speciale d'appalto

**III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di fornitori aggiudicatario dell'appalto:** sono ammessi a presentare offerta imprese singole o raggruppate ai sensi e con le modalità stabilite dall'art. 10 del D.lgs. 24/7/1992, n. 358

**III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

**III.2.1) Indicazioni riguardanti la situazione propria del fornitore, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico che questi deve possedere:** i concorrenti, pena l'esclusione dalla gara, devono presentare la documentazione richiesta all'art. 8.1 del capitolato speciale d'appalto

**SEZIONE IV: PROCEDURE**

**IV.1) TIPO DI PROCEDURA :** Aperta

**IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE:** prezzo più basso

**IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

**IV.3.2) Documenti contrattuali e documenti complementari – condizioni per ottenerli**

Potranno essere inviati fino al 17 giugno 2004. Costo: Euro 35,57 - Condizioni e modalità di pagamento in contanti presso l'Ufficio Cassa tutti i giorni feriali (sabato e festivi esclusi) nel consueto orario d'ufficio o mediante versamento sul c/c postale 23959109, oltre € 8,00 per spese di spedizione postali.

**IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte:** 25 giugno 2004 - h. 12,00, nella stessa data dovrà essere presentato un prototipo così come indicato all'art. 1.2 del capitolato speciale d'appalto.

**IV.3.5) Lingue utilizzabili nelle offerte:** Italiano

**IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta:** 180 giorni dalla presentazione della stessa

**IV.3.7) Modalità di apertura delle offerte**

**IV 3.7.1) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte:** Tutti i concorrenti

**IV.3.7.2) Data, ora e luogo:** 12 luglio 2004 - ore 10,00, presso l'AMIAT S.p.A., via Germagnano, 50 Torino, in seduta pubblica

## **SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI**

**VI.1) TRATTASI DI BANDO NON OBBLIGATORIO?** No

**VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:** L'appalto sarà aggiudicato in presenza di una sola offerta valida, semprechè sia ritenuta congrua e conveniente. Non sono ammesse offerte in aumento rispetto all'importo a base di gara. I documenti richiesti nel presente avviso e nel capitolato speciale d'appalto che ne fa parte integrante e sostanziale devono essere presentati a pena di esclusione dalla gara e parimenti sono stabilite a pena di esclusione dalla gara le formalità della loro redazione e presentazione. Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto (art. 16 R.D.2440/1923). Tutte le spese di gara, di contratto, di registrazione, relative, accessorie e conseguenti sono a completo carico dell'impresa aggiudicataria.

**VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE BANDO:** ..... **29 APR. 2004**

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Dott. Ivan Strozzi



## **ALLEGATO A**

**1.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI TECNICHE**

AMIAT S.p.A. - Divisione Logistica - Servizio Ingegnerizzazione, Via Germagnano, 50 -10156- Torino, Italia  
Telefono 011-2223.262, Telefax 011-2223.480 [Posta@amiat.it](mailto:Posta@amiat.it) - [www.amiat.it](http://www.amiat.it)

**1.3) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE**

AMIAT S.p.A. - Ufficio Cassa, Via Germagnano, 50 -10156- Torino, Italia Telefono 011-2223.280, Telefax 011-2223.289 [Posta@amiat.it](mailto:Posta@amiat.it) - [www.amiat.it](http://www.amiat.it)

**I.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE DI PARTECIPAZIONE**

AMIAT S.p.A. - Divisione Approvvigionamenti - Servizio Appalti e Contratti, Via Germagnano, 50 -10156- Torino, Italia Telefono 011-2223.233, Telefax 011-2223.289 [Posta@amiat.it](mailto:Posta@amiat.it) - [www.amiat.it](http://www.amiat.it)

**AMIAT**  
**Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino - S.p.a.**

L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP) ? NO

**SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

**I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

AMIAT S.p.A Via Germagnano n. 50-10156 Torino Italia Telefono 011.2223.111 Telefax 011 2223.289  
posta@amiat.it www.amiat.it

**SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO**

**II.1) TIPO DI APPALTO** Lavori

**II.3) NOMENCLATURA**

**II.3.2) Altre nomenclature rilevanti (CPA/NACE/CPC)** CPV 45233100-0 – 45112500-0 – 45261420-4

**II.5) BREVE DESCRIZIONE** lavori di costruzione di rilevati e strade perimetrali sul lotto 3 presso l'impianto ad interramento controllato Basse di Stura

**II.6) VALORE TOTALE STIMATO** € 3.126.151,24 di cui € 179.517,88 per i piani di sicurezza non soggetti a ribasso.

**SEZIONE IV: PROCEDURE**

**IV.1) TIPO DI PROCEDURA** Aperta

**IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE** Massimo ribasso

**SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**

**V.1) AGGIUDICAZIONE E VALORE DELL'APPALTO**

**V.1.1) Nome e indirizzo dell'imprenditore al quale è stato aggiudicato l'appalto**

**APPALTO n. AP 2/04** - I.C.I.M. S.r.l. (Capogruppo), Via Cavour, 2, Ozegna (To) - Italia - in ati con LISA S.r.l. (Mandante), Via Allende, 111/a, Modena - Italia

**V.1.2) Offerta più bassa presa in considerazione** 18,01% pari a € 2.595.462,57 (compresi oneri per la sicurezza)

**V.2) SUBAPPALTO**

**V.2.1) E' possibile che il contratto venga subappaltato?** SÌ

**SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI**

**VI.1) TRATTASI DI AVVISO NON OBBLIGATORIO?** NO

**VI.3) DATA DI AGGIUDICAZIONE:** 04/03/2004

**VI.4) NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE:** 46


**VI.5) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GUCE?** NO

**VI.7) Altre informazioni** E' possibile prendere visione degli atti del procedimento presso il Servizio Appalti e Contratti dell'AMIAT S.p.A.

**VI.8) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:** 6 MAG. 2004

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Dott. Ivan Strozzi



**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**  
**Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria**  
**Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi**

*Procedura negoziata*

In deroga alla normativa comunitaria ex art. 5, comma 1, lett. i), D.Lgs. 157/1995.

1. Ente appaltante: Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Direzione Generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi – Ufficio I – Sezione I - Largo Luigi Daga, 2 – 00164 ROMA – Tel. 06.66591435 – Fax 06.66162776 –
2. Procedura di aggiudicazione  
- Procedura negoziata  
Affidamento servizio manutenzione rete radiomobile privata denominata DAPNET.
3. Luogo di esecuzione servizio: Regioni Sicilia, Calabria e Basilicata – sarà meglio specificato nei capitolati e/o nella lettera di invito.
4. La gara sarà effettuata nel pieno rispetto delle norme di Contabilità generale dello Stato e, in quanto compatibili, con le norme di cui agli artt. 6 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 22 e 23 del Decreto Lgs. 157/1995 come modificato dal Decreto Lgs. 65/2000.
5. Il servizio di manutenzione dovrà essere conforme al capitolato tecnico allegato alla lettera d'invito e saranno ammesse prestazioni aggiuntive purchè conformi ai requisiti minimi prescritti nel citato capitolato.
6. E' ammessa la partecipazione del raggruppamento temporaneo d'impresa, con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 11 del D. Lgs. 157/95. Nelle domande di partecipazione dovrà essere specificato se si intenda partecipare in associazione temporanea, indicando le imprese che la costituiscono le quali dovranno produrre la stessa documentazione del Capo Gruppo designato. Non è ammesso che un'impresa partecipi contemporaneamente alla gara singolarmente e quale componente di un R.T.I. o di un Consorzio, ovvero partecipi a più R.T.I.
7. Termine ricezione domanda di partecipazione: **25/05/2004 ore 12,00** -. Le domande di partecipazione dovranno essere trasmesse tramite posta o a mano;
  - indirizzo ricevimento domande: come al punto 1)
  - lingua: italiana.
8. Data invio lettere invito: **04/06/2004**.
9. Cauzione provvisoria: 5% dell'offerta presentata – cauzione definitiva: 10% del valore contrattuale.



**COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA**  
**(Provincia di Vicenza)**

*Estratto bando di gara per pubblico incanto*

1. Descrizione dei lavori: costruzione nuova caserma dei carabinieri;
2. Importo dei lavori: importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza e lavori in economia): Euro 1.727.000,00; categoria prevalente "OG1" classifica III.
3. Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 33.000,00.
4. Lavori in economia non soggetti a ribasso d'asta: Euro 76.186,02
5. Lavorazioni di cui si compone l'intervento:  
OG1 categoria prevalente: Euro 1.156.185,07;  
OS6 scorporabile e subappaltabile: Euro 261.228,35;  
OS28 scorporabile e subappaltabile: Euro 200.400,56;
6. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, legge 109/94 e s.m.i.
6. Termine di esecuzione: giorni 736 (settecentotrentasei) naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori.
7. Documentazioni e informazioni: gli atti di gara, gli elaborati grafici, il capitolato speciale d'appalto e tutti gli atti che compongono il progetto esecutivo, compreso il computo metrico, sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico LL.PP. della stazione appaltante, nei giorni di lunedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00 e di martedì e giovedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00.  
Il bando di gara e altresì disponibile sul sito internet del comune di Altavilla Vicentina: [www.comune.altavillavicentina.vi.it](http://www.comune.altavillavicentina.vi.it).

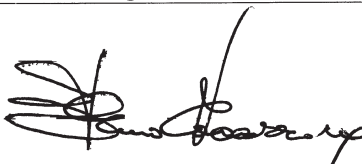
8. termine per il ricevimento delle offerte: 26 giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto, alle ore 10.00.

9. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari.

10. Altre informazioni: informazioni possono essere reperite presso l'Ufficio Tecnico LL.PP., della stazione appaltante nei giorni di lunedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00 e di martedì e giovedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 – tel. 0444/220340 – fax 0444/220347 -

e-mail:lavoripubblici@comune.altavillavicentina.vi.it

11. Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Maurizio Porelli.  
Direttore di Area Edilizia Pubblica f.f. Ing. Bruno Maccarrone.



**COMUNE DI S. DORLIGO DELLA VALLE - OBČINA DOLINA  
(TRIESTE - TRST)**

*Avviso di pubblico incanto*

Prot. GEN-GEN-2004-6322-P/04-7-2/S-SC

Si rende noto che il Comune di San Dorligo della Valle - Občina Dolina terrà il giorno **4/6/2004** alle ore **12.00** un pubblico incanto con offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 3 comma 2 - Allegato 2 e dell'art. 23 lett. b) D. Lgs. 157/1995 per l'affidamento del **SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE DI DOLINA** per il periodo 01/09/2004 - 31/08/2009, con la possibilità di rinnovo, per un prezzo a base di gara di **€ 1.164.825,00.- IVA esclusa** ovvero **esente**.

Il Bando di gara, il Contratto d'appalto ed il Capitolato d'Appalto possono essere consultati sul sito [www.sandorligo-dolina.it](http://www.sandorligo-dolina.it) sul quale verrà pubblicato anche l'avviso di aggiudicazione ad ogni effetto di legge. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Scuole (tel. 0408329245 12.00-13.30 - fax 040228874 E-mail [scuole-solstvo@com-san-dorligo-della-Valle.regione.fvg.it](mailto:scuole-solstvo@com-san-dorligo-della-Valle.regione.fvg.it)).

Dolina, 3.5.2004

Il Responsabile dell'Ufficio Appalti e Contratti

Načelnik urada za zakupe in pogodbe

(Dr. Mitja Ozbič)



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO - BICOCCA***Avviso di rettifica bando di gara*

Bando di gara relativo alla licitazione privata per l'affidamento dei servizi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva architettonica, strutturale, impiantistica, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori strutturali per la realizzazione delle opere di recupero ed adattamento di una porzione dell'edificio denominato U9, in Milano, V.le dell'Innovazione n. 10 – III lotto.

Inviato alla G.U.C.E. in data 23.03.2004.

Con riferimento alla gara sopraindicata, si apportano le seguenti modifiche:

**2.a) Categoria del servizio e descrizione:** categoria 12 – numero CPC 867. Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva architettonica, strutturale, impiantistica, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per la realizzazione delle opere di recupero ed adattamento di una porzione dell'edificio denominato U9, in Milano, V.le dell'Innovazione n. 10 – III lotto.

**2.b) Importo presunto delle opere da realizzare: €**

3.230.000,00.= (IVA esclusa) di cui:

- opere edili ed affini, classe I cat.d)	€ 1.650.000,00.=
- opere strutturali, classe IX cat.b)	€ 500.000,00.=
- impianti meccanici, classe III cat.b)	€ 615.000,00.=
- impianti idricosanitari, classe III cat.a)	€ 215.000,00.=
- impianti elettrici ed affini, classe III cat.c)	€ 250.000,00.=

**2.c) Importo totale presunto del servizio posto a base d'asta,**  
desumibile dalle vigenti tariffe professionali ex D.M. 04.04.2001: €  
265.902,84.=, comprese le spese forfetarie pari ad € 60.032,21.=.

L'importo presunto delle singole prestazioni parziali, al netto  
dell'IVA e degli oneri previdenziali, risulta così suddiviso:

- progettazione architettonica - classe I cat.d) € 109.351,50.=
- progettazione strutturale - classe IX cat.b) € 27.904,60.=
- progettazione impiantistica - classe III cat.a) € 14.991,26.=
- progettazione impiantistica - classe III cat.b) € 35.388,09.=
- progettazione impiantistica - classe III cat.c) € 24.469,21.=
- sicurezza in fase di progettazione € 50.118,05.=
- prestazioni speciali € 3.680,13.=.

**10.b) Termine ultimo per la presentazione delle domande di  
partecipazione:** ore 12.00 del 31.05.2004.

**11.Termine per l'invio degli inviti a presentare l'offerta:**  
17.06.2004.

Tali modifiche devono considerarsi apportate anche nei relativi  
punti della Nota esplicativa e dei suoi allegati.

Fermo il resto.

**16. Data di invio del presente avviso di rettifica alla G.U.C.E.:**

23/04/2004

**IL RETTORE**

**(Prof. Marcello Fontanesi)**



**COMUNE DI CARDANO AL CAMPO**

*Appalto servizi raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, assimilati e differenziati e di spazzamento strade - Esito di gara*

Ai sensi delle norme vigenti si comunica che per la gara in oggetto con importo a base d'asta di € 1.554.859,57 (I.V.A. inclusa) sono pervenute offerte di n. 3 ditte, di cui n. 2 A.T.I., tutte ammesse alla procedura di aggiudicazione.

In data 16 aprile 2004 il servizio è stato aggiudicato all'A.T.I. costituita dalle ditte Econord/L'Arciere con sede a Varese, via Giordani n. 35, tel. 0332/226336, telefax 0332/820349.

Cardano al Campo, 4 maggio 2004

Il presidente della commissione di gara:  
dott. Matteo Bottari

M-3788 (A pagamento).

**COMUNE DI SAN MARTINO BUON ALBERGO  
(Provincia di Verona)**

*Avviso di gara a procedura aperta*

Il comune di San Martino Buon Albergo (VR), piazza del Popolo n. 36 - 37036 San Martino Buon Albergo (VR), tel. 045/8874111, telefax 045/8874222, e-mail [posta@comunesanmartinobuonalbergo.it](mailto:posta@comunesanmartinobuonalbergo.it) indice pubblico incanto per l'affidamento dei servizi cimiteriali per la durata di anni tre mediante il criterio del massimo ribasso sull'importo a base di gara e pari a € 180.000,00 I.V.A. esclusa.

Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio protocollo del Comune, a mezzo posta, a mano o tramite corriere abilitato, entro le ore 12 del giorno 15 giugno 2004.

La seduta di gara si terrà presso la sede comunale alle ore 10 del giorno successivo.

Il bando integrale e i suoi allegati ed il capitolato di gara sono pubblicati sul sito Internet [www.comunesanmartinobuonalbergo.it](http://www.comunesanmartinobuonalbergo.it)

Il responsabile del Settore servizi demografici:  
Bruno Zanini

C-12794 (A pagamento).

**COMUNE DI NOVARA**

*Estratto bando di gara*

È indetta gara di asta pubblica per l'appalto del servizio di gestione dei centri estivi comunali, diviso in tre lotti. Anni 2004 - 2005 - 2006.

Valore stimato annuo a base di gara per ciascun lotto € 93.401,73 oltre I.V.A., per un importo complessivo triennale per ciascun lotto pari ad € 280.205,19 oltre I.V.A.

Aggiudicazione: art. 23, comma 1, lett. B) decreto legislativo n. 157/1995 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile secondo parametri e punteggi indicati nel bando integrale e nel capitolato d'oneri.

Presentazione offerte: entro le ore 12 del 3 giugno 2004.

Bando integrale pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, Albo pretorio, sito Internet [www.comune.novara.it](http://www.comune.novara.it)

Per informazioni sul bando: 0321/370.2255-2259, fax 0321/370.2268; per informazioni tecniche: 0321/370.3522.

La dirigente del servizio istruzione:  
dott.ssa Laura Loi

C-12802 (A pagamento).

**REGIONE CAMPANIA  
Settore Demanio e Patrimonio**

Napoli, via P. Metastasio n. 25

*Avviso*

Nel Burc del 10 maggio 2004 e sul sito [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) sono pubblicati il bando di gara ed il capitolato di appalto relativi a: licitazione privata con procedura accelerata per l'assunzione di un mutuo bancario da destinare all'acquisto del palazzo di via S. Lucia n. 81 - Napoli. Importo complessivo € 33.468.000,00. Le istanze di partecipazione dovranno pervenire all'AGC Demanio e Patrimonio, via P. Metastasio n. 25 - 80125 Napoli, entro il 20 maggio 2004. Per informazioni tel. 081 7964508/11 - fax 081 7964509.

Il dirigente del Settore provveditorato:  
dott. L. Colantuoni

C-13037 (A pagamento).

**COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI  
CARABINIERI**

*Rettifica al bando di gara*

Rettifica al bando di gara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 dell'11 maggio 2004 per la fornitura di n. 47 apparati bioculari ad intensificazione di luce per l'osservazione notturna.

La Sezione II para. 1.6 «Descrizione / oggetto dell'appalto» - deve intendersi così modificato:

fornitura di n. 47 apparati bioculari ad intensificazione di luce per l'osservazione notturna di 3ª generazione AN/PVS-7D.

D'ordine  
Il capo del Servizio amministrativo:  
(firma non apponibile)

C-12904 (A pagamento).

**ATAF - S.p.a.**

Foggia, via di Motta della Regina n. 5  
Tel. 0881/770241 - Fax 0881/709906

*Avviso di rettifica*

L'ATAF S.p.a., in rettifica al punto 9.a) della lettera di invito alla gara per la fornitura di gasolio e lubrificante per il periodo 1° luglio 2004-31 dicembre 2005, comunica la non indispensabilità all'installazione del deposito di oli minerali nella Regione Puglia.

Il presidente: Vincenzo Perulli.

C-12911 (A pagamento).

## ALTRI ANNUNZI

### SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

#### Dott. FORMENTI - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Correggio n. 43

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano* (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento dell'innovazione - Direzione generale dei farmaci e dei dispositivi medici del 21 aprile 2004). Codice pratica: NOT/03/1834.

Titolare: Dott. Formenti S.p.a., via Correggio n. 43 - 20149 Milano.  
Specialità medicinale: FORTRADOL.

Confezione e numero A.I.C.:

100 mg/ml gocce orali, soluzione, flac. 10 ml - A.I.C. n. 028878080.

Modifica apportata ai sensi dell'al. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: n. 4 - Sostituzione di un eccipiente con un altro equivalente (esclusi i coadiuvanti per vaccini e gli eccipienti di origine biologica).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Amministrazione delegato: dott. Andrea Formenti.

C-12807 (A pagamento).

#### LABORATORIO FARMACEUTICO C.T. - S.r.l.

Sede legale in Sanremo (IM), strada Solaro n. 75/77

Capitale sociale € 1.560.000 interamente versato

Codice fiscale n. 00071020085

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano.* (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza). Pratica n. NOT/03/67 del 30 marzo 2004.

Titolare: Laboratorio Farmaceutico C.T. S.r.l. - Sanremo (IM).

Specialità medicinale: CARBOCIT.

Confezioni e numeri A.I.C.:

«5% soluzione orale» flacone 150 ml - A.I.C. n. 024782017;

«5% soluzione orale» flacone 150 ml - A.I.C. n. 024782029.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: I.8 - Modifica della composizione qualitativa del materiale del condizionamento primario da PVC a PET.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministrazione delegato: dott. Giuseppe Tessitore.

C-12914 (A pagamento).

#### AstraZeneca - S.p.a.

Sede legale in Basiglio (MI), Palazzo Volta, via F. Sforza

Capitale sociale € 39.520.000

Codice fiscale n. 00735390155

*Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali*

Specialità confezione DIPRIVAN 5 flaconi 10/mg/ml emulsione per infusione, classe H, € 48,22 - A.I.C. n. 026114090.

Il suddetto prezzo entrerà in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del S.S.N., il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

AstraZeneca S.p.a.

Un procuratore: dott.ssa Daniela Lecchi

M-3769 (A pagamento).

### AVVISI AD OPPONENDUM

#### TRIBUNALE CIVILE DI BOLOGNA Ufficio successioni

L'avv. Barbara Calabrese, accettatario con beneficio di inventario dell'eredità De Col Elena, deceduta a Casalecchio di Reno (BO) il 6 ottobre 2003, per provvedimento del Tribunale Bologna n. 1752/04, invita i creditori a pervenirle istanze di credito, entro e non oltre 1 mese dalla pubblicazione del presente avviso, in Bologna, via Mazzini n. 2/3.

Avv. Barbara Calabrese.

B-322 (A pagamento).

### COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEE ELETTRICHE

#### ENEL DISTRIBUZIONE - S.p.a.

L'Enel Distribuzione Società per azioni, codice fiscale e partita I.V.A. n. 05779711000, Divisione infrastrutture e reti, rete elettrica, zona di Brindisi con sede in viale Commenda n. 28 - Brindisi, rende noto che con istanza n. 85/02, in data 26 febbraio 2003, diretta alla spett.le provincia di Brindisi, Servizio pianificazione territoriale, ha chiesto, nel rispetto della vigente normativa, l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di pubblica utilità e l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori con efficacia di dichiarazione di indifferibilità ed urgenza per il seguente impianto: linea elettrica BT aerea 220/380 V, km. 0,360.

Detto impianto, si rende necessario per fornire energia elettrica alla Italcogim Reti S.p.a., alla c/da Specchiulla, nel comune di Erchie.

L'originale della domanda ed il relativo progetto sono depositati presso l'Ufficio della provincia di Brindisi, Servizio pianificazione territoriale, piazza S. Teresa n. 2 - Brindisi a disposizione, nelle ore di ufficio, di chiunque vi abbia interesse.

La presente pubblicazione viene eseguita anche per gli effetti della efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'emittendo decreto provinciale di autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775 le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse al suddetto Ufficio della provincia di Brindisi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile: Angelo Guastadisegni.

C-12795 (A pagamento).

**PIEMONTE ENERGIA - S.r.l.***Avviso al pubblico*

La società Piemonte Energia s.r.l., con sede legale in Milano, Via Correggio, 9, in applicazione dell'art. 14-ter, legge 7 agosto 1990, n. 241, pubblica il decreto del Ministero delle Attività Produttive del 21 aprile 2004 N° 55/04/2004, di seguito integralmente riportato, recante l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una centrale elettrica a ciclo combinato in Comune di Leinì (TO), nonché di seguito il decreto di rettifica del Ministero delle Attività Produttive del 29 aprile 2004 N.55/01/2004 RT e rende noto che, con decreto 28 novembre 2003, n. DEC/VIA/2003/0725, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha pronunciato la compatibilità ambientale della suddetta centrale. Ampio estratto di detta pronuncia è pubblicato di seguito al suindicato decreto di rettifica del Ministero delle attività produttive e, per quanto riguarda le prescrizioni, è riportato all'art. 2 del decreto di seguito pubblicato a norma di legge, il presente avviso al pubblico viene altresì pubblicato in un quotidiano a tiratura nazionale.

**Ministero delle Attività Produttive, Direzione Generale per l'energia e le risorse minerarie. Il Direttore Generale**

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n.79, concernente l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTA la legge 25 giugno 1865, n.2359 e successive modifiche;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n.327, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di espropriazioni per pubblica

utilità” e che, tra l’altro, dispone l’abrogazione della legge 25 giugno 1865, n.2359 e successive modifiche;

VISTO il D.L. 7 febbraio 2002, n.7, concernente misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale, convertito con modificazioni in legge 9 aprile 2002, n.55;

VISTO l’art.1, della citata legge 9 aprile 2002, n.55, in base al quale la costruzione e l’esercizio degli impianti di energia elettrica di potenza superiore ai 300 MW termici, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all’esercizio degli stessi, sono dichiarati opere di pubblica utilità e soggetti ad una autorizzazione unica, la quale comprende l’autorizzazione ambientale integrata, di cui alla direttiva 96/61/CE del Consiglio, del 24 settembre 1996, e sostituisce autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso comunque denominati, previsti dalle norme vigenti, anche in materia ambientale;

VISTI il D.L. 18 febbraio 2003, n.25, convertito con modificazioni in legge 17 aprile 2003, n.83 e il D.L. 29 agosto 2003, n.239, convertito con modificazioni in legge 27 ottobre 2003, n.290, con i quali è stata prorogata, modificata ed integrata la citata legge 9 aprile 2002, n.55, nonché è stato disposto che le norme in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al citato D.P.R. n.327/2001, si applicano alle reti energetiche a decorrere dal 30 giugno 2004;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n.241, concernente norme in materia di procedimenti amministrativi, e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n.349, concernente l’istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale ed in particolare

l'articolo 6, commi da due a nove, che prevede, per determinate categorie di opere, la pronuncia di compatibilità ambientale, da parte del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali;

VISTO il D.P.C.M. 27 dicembre 1988, concernente le norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e per la formulazione della pronuncia di compatibilità ambientale;

VISTA l'istanza del 13 maggio 2002 con la quale la PIEMONTE ENERGIA S.r.l. - con sede in Milano, Via Correggio, 9, cod.fisc.12835310157 ha chiesto, ai sensi della Legge 9 aprile 2002, n.55, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio e autorizzazione ambientale integrata di una nuova centrale a ciclo combinato alimentata con gas naturale, della potenza elettrica di circa 380 MW e termica immessa con il combustibile di circa 700 MW, da ubicare nel Comune di Leinì (TO) nonché alla realizzazione delle relative opere connesse;

VISTA la nota di questo Dicastero del 17 maggio 2002 con la quale è stato dato avvio al procedimento convocando la prima riunione della Conferenza di Servizi tra tutte le Amministrazioni competenti per il giorno 13 giugno 2002;

VISTO il resoconto verbale della citata Conferenza di servizi, trasmesso via fax il 9 luglio 2002 a tutte le Amministrazioni interessate, nel quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa da parte delle Amministrazioni intervenute;

VISTO l'esito favorevole della Commissione VIA, n.535 del 9 luglio 2003, in ordine al progetto proposto da PIEMONTE ENERGIA S.r.l., trasmesso dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio-Direzione per la VIA con nota del 30 luglio 2003, nonché il parere favorevole trasmesso dal Ministero

per i Beni e le Attività Culturali-Direzione generale per i beni architettonici ed il paesaggio con nota del 17 settembre 2003;

CONSIDERATO che la PIEMONTE ENERGIA S.r.l., ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n.2539, sopra citata, ha provveduto, su indicazione del Ministero delle Attività Produttive, a depositare, in data 31 ottobre 2003 presso la Prefettura di Torino, in data 30 ottobre 2003 presso il Comune di Leini, i piani particolareggiati di esecuzione delle opere inerenti reti energetiche connesse all'iniziativa in parola da realizzare nel territorio del predetto Comune;

ATTESO che a seguito del deposito del piano particolareggiato di esecuzione delle opere concernenti reti energetiche, reso noto anche tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 20 novembre 2003, n.47, sono state avanzate osservazioni al tracciato dell'elettrodotto di cui si è tenuto conto;

VISTA la nota di questo Dicastero del 25 novembre 2003 con la quale è stata indetta per il giorno 9 dicembre 2003, la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi al fine di ottenere l'intesa con la Regione Piemonte e gli altri pareri necessari alla conclusione del procedimento;

VISTA la nota di questo Dicastero del 2 dicembre 2003 con la quale è stata trasmessa, a tutte le Amministrazioni, copia della favorevole pronuncia di compatibilità ambientale, DEC/VIA/2003/0725 del 28 novembre 2003;

VISTA la nota di questo Dicastero del 5 dicembre 2003 con la quale, a seguito delle richieste da parte della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, è stata rinviata la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi al giorno 14 gennaio 2004;

CONSIDERATO che la riunione della succitata Conferenza di servizi, anche a seguito degli impegni assunti dal proponente in ordine all'utilizzo del teleriscaldamento e all'approvvigionamento di acqua per l'impianto, si è conclusa a maggioranza con esito positivo, prendendo atto della disponibilità della Provincia di Torino a verificare insieme alla Regione Piemonte la propria valutazione sul tema del teleriscaldamento, in base agli elementi acquisiti nel corso della riunione;

VISTA la D.G.P. n.49-9661 del 27/01/2004 ad integrazione del parere negativo all'iniziativa in argomento, trasmessa via fax dalla Provincia di Torino;

VISTO il resoconto verbale della riunione conclusiva della Conferenza di servizi, tenuta il giorno 14 gennaio 2004 e trasmesso, per via fax, a tutte le Amministrazioni interessate con nota 9 febbraio 2004 prot.n.247913, con la quale, tra l'altro, si affronta la problematica avanzata dalla Provincia di Torino e si formulano puntuali prescrizioni in merito all'approvvigionamento di acqua, anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Provincia medesima;

VISTA la nota dell'8 marzo 2004 con la quale la Provincia di Torino, nel formulare delle osservazioni al succitato resoconto avanza ulteriori problematiche in ordine all'approvvigionamento di acqua per le necessità civili e industriali dell'impianto;

VISTA la nota del 6 aprile 2004 con la quale la Regione Piemonte ha trasmesso copia della deliberazione della Giunta regionale n.16-12113 del 30 marzo 2004 con la quale si esprime l'intesa previa l'osservanza di prescrizioni;

TENUTO CONTO che l'utilizzo dell'acqua per le necessità dell'impianto è

oggetto sia della favorevole pronuncia di compatibilità ambientale, di cui al citato DEC/VIA/2003/0725, sia dell'intesa espressa dalla Regione Piemonte e, pertanto, tale aspetto è da considerarsi congruamente valutato, anche a seguito delle precisazioni contenute nella nota di trasmissione del resoconto verbale della riunione conclusiva della Conferenza di servizi del 14 gennaio 2004, alla quale ha replicato la sola Provincia di Torino con la riproposizione delle medesime osservazioni;

TENUTO CONTO che nessuna altra osservazione è pervenuta in ordine al resoconto verbale della suddetta Conferenza di Servizi e, pertanto, il procedimento amministrativo in essere è da ritenersi favorevolmente concluso, in quanto risulta preso in esame ogni aspetto istruttorio relativo all'iniziativa, ivi compreso l'approvvigionamento di acqua;

RITENUTO di adottare, pertanto, il provvedimento di autorizzazione, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale e di sicurezza, fermo restando quanto previsto dal d.lgs.n.79/99 in materia di produzione di energia elettrica ed adempimenti in materia di fonti rinnovabili, fatti salvi eventuali accordi tra il Proponente e gli Enti locali;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

#### D E C R E T A

##### Art. 1

La PIEMONTE ENERGIA S.r.l. - con sede in Milano, Via Correggio, 9, cod.fisc.12835310157 - ai sensi dell'art. 1 della legge 9 aprile 2002, n.55, è autorizzata, anche per quanto concerne l'autorizzazione ambientale integrata, di cui alla direttiva 96/61/CE del Consiglio, del 24 settembre 1996, alla costruzione ed esercizio di:

- una nuova centrale a ciclo combinato alimentata con gas naturale, della potenza elettrica di circa 380 MW e termica immessa con il combustibile di circa 700 MW, da ubicare nel Comune di Leini (TO);
- connessione con un nuovo stallo all'esistente sottostazione elettrica a 380 kV di "Leini", tramite un elettrodotto misto, aereo e cavo, a 380 kV della lunghezza di circa 7 km interessando il territorio del Comune di Leini;
- connessione alla dorsale SNAM Rete Gas "Settimo Torinese-San Carlo Canavese", con un metanodotto della lunghezza di circa 300 m compreso all'interno dell'area di centrale.

#### Art. 2

La realizzazione dell'impianto dovrà avvenire in conformità al progetto preliminare approvato nel corso dell'istruttoria. La presente autorizzazione è, altresì, subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni formulate dalle Amministrazioni interessate:

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Ministero per i Beni e le Attività Culturali** - (DEC/VIA/2003/0725 del 28.11.2003)

Prescrizioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

1) *Limitazioni e controllo delle emissioni in atmosfera:*

- le emissioni devono essere congrue con la più avanzata tecnologia e con il migliore esercizio relativi alla tipologia dell'impianto in oggetto; non devono comunque essere superati - riferiti ad una concentrazione del 15% di ossigeno nei fumi anidri - i seguenti valori:

NOx (espressi come NO<sub>2</sub> )(\*)      50 mg/Nm<sup>3</sup>

CO (monossido di carbonio)      30 mg/Nm<sup>3</sup>

(\*) *vedi le prescrizioni più restrittive nel parere del Ministero della Salute*

*A seguito delle prescrizioni più restrittive, riferite alle sole emissioni degli ossidi di azoto, individuate dal Ministero della Salute nel proprio parere favorevole, si prescrivono i valori limite alle emissioni degli ossidi di azoto riportate nelle determinazioni del Ministero della Salute. Pertanto, le prescrizioni sopra riportate, inerenti gli ossidi di azoto, individuano solamente lo scenario considerato nella valutazione d'impatto ambientale per il quale è stato dato parere favorevole.*

- tali limiti si intendono riferiti ad una media giornaliera per i primi 6 mesi di funzionamento dell'impianto, e ad una media oraria per il periodo successivo;
- per le altre sostanze inquinanti – in attesa dell'emanazione del decreto di cui al secondo comma dell'art.3 del DPR n.203/88 – devono essere rispettati i valori minimi riportati nel Decreto ministeriale del 12.7.90;
- gli impianti devono essere dotati di un sistema di monitoraggio delle emissioni (SME) realizzato in conformità al d.m. 21.12.1995 e al decreto regionale (decreto Direttore Generale) 29.08.1997 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 09.10.1997. Gli SME devono essere collegati al Centro Operativo Provinciale (COP). I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelli riportati nel sopra citato decreto 12.7.90, nel decreto 21.12.95 (G.U. n.5/1996) e successive modifiche;
- resta comunque impregiudicata l'applicazione delle linee guida di cui all'art.3, secondo comma, del DPR n.203/1988, una volta emanate anche per gli impianti di nuova installazione;
- il proponente con una relazione annuale alla Regione Piemonte ed alla Provincia di Torino deve documentare l'andamento delle emissioni, dei consumi di gas naturale e dell'energia prodotta;

- il proponente, prima dell'avvio della centrale, deve concordare con la Regione Piemonte e la Provincia di Torino un protocollo che preveda le modalità di segnalazione, ai competenti organi di vigilanza, delle eventuali situazioni di superamento dei limiti di emissione e gli interventi da attuarsi sull'impianto in tali circostanze. Deve essere altresì definito, in accordo con gli stessi enti, un protocollo di gestione dell'impianto che, nei periodi di criticità atmosferica, consenta di modulare l'esercizio dell'impianto in funzione del rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente per le concentrazioni in atmosfera di ossidi di azoto;

2) *Limitazioni all'uso di combustibile*

- In nessun caso è da prevedersi l'utilizzo di altro combustibile per l'alimentazione della Centrale Termoelettrica che non sia gas naturale.

3) *Monitoraggio della qualità dell'aria*

- il controllo della qualità dell'aria deve essere effettuato tramite stazioni di monitoraggio e campagne di campionamento, da realizzare a carico del proponente, le cui modalità, caratteristiche tecniche e gestionali, e i cui tempi di attuazione dovranno essere definiti sulla base delle prescrizioni che saranno emanate dall'ARPA, responsabile della rete, cui deve essere affidata la gestione sulla base di convenzione da stipularsi tra le parti;

4) *Sicurezza e rischi incidentali*

- si evidenzia la necessità che in fase di predisposizione del previsto Piano di Emergenza Interno il proponente provveda:

- a prendere in considerazione tra gli eventi incidentali di riferimento, onde assicurare la necessaria flessibilità al Piano, anche scenari incidentali meno probabili rispetto a quelli indicati nello studio, ma più cautelativi in

termini di gravità delle conseguenze, quali quelli associati a rilasci significativi dalle tubazioni di gas naturale e, previa verifica supportata da valutazioni analitiche dell'estensione delle aree di impatto, alla dispersione dei fumi tossici di combustione e decomposizione derivanti dagli eventi incidentali originati dal trasformatore elevatore;

- ad aggiornare alla normativa vigente le schede di sicurezza relative alle sostanze pericolose presenti in impianto, da utilizzare tra i termini di riferimento del Piano.

5) *Inserimento ambientale*

- il progetto dei manufatti edilizi e tecnologici deve portare una attenzione sistematica alla qualità architettonica ed estetica del disegno delle strutture e dei rivestimenti e delle cromie, nonché della qualità anche ambientale della illuminazione notturna, in modo da ottenere per l'intero complesso dell'impianto, specie delle parti visibili dall'esterno, un inserimento visuale unitario curato e composto, nonché, nei periodi notturni, un contenimento al minimo possibile, nel rispetto delle varie esigenze operative, delle emissioni luminose, in particolare con schermature che ne riducano le dispersioni verso l'alto e verso l'intorno territoriale.

6) *Progetto e gestione della fase di cantiere e di esercizio*

- ove necessario, il proponente deve garantire l'adeguamento delle infrastrutture stradali esistenti per evitare l'attraversamento degli abitati interessati dalle attività di cantiere. Tale adeguamento deve essere realizzato prima dell'avvio del cantiere. La eventuale viabilità di cantiere deve essere tempestivamente concordata con le Amministrazioni comunali interessate;
- il proponente deve elaborare un progetto esecutivo relativo all'accesso alla

centrale da concordare con le competenti Autorità;

- il proponente deve concordare con le Autorità locali l'articolazione dettagliata delle attività di costruzione della centrale, propedeutica al progetto esecutivo del cantiere.

*7) Inquinamento acustico*

- durante la costruzione della centrale il proponente deve effettuare misure di rumore ambientale in prossimità dei recettori più sensibili e, valutata con le autorità locali l'opportunità di interventi mitigativi mediante la realizzazione mirata di sistemi fonoassorbenti. Deve altresì essere evitata, salvo particolari operazioni che richiedono continuità di azione, qualsiasi lavorazione durante il periodo notturno;

- il proponente deve effettuare, al termine della costruzione e prima dell'entrata in funzione dell'impianto, alcune campagne di misura del rumore ambientale in diversi punti della zona circostante, anche in relazione alla eventuale classificazione del territorio che i Comuni limitrofi potranno aver effettuato, soprattutto in corrispondenza delle abitazioni più vicine. Le campagne devono essere effettuate con le modalità ed i criteri contenuti nel DM 16 Marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico" e/o altra normativa nel frattempo intervenuta e che integra e/o modifica quella precedente. Le campagne devono essere ripetute con l'impianto alla massima potenza di esercizio allo scopo di verificare il rispetto dei valori limite stabiliti dal Decreto ministeriale del 14 novembre 1997;

- qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalla normativa, l' esercente l'impianto deve porre in atto adeguate misure di

riduzione del rumore ambientale fino al rientro nei limiti fissati, intervenendo sulle singole sorgenti o sulle vie di propagazione o direttamente sui recettori.

8) *Piano di dismissione del nuovo impianto a ciclo combinato*

- prima dell'entrata in esercizio dell'impianto in ciclo combinato il proponente deve presentare al Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e alla Regione Piemonte un piano di massima relativo al destino dei manufatti della centrale al momento della sua futura dismissione. In tale piano dovranno essere indicati gli interventi da attuarsi sul sito e sui manufatti della centrale per ripristinare il sito dal punto di vista territoriale e ambientale. In tale piano devono altresì essere individuati i mezzi e gli strumenti finanziari con i quali saranno realizzati gli interventi. Il piano esecutivo deve essere messo a punto tre anni prima della cessazione delle attività.

9) *Interventi finalizzati alla sicurezza idraulica*

- la realizzazione della centrale deve avvenire dopo che le Istituzioni Regionali competenti hanno verificato che l'esecuzione completa delle opere tese ad eliminare il rischio idraulico abbia modificato l'assetto determinandone la messa in sicurezza dal punto di vista idraulico. L'avvenuta messa in sicurezza idraulica dell'area deve essere comunicata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;

- prima della realizzazione della centrale, durante la fase di progettazione esecutiva devono essere descritte in dettaglio le misure atte a prevenire fuoriuscite nell'ambiente di oli ed altri composti chimici utilizzati in centrale, nonché il contatto dell'acqua di allagamento con materiale potenzialmente inquinante quali le batterie di tamponamento; devono essere previste misure

di protezione concernenti le vasche di contenimento dei serbatoi di composti chimici di maggiore volume, nonché i serbatoi e i contenitori di composti chimici di volume inferiore. La progettazione esecutiva della rete di drenaggio delle acque meteoriche e reflue deve tener conto delle escursioni della falda superficiale per eliminare l'interferenza con le acque inquinate. Tale progetto esecutivo deve essere assoggettato a verifica di ottemperanza da parte del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;

- per quanto riguarda l'elettrodotto e il metanodotto, in base a quanto evidenziato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, si sottolinea che gli attraversamenti interferenti con il reticolo idrografico devono essere progettati conformemente a quanto previsto dalla direttiva per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B approvata con delibera del comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n.2 in data 11 maggio 1999;

- sempre in base a quanto dichiarato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, il piano dettagliato di eventuali prelievi e scarichi idrici deve essere sottoposto anche alla citata Autorità di Bacino che si riserva di esprimersi anche in merito ad eventuali richieste di derivazioni di acqua che dovessero risultare in seguito all'attuazione del progetto, ai sensi dell'art.3 del D.Lgs 275/93 così come modificato dall'art. 23 comma 1 del D. Lgs. 152/99;

10) *Sistemazione paesaggistica e vegetazionale del sito di centrale e della aree adiacenti*

- deve essere realizzata, a scopo mitigativo, un'area verde attrezzata piantumata funzionale alla fruizione dello stessa, nonché alla regolamentazione delle presenze e delle attività antropiche. Le caratteristiche

progettuali, la scelta dei materiali e le dimensioni delle infrastrutture sono definite di concerto tra il proponente e l'Amministrazione comunale di Leinì e concordate con le Amministrazioni preposte ai Beni Architettonici ed il Paesaggio;

- le specie da utilizzare per realizzare le coperture vegetali esterne al perimetro della centrale in progetto e di seguito prescritte devono essere non soltanto autoctone, ma anche provenire da materiale riproduttivo originario della Pianura Padana;

- deve essere costituita una cintura a verde circondante l'insediamento proposto in posizione perimetrale esterna, che preveda la piantumazione di specie arboree prescritte di età non inferiore a 4-6 anni, evitando rigidi sestri d'impianto e garantendo una profondità non inferiore a 20 metri.

11) *Interventi di compensazione ambientale*

- è elemento propedeutico alla realizzazione della centrale la comprovata certezza che sarà attivata una rete di teleriscaldamento di adeguata potenza, quale misura di compensazione ambientale, documentata con apposite convenzioni, accordi volontari o contratti con le aziende interessate. Il proponente deve presentare un credibile piano di utilizzo del calore, accompagnato da accordi vincolanti sottoscritti con operatori locali. Il piano di utilizzo del calore deve essere notificato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

- deve essere elaborato un progetto esecutivo per garantire il rispetto del vincolo paesistico-ambientale (ad es. con zone sistemate a verde e attrezzate con percorsi ciclopedonali ed aree di sosta), in guisa tale da rendersi minore l'impatto visivo e sull'ecosistema dell'impianto. Il progetto esecutivo

approvato dalle competenti Istituzioni Locali deve essere trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

12) *Altri interventi*

- il Proponente deve comunicare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio le idonee misure che intende adottare, al fine di garantire il rispetto dei vincoli esistenti nelle zone limitrofe, avendo riguardo tanto alla fase di cantiere che a quella di esercizio;

- deve essere predisposto un sistema di monitoraggio ambientale nell'area del progetto, ed in quelle circostanze significative, teso a controllare la qualità dell'aria, delle acque sotterranee e superficiali, prima della realizzazione, durante l'esecuzione e durante l'attività della centrale. Tale progetto deve essere comunicato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. I risultati del monitoraggio saranno valutati dalle competenti autorità locali;

**Prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali**

1. il progetto definitivo delle opere di mitigazione a verde, che devono essere ampliate, deve essere sottoposto ad autorizzazione della Soprintendenza per i Beni architettonici ed il paesaggio del Piemonte”;

2. si richiama la normativa vigente per evidenziare la necessità di una progettazione preliminare completa di quanto sopra richiamato ai fini di una corretta validazione della progettazione prima della sottoposizione per un parere di competenza e dell'autorizzazione delle opere. In assenza di questo si ritiene indispensabile prevedere un'assistenza costante in corso d'opera da parte di operatori specializzati sotto la direzione della Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio del Piemonte. In particolare nell'area interessata sono valutabili elementi di rischio archeologico connessi alla

centralità della localizzazione dell'infrastruttura rispetto alle tracce conservate del paesaggio agrario romano definito dalla centuriazione della fascia settentrionale del territorio di Augusta Taurinorum e della rete viaria a servizio dello stesso".

#### **Prescrizioni del Ministero della Salute**

- 1) Per i primi due anni dall'entrata in esercizio dell'impianto si deve provvedere, con cadenza semestrale, al rilevamento delle emissioni al camino degli idrocarburi incombusti;
- 2) La Società deve concordare con l'Autorità di controllo le procedure inerenti le modalità di avvio e fermata dell'impianto;
- 3) Il limite massimo alle emissioni degli ossidi di azoto prodotte dai turbogas, inteso quale valore medio orario e riferito a una concentrazione del 15% di O<sub>2</sub> nei fumi anidri, è il seguente:

NO<sub>x</sub> (espressi come NO<sub>2</sub>) 30 mg/Nm<sup>3</sup>

fatta comunque salva ogni eventuale impossibilità tecnica.

Stante la dichiarata impossibilità da parte del proponente del rispetto immediato di tale valore limite, sino alla prima revisione straordinaria del macchinario il valore limite di riferimento è pari a 40 mg/Nm<sup>3</sup>, sempre inteso quale valore medio orario. Per i primi sei mesi susseguenti la messa in esercizio e la prima revisione straordinaria, viene presa quale riferimento la media giornaliera dei valori di emissione;

- 4) Il limite massimo alle emissioni degli ossidi di azoto prodotte dalla caldaia ausiliaria, per necessità non legate all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica, inteso come media oraria (riferito alla concentrazione del 3% di ossigeno nei fumi anidri) è il seguente:

NO<sub>x</sub> (espressi come NO<sub>2</sub>) 150 mg/Nm<sup>3</sup>

tale limite deve essere rispettato in ogni condizione ad eccezione dei periodi di emergenza.

#### **Prescrizioni del Ministero dell'Interno**

1. Le strutture portanti/separanti dell'edificio devono avere resistenza al fuoco congruente con il carico d'incendio generato dal materiale contenuto nei locali dell'edificio stesso;
2. Devono essere mantenuti disponibili, nella consistenza congrua in relazione ai quantitativi di prodotti infiammabili, ovvero combustibili, ovvero tossicocivi detenuti e/o impiegati, nonché al numero di dipendenti specificatamente preposti, i mezzi, le attrezzature ed i dispositivi di protezione individuale indicati nelle relative schede di sicurezza.

Quanto sopra, per le finalità di seguito specificate:

- tutela del personale dipendente e delle squadre di soccorso in caso di emergenza;
  - prevenzione e protezione antincendio;
3. Il personale dipendente deve essere adeguatamente addestrato sull'impiego dei mezzi di sicurezza antincendio in dotazione all'attività, al fine di effettuare efficacemente le operazioni di primo intervento in caso di emergenza;
  4. In corrispondenza dell'ingresso principale dell'attività, ovvero in posizione funzionale all'operatività delle squadre di soccorso, comunque facilmente individuabile e segnalata, devono essere ubicati i dispositivi di comando, ovvero d'intercettazione generale, di tutti gli impianti aventi attinenza con la sicurezza antincendio (elettrico, di distribuzione gas, di trattamento aria, etc.);

5. La rete idranti deve essere progettata e realizzata in conformità alla norma UNI 10779.

**Prescrizioni dell'Agencia delle dogane – UTF Torino**

I trasformatori di misura installati devono essere certificati e il complesso di misura per il gas metano deve essere del tipo a pressione costante.

**Prescrizioni del Ministero della Difesa - Comando 1<sup>a</sup> Regione aerea - Ufficio coordinamento tecnico logistico**

Nella realizzazione delle opere devono essere osservate le disposizioni contenute nella Circolare S.M.D. n.146/394/4422 del 9 agosto 2000 "Segnalazioni di ostacoli al volo a bassa quota".

**Prescrizioni della Regione Piemonte**

1. Deve essere assicurata da parte della Società la disponibilità alla cessione di almeno 170 MW di potenza termica per l'alimentazione di reti di teleriscaldamento ed altri usi industriali, al netto di ulteriori utilizzi di calore a bassa temperatura, al fine di realizzare la sostituzione di altri sistemi di combustione puntiformi;
2. tali usi dell'energia termica devono essere adeguatamente comprovati tramite un credibile piano di utilizzo del calore accompagnato da accordi vincolati, di congrua durata e per l'intera potenza termica di cui al punto precedente, sottoscritti con gli operatori locali prima dell'inizio dei lavori di realizzazione della centrale termoelettrica;
3. il limite massimo di 40 mg/Nm<sup>3</sup> concordato per le emissioni orarie di ossidi di azoto per un primo periodo temporale di esercizio deve essere ridotto, in occasione della prima revisione dell'impianto, al valore di 30 mg/Nm<sup>3</sup>, salvo dimostrata impossibilità tecnica a rispettare tale prescrizione;

4. devono essere presentati a cura della Società idonei elaborati tecnici di dettaglio ai fini del rilascio, da parte della Regione Piemonte, dell'autorizzazione ai sensi del R.D. n.523/1904 relativamente agli attraversamenti del torrente Bendola e del Rio della Vauda;
5. in sostituzione di quanto previsto dal decreto 29.08.1997 della Regione Lombardia citato nel DEC/VIA/2003/0725, devono essere adottate le prescrizioni di cui all'allegato A, formulate del competente settore regionale sulla base di quanto disposto dall'art.43 della L.R. n.44/2000 in relazione all'espressione del parere secondo l'art.17 del D.P.R. n.203/1988 sugli impianti soggetti ad autorizzazione statale;
6. la Società, poiché la zona interessata dal progetto di installazione della centrale termoelettrica risulta essere tra quelle a maggiore criticità in Regione Piemonte sotto il profilo della qualità dell'aria, deve realizzare una adeguata rete di monitoraggio, da concordare con Regione Piemonte e ARPA, in grado di evidenziare eventuali peggioramenti della qualità dell'aria;
7. prima dell'inizio dei lavori di realizzazione della centrale termoelettrica, la Società deve concordare con Regione Piemonte, Provincia di Torino e ARPA la definizione del protocollo di gestione dell'impianto che consente, nei periodi di criticità atmosferica rilevati dalla suddetta rete di monitoraggio, di modulare il funzionamento dell'impianto in funzione dei limiti di concentrazione in atmosfera degli ossidi di azoto;
8. la Società deve aggiornare periodicamente, sia in fase di progettazione esecutiva, sia in fase di realizzazione che di esercizio, la Regione Piemonte e la Provincia di Torino sullo stato di avanzamento dell'iniziativa e sulle misure poste in atto per soddisfare le prescrizioni imposte e per mitigare l'impatto

ambientale dell'opera;

9. per necessità di acqua per uso industriale dell'impianto, la Società deve fare ricorso ad acque reflue depurate, non appena rese disponibili dalla rete di distribuzione.

*Prescrizioni ai sensi dell'art.43, L.R. n.44/2000*

(i valori limite delle emissioni sotto riportati tengono conto dei valori più restrittivi prescritti già dal Ministero della Salute)

Il proponente deve adottare le migliori tecnologie primarie per il contenimento degli NOx e CO disponibili all'atto dell'ordinazione delle apparecchiature.

Per le emissioni della turbina a gas, deve essere considerato come obiettivo l'ottenimento di valori di emissioni pari a 20 mg/Nm<sup>3</sup> per il CO, riferiti alle ore di effettivo funzionamento dell'impianto, a gas secco e ad un tenore volumetrico di ossigeno del 15%, a 0 °C e 1013 hPa.

I generatori di calore ausiliari devono rispettare i seguenti limiti di emissione, riferiti a gas secco e ad un tenore volumetrico di ossigeno del 3%, a 0 °C e 1013 hPa:

CO (monossido di carbonio)            100 mg/Nm<sup>3</sup>

I limiti di emissioni sopra indicati, nel cui computo sono da escludere le fasi di avviamento ed arresto, sono da intendersi come valori medi giornalieri per quanto riguarda l'emissione del turbogas e come valori medi orari per le emissioni dei generatori di calore.

La turbina a gas ed i generatori di calore ausiliari non devono essere alimentati, in alcun caso, con combustibile diverso dal gas naturale.

Monitoraggio emissioni in atmosfera: devono essere rilevate in continuo le

concentrazioni di NO, NO<sub>2</sub>, CO e O<sub>2</sub> libero, nonché la temperatura, l'umidità e la portata volumetrica degli effluenti gassosi provenienti dalla linea turbogas e da ciascuno dei generatori di calore ausiliari. I dati prodotti dal sistema di misura devono essere registrati in continuo unitamente alle portate di gas naturale alimentate, nello stesso intervallo di tempo, al turbogas e ai generatori di calore ausiliari, nonché alle portate di vapore inviate all'impianto di teleriscaldamento. Le modalità di trasmissione dei dati raccolti e le procedure di taratura periodica degli apparecchi di misura devono essere concordate con ARPA Piemonte prima della messa in esercizio della centrale. Prima dell'avvio della centrale il proponente deve presentare all'ARPA Piemonte, per approvazione, il progetto esecutivo e le modalità di gestione del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni e dei parametri di processo sopra indicati.

Il proponente, prima dell'avvio della centrale, deve concordare con la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e l'ARPA Piemonte, un protocollo che preveda le modalità di segnalazione delle eventuali situazioni di superamento dei limiti di emissione e gli interventi da attuarsi sull'impianto in tali circostanze.

Monitoraggio della qualità dell'aria e dei parametri meteo: prima dell'entrata in esercizio della centrale il proponente deve predisporre il progetto di un sistema di monitoraggio delle condizioni meteorologiche dell'area vasta, con particolare attenzione al rilevamento delle componenti verticali dei relativi parametri. I contenuti tecnici e le modalità di realizzazione di tale progetto e di gestione dell'informazione ottenuta devono essere concordati con la Regione Piemonte e l'ARPA Piemonte.

Il monitoraggio della qualità dell'aria deve essere effettuato tramite stazioni di monitoraggio e campagne di campionamento, da realizzare a carico del proponente, le cui modalità, caratteristiche tecniche gestionali e tempi di attuazione devono essere definiti sulla base di un progetto che deve essere preliminarmente approvato da ARPA Piemonte, gestore del Sistema Regionale di Rilevamento della qualità dell'Aria.

Il monitoraggio della qualità dell'aria deve essere operativo debitamente prima dell'inizio della fase di cantiere e dell'entrata in esercizio della centrale in modo da definire delle condizioni ante operam rappresentative per l'area interessata dalle ricadute. I contenuti tecnici e le modalità di realizzazione di tale progetto e di gestione dell'informazione ottenuta devono essere concordati con la Regione Piemonte e l'ARPA Piemonte.

I progetti e la documentazione di cui sopra devono essere presentati alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino, al Comune di Leinì e all'ARPA Piemonte. Le informazioni raccolte devono essere a disposizione degli enti pubblici competenti.

#### **Prescrizioni della Provincia di Torino**

La Società deve aderire al sistema ISO 14001 ovvero al sistema di cui al regolamento CEE n.1836/1993, come indicato all'art.23, comma 2), del d.lgs.n.152/1999.

#### **Art. 3**

I lavori di realizzazione della centrale a ciclo combinato hanno inizio entro il primo semestre dell'anno 2005 e terminano entro il primo semestre dell'anno 2008.

L'impianto deve essere in esercizio entro il 1° luglio 2008; l'impresa ne

invierà preventiva informativa ai Ministeri delle Attività Produttive, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e della Salute nonché alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino e al Comune di Leini.

Entro sei mesi dalla data di entrata in esercizio di ciascuna sezione, deve essere effettuata la comunicazione di cui al comma 2 dell'art.8 del DPR 203/88.

Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzate dal Ministero delle Attività Produttive – Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie.

Sino all'entrata in esercizio dell'impianto nel suo complesso ed allo scadere di ogni semestre solare, entro il termine dei successivi 30 giorni, nonché in caso di eventi che possano alterare significativamente il programma dei lavori, l'impresa deve trasmettere al Ministero delle Attività Produttive – Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie un rapporto concernente lo stato di realizzazione dell'iniziativa. Copia di tale rapporto sarà altresì trasmessa al Dicastero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e al Dicastero della Salute nonché alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino e al Comune di Leini.

#### Art. 4

La PIEMONTE ENERGIA S.r.l. è altresì, autorizzata a promuovere i provvedimenti prefettizi per l'occupazione d'urgenza delle aree, anche provvisori, in quanto necessarie per l'insediamento dei cantieri, occorrenti alla realizzazione delle opere di cui al precedente art.1 che, ai sensi dell'art.1 della legge 9 aprile 2002, n.55, sono dichiarate opere di pubblica utilità.

La eventuale espropriazione delle suddette aree, individuate dai piani

particolareggiati delle opere, citati nelle premesse e depositati anche presso la Prefettura di Torino, può avere inizio a partire dal primo semestre dell'anno 2005 ma deve terminare entro il secondo semestre dell'anno 2006.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, a cura del Proponente, del presente provvedimento unitamente all'estratto del provvedimento di pronuncia di compatibilità ambientale di cui alle premesse.

Roma, lì 21 aprile 2004

Il Direttore Generale Prof. Sergio Garribba

Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 29 aprile 2004  
N.55/01/2004 RT

**Ministero delle Attività Produttive, Direzione Generale per l'energia e le risorse minerarie. Il Direttore Generale**

VISTO il decreto del 21 aprile 2004, N°55/04/2004, con il quale, ai sensi dell'art.1 della legge 9 aprile 2002, n.55, la PIEMONTE ENERGIA S.r.l. – con sede in Milano, Via Correggio, 9, cod. fisc. 12835310157 – è autorizzata, anche per quanto concerne l'autorizzazione ambientale integrata, di cui alla direttiva 96/61/CE del Consiglio, del 24 settembre 1996, alla costruzione ed esercizio di :

- una nuova centrale a ciclo combinato alimentata con gas naturale, della potenza elettrica di circa 380 MW e termica immessa con il combustibile di circa 700 MW, da ubicare nel Comune di Leinì (TO);
- connessione con un nuovo stallo all'esistente sottostazione elettrica a 380

kV di “Leini”, tramite un elettrodotto misto, aereo e cavo, a 380 kV della lunghezza di circa 7 km interessando il territorio del Comune di Leini;

- connessione alla dorsale SNAM Rete Gas “Settimo Torinese-San Carlo Canavese”, con un metanodotto della lunghezza di circa 300 m compreso all’interno dell’area di centrale.

CONSIDERATO che per mero errore materiale le prescrizioni del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio ai punti 3), 10) e 11) non sono rispondenti a quanto prescritto nel DEC/VIA/2003/0725 del 28 novembre 2003;

RITENUTO che occorre rettificare i punti 3), 10) e 11) delle prescrizioni del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio di cui all’art. 2 del provvedimento suindicato;

#### DECRETA

##### Art.1

I punti 3), 10) e 11) delle prescrizioni del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio di cui all’art. 2 del provvedimento del 21 aprile 2004, N°55/04/2004, sono così rettificati:

##### 3) *Monitoraggio della qualità dell’aria*

- il controllo della qualità dell’aria deve essere effettuato tramite stazioni di monitoraggio e campagne di campionamento, da realizzare a carico del proponente, le cui modalità, caratteristiche tecniche e gestionali, e i cui tempi di attuazione dovranno essere definiti sulla base delle prescrizioni che saranno emanate dall’ARPA, responsabile della rete, cui deve essere affidata la gestione sulla base di convenzione da stipularsi tra le parti;
- in particolare, in considerazione della vocazione prevalentemente agricola

dell'area circostante, si ritiene che debbano essere attentamente controllate le concentrazioni di ossido di azoto e di ozono sia nella situazione ante operam sia successivamente alla messa in funzione della centrale;

- parallelamente alla rilevazione di questi parametri di qualità dell'aria andrebbero eseguiti studi di bioindicazione effettuati utilizzando cloni sensibili e resistenti all'ozono di piante di interesse agricolo, finalizzati alla valutazione dei danni causati dai livelli di ozono troposferico secondo le procedure sperimentali standardizzate dal protocollo sperimentale ICP-Crops UN/ECE;

10) *Sistemazione paesaggistica e vegetazionale del sito di centrale e della aree adiacenti*

- dovranno essere realizzati gli interventi compensativi degli effetti sull'ecosistema e sul paesaggio previsti dal proponente nel progetto;
- deve essere realizzata, a scopo mitigativo, un'area verde attrezzata piantumata funzionale alla fruizione dello stessa, nonché alla regolamentazione delle presenze e delle attività antropiche. Le caratteristiche progettuali, la scelta dei materiali e le dimensioni delle infrastrutture sono definite di concerto tra il proponente e l'Amministrazione comunale di Leini e concordate con le Amministrazioni preposte ai Beni Architettonici ed il Paesaggio;
- le specie da utilizzare per realizzare le coperture vegetali esterne al perimetro della centrale in progetto e di seguito prescritte devono essere non soltanto autoctone, ma anche provenire da materiale riproduttivo originario della Pianura Padana;
- deve essere costituita una cintura a verde circondante l'insediamento

proposto in posizione perimetrale esterna, che preveda la piantumazione di specie arboree prescritte di età non inferiore a 4-6 anni, evitando rigidi sestri d'impianto e garantendo una profondità non inferiore a 20 metri.

11) *Interventi di compensazione ambientale*

- è elemento propedeutico alla realizzazione della centrale la comprovata certezza che sarà attivata una rete di teleriscaldamento di adeguata potenza, quale misura di compensazione ambientale, documentata con apposite convenzioni, accordi volontari o contratti con le aziende interessate. Il proponente deve presentare un credibile piano di utilizzo del calore, accompagnato da accordi vincolanti sottoscritti con operatori locali. Il piano di utilizzo del calore deve essere notificato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ed alla Regione.
- deve essere elaborato un progetto esecutivo per garantire il rispetto del vincolo paesistico-ambientale (ad es. con zone sistemate a verde e attrezzate con percorsi ciclopedonali ed aree di sosta), in guisa tale da rendersi minore l'impatto visivo e sull'ecosistema dell'impianto. Il progetto esecutivo approvato dalle competenti Istituzioni Locali deve essere trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ed al Ministero per Beni e le Attività Culturali.

Roma, li 29 aprile 2004

Il Direttore Generale Prof. Sergio Garribba

Estratto della pronuncia di compatibilità ambientale n. DEC/VIA/2003/0725  
del 28.11.2003

**IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL  
TERRITORIO DI CONCERTO CON IL MINISTRO PER I BENI E LE**

**ATTIVITA' CULTURALI**

**VISTO** (*Omissis*)

**PRESO ATTO** che la Società Piemonte Energia s.r.l. in data 06.05.2002, ha attivato l'istanza per la pronuncia di compatibilità ambientale del progetto di una centrale termoelettrica a ciclo combinato della potenza di 380 MWe ubicata in Comune di Leinì (TO) ai sensi della legge 8 luglio 1986 n. 349, come previsto dall'articolo 1 comma 2 del D.L. 7 febbraio 2002, n.7 convertito nella legge n. 55 del 9 aprile 2002, perfezionata in data 13.05.2003, ed ha provveduto in data 5 maggio 2002 alla pubblicazione su i quotidiani "La Stampa" e "Il Giornale del Piemonte" dell'avviso al pubblico per l'eventuale consultazione e formulazione di osservazioni;

**VISTE** le pubblicazioni integrative effettuate in data 21 novembre 2002 sui quotidiani "La Stampa" e "Il Giornale del Piemonte" a seguito delle integrazioni fornite in data 28.10.2002;

**VISTI** gli atti della prima riunione della Conferenza dei Servizi del 13.6.2002 presso il Ministero delle Attività Produttive, nell'ambito del procedimento di autorizzazione ai sensi del DL 7.2.2002 n. 7 convertito in legge del 9.4.2002 n. 55;

(*Omissis*)

**VISTO** il parere n. 535 formulato in data 09.07.2003 dalla Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale, a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato dalla Società Piemonte Energia s.r.l.;

(*Omissis*)

**VALUTATO**, sulla base del parere favorevole con prescrizioni n. 535 reso dalla Commissione per le Valutazioni dell'Impatto Ambientale in data

09.07.2003, che:

***per quanto riguarda il quadro di riferimento programmatico***

- il progetto risulta essere coerente con il D.Lgs 79/99 (*Omissis*);
- in riferimento allo scenario che potrebbe derivare dalla realizzazione e funzionamento a pieno regime delle nuove centrali, qualora fossero realizzate nella provincia di Torino quelle che hanno già ottenuto il parere di compatibilità ambientale (o con procedura ancora in corso), si potrebbe verificare un incremento significativo delle emissioni di CO<sub>2</sub> derivanti dal settore termoelettrico in Regione Piemonte;
- il progetto, in base a quanto dichiarato dal proponente, risulta coerente con i seguenti strumenti di programmazione regionale e locale, infatti:
  - è rispondente alle previsioni del Piano Energetico Regionale, sia sotto il profilo produttivo ed occupazionale sia sotto quello efficientistico ed ambientale, rispondendo la gestione a ciclo combinato con gas naturale, alle finalità di riduzione delle emissioni inquinanti (NO<sub>x</sub> e CO<sub>2</sub>);
  - non risulta difforme dalle previsioni della normativa regionale L.R. Piemonte 40/1988, in quanto avente un evidente e benefico impatto sul tessuto produttivo, energetico e occupazionale della Regione Piemonte;
  - l'impianto, localizzandosi in una zona a prevalente uso agricolo ed essendo alimentata a ciclo combinato con gas naturale, è rispondente alle esigenze della Zona di appartenenza come previsto dal Piano Regionale di Risanamento e Tutela di Qualità dell'Aria, approvato dal C.R. Piemonte il 02.06.1994 e successivamente integrato ed aggiornato;
- il Progetto dell'impianto termoelettrico a ciclo combinato alimentato a gas naturale risulta conforme anche agli obiettivi del P.E.P., 2000 di Torino,

elaborato sulla base del conferimento alle province delle funzioni in materia ex d.lgs. 112/1998;

- non si sono riscontrate difformità tra il progetto presentato e gli indirizzi del P.T.R. Piemonte;

- non sussistono difformità con gli indirizzi fissati dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino, adottato con delibera C.P. in data 28.04.1999.

Il Progetto rientra nei limiti fissati dall'articolo 17 L.R. 56/1977, in quanto trattasi di insediamento incidente in misura non superiore al 3% di incremento delle superfici edificabili in Comune con popolazione non superiore ai ventimila abitanti (tale è il caso Leini). Inoltre, sempre per ciò che attiene le zone agricole del P.T.C., ai sensi dell'articolo 1 della legge 55/2002 è da ritenersi che il rilascio dell'Autorizzazione da parte del Ministero delle Attività Produttive, producendo variante al P.R.G. del Comune di Leini, costituisca valido atto di modificazione della destinazione agricola dell'area di classe II del P.T.C., così come richiesto dalle Norme di Attuazione (NdA) Piano Provinciale. L'opera è altresì conforme alle prescrizioni di cui all'articolo 10.4 delle NdA Piano provinciale e risulta rispondente alla classificazione operata nelle zone di nodo indotto per insediamenti polinucleari misti;

- il Piano Regolatore Generale del Comune di Leini classifica le zone su cui si propone la localizzazione dell'Opera come *zona agricola normale* (articolo 11.13.1 Norme Tecniche d'Attuazione P.R.G.). Inoltre, insistono su parte di detta area vincoli di viabilità urbana, di rispetto infrastrutture di trasporto e di tutela paesistico-ambientale. Il Progetto propone, in applicazione dell'articolo

1 della legge 55/2002, la trasformazione della zona in area produttiva di cui all'articolo 10.1.P4 Norme d'Attuazione del P.R.G., impegnandosi, per quanto concerne i vincoli esistenti, a localizzare nelle zone sottoposte a detti vincoli le sole attrezzature al servizio dell'impianto (parcheggi, parchi, etc...), nella misura prevista e consentita dalla normativa di riferimento. La proposta di modificazione della destinazione urbanistica non risulta in contrasto con alcun strumento programmatico e di pianificazione territoriale ed anzi è espressamente consentita dalla normativa di cui all'articolo 1 della legge 55 citata;

***per quanto riguarda il quadro di riferimento progettuale***

- la scelta progettuale di realizzare una centrale a ciclo combinato è dettata dal duplice obiettivo di incrementare le centrali di produzione di energia elettrica, al fine di soddisfare la crescente domanda nazionale, e di tutelare l'ambiente grazie alla riduzione di emissioni di gas serra per effetto del combustibile utilizzato;

- la scelta della taglia, a detta del proponente, è stata a sua volta dettata dal fatto che la migliore tecnologia disponibile per la produzione di energia elettrica a 50 Hz di frequenza, come quella della rete europea, prevede la realizzazione di un ciclo combinato dotato di un'unica turbina a gas ed una seconda turbina a vapore, con potenza complessiva di circa 400 MW elettrici. Altre soluzioni impiantistiche o taglie di impianto sono, a parere del proponente, al momento non competitive con quelle qui descritte, sia in termini economici che ambientali;

- al fine di minimizzare i prelievi idrici per la centrale il proponente ha deciso di utilizzare un condensatore ad aria per la condensazione del vapore in uscita

dalla turbina e aerotermini per il raffreddamento degli ausiliari (olio turbine e alternatori, idrogeno dell'alternatore, ecc.);

- per quanto riguarda l'impiego di risorse naturali e di materie prime:

- *combustibile*: il gas naturale viene prelevato, attraverso una linea di allacciamento di circa 300 m, dal gasdotto di prima specie SNAM, che attraversa il lotto di terreno della Centrale, identificato come il "Settimo Torinese – San Carlo Canavese": la portata di progetto è di circa 48 t/h, pari a 464.000 t/a per 8.000 ore di funzionamento;

- *composti chimici*: altre materie chimiche necessarie al funzionamento della Centrale sono gli additivi aggiunti all'acqua utilizzata nella caldaia, piccole quantità di acido cloridrico e di soda caustica, necessarie per la neutralizzazione dei reflui acidi ed alcalini, l'olio di lubrificazione, principalmente per gli organi in movimento della turbina a gas, della turbina a vapore e per il giunto oleodinamico della pompa di alimento e l'olio dielettrico per i trasformatori.

Complessivamente si prevede un consumo di circa 1,5 kg di acido cloridrico al 35% per metro cubo di acqua demineralizzata, di 0,9-1,2 kg (massimi) di soda caustica al 30% per metro cubo di acqua demineralizzata;

- *oli lubrificanti e/o dielettrici*: si prevede un consumo di olii per rabbocchi, sostituzioni e filtri pari a circa 0,4 m<sup>3</sup>/anno;

- per quanto riguarda la quantità e caratteristiche degli scarichi idrici, dei rifiuti, delle emissioni nell'atmosfera, con riferimento alle diverse fasi di attuazione del progetto e di esercizio dell'opera, di seguito si riportano i dati significativi.

- *Scarichi idrici*: il totale degli effluenti liquidi, intesi come Massima Portata

Continua ammonta a 13 m<sup>3</sup>/ora. Lo scarico delle acque meteoriche, di natura occasionale, ammonta ad un massimo di 300 m<sup>3</sup>/ora.

- *Rifiuti*: I rifiuti prodotti con discontinuità dalla Centrale a Ciclo Combinato sono i seguenti:

- oli esausti dal separatore di olio (codice CER 13 06 01) inviati al Consorzio Smaltimento Oli Usati;
- residui provenienti dalla pulizia periodica del sistema di filtrazione degli oli, anch'essi inviati al Consorzio;
- residui solidi della pulizia e sostituzione dei filtri per l'aria, in quanto la CCC necessita di un'elevata superficie di filtrazione per l'aria;
- rifiuti provenienti dalla normale attività di pulizia e manutenzione, come stracci (codice CER 15 02 01) o coibentazioni;

Il proponente dichiara di non poter dare a priori una stima quantitativa di questi rifiuti, trattandosi di una tipologia influenzata da molteplici fattori (esigenze tecnologiche, grado di pulizia delle apparecchiature, fattori ambientali ecc.);

- *Emissioni in atmosfera*: sono riportate nella tabella iniziale;
- sono stati esaminati i seguenti incidenti:
  - cedimento meccanico delle turbine;
  - esplosione dei corpi cilindrici del vapore;
  - incendio del trasformatore elevatore;
  - esplosione del circuito idrogeno;
  - rottura di una tubazione del gas naturale.

Nel SIA si dichiara che dalla verifica si deduce la assoluta sicurezza dell'impianto: anche gli incidenti più severi (incendio in area trasformatore o

del gas di alimentazione) hanno raggi di influenza abbondantemente inferiori alla distanza cui è posta l'abitazione più vicina, che si trova a circa 300 m;

***per quanto riguarda il quadro di riferimento ambientale***

- per quanto riguarda la componente atmosfera e qualità dell'aria è stata effettuata una Caratterizzazione della qualità dell'aria. A seguito della richiesta di integrazione al SIA avanzata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, nel periodo 5/09/2002 – 20/09/2002 è stata eseguita una campagna di monitoraggio finalizzata a definire l'esistente qualità dell'aria nell'intorno della futura centrale;

- nel corso della campagna quindicinale sono stati monitorati in continuo seguenti inquinanti: monossido di azoto (NO), biossido di azoto (NO<sub>2</sub>), Ozono (O<sub>3</sub>), idrocarburi non metanici (NMHC);

- dall'esame dei risultati riassuntivi emerge che per tutti gli inquinanti oggetto del monitoraggio non vengono superati i valori limite orario e giornaliero, anche se per taluni di essi (valore orario degli idrocarburi non metanici e valore giornaliero dell'ozono) i valori massimi riscontrati nel periodo di misura sfiorano i valori limite;

- le simulazioni "long term" sono state effettuate ad un'area di 20 km x 20 km, centrata sul camino della centrale, considerata completamente pianeggiante;

- in tutto il dominio delle simulazioni l'incremento nelle concentrazioni annue al suolo di NO<sub>x</sub> atteso a seguito dell'esercizio della centrale non supera mai il valore di 0.015 µg/m<sup>3</sup> (a fronte di un valore limite per la protezione della vegetazione stabilito dal D.M. 60/02 in 30 µg/m<sup>3</sup>);

- Le stesse considerazioni valgono a maggior ragione per i rilasci di CO

caratterizzati da più bassi tassi di emissione e da limiti di legge superiori di tre ordini di grandezza rispetto a quelli degli ossidi di azoto;

- i bassissimi valori che caratterizzano i risultati trovati consentono l'attribuzione agli stessi di un notevole margine di errore (anche superiore ad un ordine di grandezza) senza che ciò intacchi minimamente le conclusioni raggiunte, ossia la trascurabilità degli incrementi attesi nelle concentrazioni al suolo degli inquinanti rilasciati dal camino della centrale;

- sono inoltre state eseguite simulazioni "long term" in tre punti dell'area delle colline torinesi posti a SE del punto di emissione a distanze di 10, 15 e 20 km dallo stesso. Le quote di tali punti corrispondono rispettivamente a 250, 300 e 350 m, rispetto ad una quota del terreno in corrispondenza del camino della centrale pari a 220 m.

- anche per l'area delle colline torinesi risulta basso l'impatto delle emissioni della centrale, come appare dalle simulazioni eseguite. Gli incrementi attesi alle preesistenti concentrazioni di inquinanti, anche nell'area delle colline torinesi, si mantengono a livelli bassi e non dovrebbero essere in grado di alterare in maniera significativa i preesistenti livelli di qualità dell'aria;

- l'area vasta circostante la centrale in esame è caratterizzata da una discreta concentrazione di impianti termoelettrici sia esistenti, sia previsti e per i quali è già stato avviato l'iter autorizzativo e la procedura di VIA. Entro un raggio di 20 km sono infatti presenti la centrale Enel di Chivasso, la Centrale Aem di Moncalieri ed è possibile la realizzazione di due centrali elettriche entrambe nel comune di Settimo Torinese (Centrale Edison, che ha già superato l'istruttoria VIA con decreto del 5 Agosto 2002 e la Centrale Elettra GLL, il cui iter istruttorio VIA è ancora in corso);

- per approfondire il quadro conoscitivo sono state valutate, attraverso opportune simulazioni in modalità “long term” e “short term”, le conseguenze sulla qualità dell’aria derivanti dell’esercizio di tutte le centrali termoelettriche (esistenti e previste) presenti nell’area vasta. Si tratta in complesso di incrementi del tutto modesti, riguardanti aree assai limitate, e che non risentono in maniera significativa del cumulo degli effetti;
- l’analisi effettuata ha consentito di stabilire come non siano da evidenziare particolari criticità per la qualità dell’aria nelle aree interessate dalle ricadute delle emissioni di ossidi di azoto e di monossido di carbonio, tenendo anche conto della sovrapposizione delle ricadute dovute ai tre impianti ed al “fondo” di concentrazioni desunto attraverso la campagna di rilevamento e ai dati delle stazioni di rilevamento disponibili per l’area;
- va ovviamente tenuto conto sia dell’incertezza insita nell’analisi modellistica, sia dell’incertezza legata alla limitatezza spaziale e temporale dei dati di rilevamento. A fronte di quest’ultimo aspetto va tuttavia segnalata la limitata presenza di rilevanti sorgenti di emissioni nell’area allo stato attuale, congruente con i moderati valori di inquinamento evidenziati dai dati di monitoraggio;
- *per quanto riguarda l’idrologia superficiale e le acque sotterranee:* l’area interessata si situa a circa 2.8 chilometri a valle della derivazione iniziale dal Canale Maestro Molino di Leinì. Sono state considerate le condizioni di sicurezza idraulica dell’area per la quale è prevista la realizzazione della centrale turbogas. Il corso d’acqua che interessa l’area interessata, Rio della Rubiana, è un canale artificiale ad uso irriguo che deriva le proprie acque dal Canale Maestro Molino di Leinì e scorre per una lunghezza di circa 5,5 Km in

direzione nord-ovest sud-est prima di immettersi in un altro canale. E' stata effettuata una simulazione idraulica volta ad individuare le situazioni di pericolo e a proporre conseguenti misure di intervento. Come disposto nelle prescrizioni che seguono, la realizzazione della centrale deve essere subordinata all'attestazione, da parte delle Autorità competenti, circa la definitiva messa in sicurezza dell'area a completamento degli interventi di sistemazione idraulica, alla ricerca di

opportune soluzioni tecniche atte a ridurre il rischio di incidenti in caso di allagamento della centrale, compresa anche l'adozione di misure impiantistiche volte a minimizzare il rischio (sia in termini di probabilità di accadimento che in termini di conseguenze) e procedure di emergenza finalizzate alla gestione del rischio secondo le modalità precisate nelle prescrizioni disposte nel presente provvedimento. Per quanto riguarda le misure impiantistiche, il proponente deve prevedere che la quota di imposta delle apparecchiature della Centrale sia in rilievo rispetto alla quota del piano campagna circostante; devono essere previste misure atte a prevenire fuoriuscite nell'ambiente di oli ed altri composti chimici utilizzati in centrale, nonché il contatto dell'acqua di allagamento con materiale potenzialmente inquinante quali le batterie di tamponamento; devono essere previste altresì misure di protezione concernenti le vasche di contenimento dei serbatoi di composti chimici di maggiore volume, i serbatoi e i contenitori di composti chimici di volume inferiore, come indicato nelle prescrizioni del presente provvedimento;

- *per quanto riguarda la componente ambientale suolo e sottosuolo: l'impatto potenziale dovuto alla costruzione ed al funzionamento della nuova centrale è*

associabile all'occupazione di area, alla realizzazione di scavi, alla contaminazione del suolo dovuto a infiltrazioni o sversamento accidentale di sostanze indesiderate (oli, reagenti etc.);

- *per quanto riguarda la componente rumore* : l'esercizio della centrale e la relativa fase di realizzazione non comportano emissioni sonore tali da alterare sensibilmente il preesistente clima acustico, dando luogo ad impatti trascurabili e limitati nel tempo (cantierizzazione) o trascurabili per la maggioranza dei ricettori e sicuramente accettabili per i pochi ricettori posti nelle più immediate vicinanze;

- è stata condotta dal Proponente, sulla base delle richieste di integrazioni avanzate dalla Commissione VIA, una campagna di monitoraggio del rumore, che prevede tra l'altro opportune simulazioni in corrispondenza dei recettori presenti nell'intorno dell'impianto. La campagna di monitoraggio è stata svolta nel mese di settembre 2002, come concordato con gli enti preposti; e si è constatato che l'attuale clima acustico dell'area è da ritenersi fortemente condizionato dalle emissioni acustiche del traffico veicolare lungo l'Autostrada Torino-Valle d'Aosta, a cui è da aggiungersi un valore di fondo generato dalle altre sorgenti sonore presenti, quali l'aeroporto di Caselle e le attività agricole;

- tale studio ha permesso di quantificare il clima acustico sia nella situazione "ante operam" sia in quella "post operam". Le elaborazioni dei dati scaturiti confermano l'assenza di impatti acustici da attribuire alla centrale ed alla compatibilità dell'opera al riguardo della componente ambientale "rumore". I risultati dello studio hanno inoltre permesso di verificare il rispetto dei limiti differenziali come previsto dal DPCM del 14.11.1997.

- in considerazione di quanto sopra, si ritiene che, una volta avviata la nuova centrale, debba essere effettuata un'ulteriore misura dei livelli sonori presso i recettori sensibili al fine di verificare il rispetto dei limiti normativi ed eventualmente definire ulteriori misure di contenimento delle emissioni sonore, come indicato nelle prescrizioni del presente provvedimento;
- *per quanto riguarda la componente salute pubblica*: il sito di progetto è attualmente disabitato ed eventuali recettori sensibili (residenze isolate ed industrie) sono situati ad una distanza di circa 500 m;
- le azioni di progetto connesse con la costruzione e l'esercizio della Centrale che possono avere un potenziale impatto sulla salute pubblica sono: emissione di polveri sedimentabili durante la realizzazione dell'opera, propagazione del rumore, radiazioni non ionizzanti indotte dai campi elettrici e magnetici, emissioni degli effluenti gassosi (in particolare NOx);
- *emissione di polveri sedimentabili durante la realizzazione dell'opera*: per quanto riguarda questo aspetto non dovrebbero sussistere problemi per la salute pubblica, sia per la modesta entità del fenomeno sia per la transitorietà dell'esposizione stessa, che per la lontananza dei ricettori sensibili;
- *propagazione del rumore*: l'analisi previsionale relativa alla componente rumore indica che le emissioni acustiche prodotte durante il funzionamento della Centrale incrementeranno in modo del tutto accettabile e comunque al di sotto dei livelli di normativa, la rumorosità attuale; anche durante la fase di cantiere la rumorosità prodotta sarà al di sotto della soglia di legge; relativamente all'inquinamento acustico, non si rilevano situazioni critiche per la salute pubblica;
- *radiazioni non ionizzanti*: per quanto riguarda tali radiazioni, l'esercizio

della centrale non da luogo a emissioni di campi elettromagnetici significativi mentre quelli emessi dall'elettrodotto in esercizio saranno al di sotto dei limiti di legge e di livello irrisorio nei confronti dei ricettori sensibili;

- *emissioni degli effluenti gassosi*: i risultati delle simulazioni mostrano che il contributo della Centrale è modesto (il monossido di carbonio presente in zona è dovuto principalmente al traffico veicolare);

- *relativamente agli effetti associati all'inquinamento atmosferico*, in ragione del fatto che la CTE emette in concentrazioni significative solo ossidi di azoto, e che le concentrazioni simulate tramite modelli matematici dal proponente sono molto al di sotto dei limiti guida normativi e dei limiti tossicologici sia come concentrazioni di picco che come concentrazioni medie annue, non vi sono elementi per ritenere che la Centrale possa costituire una sorgente significativa di rischio per la salute; data la significatività della sorgente in termini di flusso di massa, risulta tuttavia necessario provvedere alla realizzazione di un sistema di monitoraggio della qualità dell'aria;

- per quanto riguarda gli *effluenti in corpi idrici superficiali*, sono assenti elementi che presentino particolare pericolosità.

- In conclusione non è prevedibile che l'opera apporti variazioni apprezzabili allo stato di salute attuale della popolazione interessata;

- *radiazioni non ionizzanti*: per l'operatività delle centrale a ciclo combinato in esame è necessario il suo collegamento ad una stazione elettrica ed, attraverso questa, alla rete nazionale delle linee elettriche di trasmissione in Alta Tensione. Allo scopo occorre quindi realizzare un opportuno elettrodotto;

- il Gestore Rete Trasmissione Nazionale (GRTN), organismo responsabile al

riguardo, ha individuato nell'esistente stazione elettrica di Leinì, di proprietà della società Terna, quella che dovrà assicurare il collegamento della centrale alla rete di trasmissione AT. Sia la centrale sia la stazione elettrica si trovano quindi nel Comune di Leinì e distano, in linea d'aria, circa 5,5 km;

- l'area che separa la centrale dalla la stazione elettrica di Leinì è quella situata tra gli abitati di Leinì e di Volpiano. Si tratta di un'area essenzialmente agricola con presenza di cascine e abitazioni isolate. La strada intercomunale che collega Leinì a Volpiano e che necessariamente deve essere attraversata dall'elettrodotto, costituisce un asse viario lungo cui si dispongono insediamenti residenziali ed industriali di una qualche consistenza, ma pur sempre modesti;

- in tale area esistono attualmente tre linee a 220 kV e diverse linee a 132 kV, inoltre dalla stazione elettrica di Leinì partono due linee elettriche 380 kV. La distribuzione sul territorio delle diverse linee appare piuttosto disordinata e rispecchia i successivi processi di industrializzazione che hanno interessato nel tempo l'area in esame, quando all'esposizione ai campi elettromagnetici (radiazioni non ionizzanti) non era prestata la necessaria attenzione;

- è ragionevole ritenere che la situazione attuale dell'area potenzialmente interessata dal tracciato di collegamento tra centrale e stazione elettrica, sia accettabile data anche la scarsità di nuclei abitati e abitazioni presenti sul territorio stesso.

- la realizzazione di un nuovo elettrodotto nel contesto territoriale sopra descritto, impone un attento studio al riguardo della sua collocazione al fine di non generare situazioni di criticità. In proposito in sede progettuale sono stati individuati ed esaminati tre possibili corridoi di ubicazione del tracciato

dell'elettrodotto. Il tracciato individuato dopo attento esame delle problematiche connesse con le possibili soluzioni praticabili, prevede un elettrodotto a 380 kV, sostenuto da tralicci di adeguata altezza che attraversa la strada intercomunale Leinì-Volpiano in corrispondenza del varco di cui ad una esistente linea a 220 kV. In corrispondenza di tale attraversamento i tralicci di sostegno sono ulteriormente aumentati in altezza onde rendere praticamente trascurabile l'intensità dei corrispondenti campi magnetici al suolo.

- la parte finale dell'elettrodotto, di aggiramento della stazione elettrica di Leinì per giungere agli ingressi a 380 kV, è inoltre prevista essere realizzata mediante cavi interrati a motivo della presenza delle numerose linee che si dipartono dalla stazione stessa e della presenza di vari edifici. Con l'interramento dei cavi viene assicurata la rapidissima diminuzione dei campi magnetici con la distanza dall'elettrodotto anche se sulla verticale dello stesso si sviluppano i massimi campi magnetici riscontrabili lungo tutto suo percorso.

- la soluzione progettuale adottata (che è la più breve tra quelle esaminate: circa 6 km) assicura non solo il rispetto degli attuali limiti di norma al riguardo dei campi elettrici e magnetici generati da linee di trasmissione AT, ma anche livelli di esposizione residenziale per i pochi ricettori impattati, inferiori a  $0.4 \mu\text{T}$ , escludendo, alla luce delle più recenti e validate conoscenze scientifiche, possibili situazioni di rischio sanitario. A fronte dello stato attuale della componente e delle più aggiornate validate conoscenze scientifiche in merito all'esposizione residenziale a campi elettromagnetici generati da elettrodotti AT, la soluzione progettuale individuata per la

realizzazione dell'elettrodotto di collegamento tra la centrale e la stazione elettrica di Leinì (opera indispensabile per l'operatività della centrale) esclude qualsiasi ragionevole situazione di rischio sanitario al riguardo dei pochi ricettori impattati rendendone di conseguenza pienamente accettabili gli impatti.

- *per quanto riguarda la componente ambientale flora e fauna:* nell'area vasta, caratterizzata da un uso prevalentemente agricolo, le potenziali interferenze sulla componente naturale sono riferibili alla sottrazione di territorio, alle emissioni in atmosfera, alle emissioni sonore;

- per quanto riguarda l'impatto sugli ecosistemi, dato che l'intervento prevede una contenuta occupazione di suolo, localizzata in aree di scarso interesse naturalistico, non sono ravvisabili significativi impatti sulla componente flora e fauna;

- in considerazione della vocazione prevalentemente agricola dell'area circostante, si ritiene che debbano essere attentamente controllate le concentrazioni di ossidi di azoto e di ozono sia nella situazione ante operam sia successivamente alla messa in funzione della centrale;

- parallelamente alla rilevazione di questi parametri di qualità dell'aria andrebbero eseguiti studi di bioindicazione effettuati utilizzando cloni sensibili e resistenti all'ozono di piante di interesse agricolo, finalizzati alla valutazione dei danni causati dai livelli di ozono troposferico secondo le procedure sperimentali standardizzate dal protocollo sperimentale ICP-Crops UN/ECE.;

- a compensazione degli effetti sull'ecosistema naturale e sul paesaggio il proponente ha previsto:

- interventi di sistemazione delle aree verdi, dettagliati sulle tavole, che saranno più approfonditamente studiati in accordo con il Comune di Leini, riguardanti una superficie di oltre 2 ettari, un numero di piante messe a dimora pari a circa 500 ed organizzate al fine di formare idonee barriere verdi di confinamento costituite da filari di Pioppi cipressini (*Populus Nigra Italica*).

In prossimità del Rio Rubiana le piante saranno scelte tra quelle autoctone dell'area e tipiche ripariali, quali pioppi, ontani neri, salici e saliconi, e saranno disposte secondo criteri maggiormente naturalistici;

- per la mitigazione dell'impatto dell'elettrodoto sull'avifauna, è prevista l'applicazione alle corde di guardia, per buona parte della lunghezza totale del tracciato, e comunque in tutti i tratti di attraversamento di canali, di particolari elementi colorati che aumentano la visibilità dei conduttori, minimizzando il numero di urti. Tali accorgimenti riducono sino all'80% il numero di incidenti in volo.

- la Convenzione d'Intenti con la società pubblica multiservizi Provana S.p.A. per il potenziamento della rete di teleriscaldamento esistente che consentirà la progressiva estensione della rete di teleriscaldamento, già esistente, nel comune di Leini, alla nuova zona industriale del Fornacino ed ai comuni limitrofi, con conseguenti benefici ambientali derivanti dalla dismissione delle caldaie domestiche;

**VISTO** l'art.11 del D.lgs. n.79/99 (*Omissis*);

**VISTI** i seguenti pareri pervenuti:

**Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio** (espresso con nota del 13.11.02,

Prot.n.ST/402/41163 e successiva del 17.09.2003 Prot. ST/402/30659);

*La Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte:* con nota del 28.06.2002 esprimeva parere di massima favorevole alla localizzazione preliminare alle seguenti condizioni: “*si richiama la normativa vigente per evidenziare la necessità di una progettazione preliminare completa di quanto sopra richiamato ai fini di una corretta validazione della progettazione prima della sottoposizione per un parere di competenza e dell’autorizzazione delle opere. In assenza di questo si ritiene indispensabile prevedere un’assistenza costante in corso d’opera da parte di operatori specializzati sotto la direzione dello scrivente ufficio. In particolare nell’area interessata sono valutabili elementi di rischio archeologico connessi alla centralità della localizzazione dell’infrastruttura rispetto alle tracce conservate del paesaggio agrario romano definito dalla centuriazione della fascia settentrionale del territorio di Augusta Taurinorum e della rete viaria a servizio dello stesso*”.

Con nota del 17.09.2003 il Ministero ha comunicato di aver superato i motivi ostativi, evidenziati nella precedente nota, grazie all’invio delle documentazione integrativa richiesta e presentata dal proponente in data 21.11.2002.

Esprime quindi parere favorevole “*a condizione che siano rispettate le prescrizioni impartite dalla Soprintendenza Archeologica del Piemonte e che il progetto definitivo delle opere di mitigazione a verde, che dovranno essere ampliate, sia sottoposto ad autorizzazione della Soprintendenza per i Beni architettonici ed il paesaggio del Piemonte*”

**Regione Piemonte** - (espresso con D.G.R. n.81-6743 del 22.7.2002 inviato con nota Prot.15443 del 22.9.2002 e D.G.R. n.59-9906 dell’8.7.2003 inviato

con fax del 9.7.2003).

Con la D.G.R. n.59 la Regione Piemonte, a seguito della documentazione integrativa trasmessa dal proponente delibera:

*“di ritenere che le integrazioni proposte evidenzino ancora le criticità in premessa descritte nonché contenute nella d.g.r. n.81-6743 del 22 luglio 2002, che possono essere superate a fronte della realizzazione di un progetto integrato di utilizzo del calore di recupero dall’esercizio di un impianto di teleriscaldamento nell’area nord torinese, che consenta il contenimento complessivo delle emissioni presenti nell’area vasta.*

*Di ritenere, a tal fine, che tale condizione dovrà essere assicurata mediante un progetto integrato che massimizzi i risultati di carattere energetico di disponibilità del calore, unitamente a specifici accordi sottoscritti con le aziende erogatrici del servizio di teleriscaldamento che evidenzino l’immediata fattibilità della rete e allo stesso tempo porti al raggiungimento dei criteri di valutazione assunti con la d.g.r. 23-5028 del 7.1.2002 ribaditi ed ampliati nell’Accordo Nazionale raggiunto in Conferenza Unificata del 5.2.2002”.*

**TENUTO CONTO CHE:**

- i pareri espressi sono tutti non ostativi in ordine alla realizzazione del progetto;
- le prescrizioni e le raccomandazioni contenute nei pareri sono sostanzialmente condivisibili e sono quindi essere recepite nel presente provvedimento;

**PRESO ATTO CHE:**

ai sensi dell’art. 6 comma 9 della legge 349/86 sono pervenute le seguenti

osservazioni del pubblico, riportate sinteticamente nella tabella che segue unitamente alle controdeduzioni della Commissione VIA;

**Soggetto:** Arch. Fabrizio Gea, Arch. Marina Piotti, Consiglieri Comunali di Leini - **Data / protocollo:** 13/01/ 03 N. 195/VIA/A.0.13.B. - **Argomento dell'osservazione:** Riduzione dell'area verde; aggravamento dell'inquinamento ambientale; appesantimento dell'inquinamento elettromagnetico; le compensazioni ambientali non sono state discusse in Consiglio Comunale; la variante urbanistica relativa all'area della centrale è discutibile; il Consiglio Comunale non si è espresso sulla localizzazione della centrale. - **Commenti della Commissione:** Il S.I.A. evidenzia che dal punto di vista programmatico non vi sono elementi ostativi; i dati a conforto di tale posizione non sono stati confutati dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Torino. Secondo il G.I. le opere di compensazione vanno messe a punto con la partecipazione delle Autorità locali.

**Soggetto:** Valter Campagna Capogruppo Consiliare di "Centrosinistra per Leini" - **Data / protocollo:** 31 /12/02 N. 14413/VIA/A.O.13.13 - **Argomento dell'osservazione:** Aggravamento dell'inquinamento ambientale; la manifestazione d'interesse per l'impiego del calore per il teleriscaldamento è generica; allo stato attuale manca la rete per il teleriscaldamento nella zona della centrale; il Comune di Leini non ha elaborato variante urbanistica per l'area che risulta agricola; le compensazioni ambientali non sono mai state discusse in consiglio Comunale. - **Commenti della Commissione:** L'approfondimento dello studio sull'inquinamento atmosferico ha evidenziato che anche con il funzionamento delle altre centrali previste nella zona circostante non si supererebbero i limiti previsti dalle vigenti leggi; Viene

prescritta l'installazione di una rete di monitoraggio della qualità dell'aria e la messa a punto delle opere di compensazione con la partecipazione delle Autorità locali; la fattibilità del teleriscaldamento va adeguatamente comprovata.

**Soggetto:** Legambiente Piemonte-settore energia, Circolo Legambiente Laura Conti di Settimo-Leinì, Pro Natura Piemonte, Italia Nostra Piemonte e Val d'Aosta, Comitato per la difesa del territorio di Leinì e Volpino - **Data / protocollo:** 18/07/02 N. 7695/VIA/A.O.13.B - **Argomento dell'osservazione:** Applicazione delle normative dell'allegato IV del DPCM 27 dicembre 1988 nonostante la loro sospensione in seguito alla legge 9 aprile 2002, n. 55 (sbloccacentrali); sospensione dell'iter autorizzativi per contrasto con la Costituzione della legge 9 aprile 2002 n. 55 (sbloccacentrali); sottrarre alla Regione Piemonte la possibilità di governare il processo di sviluppo di settore energetico è in contrasto con i nuovi dettati della Costituzione e contrario al pubblico interesse; la centrale aggraverebbe l'inquinamento ambientale; impossibilità di utilizzare in quantità apprezzabile il calore a bassa temperatura per il teleriscaldamento. - **Commenti della Commissione:** Il proponente ha effettuato un'analisi esaustiva della dispersione di inquinanti. Allo stato attuale e anche con l'attività delle altre centrali previste non si supererebbero i limiti previsti dalle vigenti leggi sull'inquinamento atmosferico. la fattibilità del teleriscaldamento va adeguatamente comprovata.

**Soggetto:** Arch. Fabrizio Gea, Arch. Marina Piotti Consiglieri Comunali di Leinì - **Data / protocollo:** 17/07/02 N. 7559/VIA/A.O: 13.B.- **Argomento dell'osservazione:** La zona individuata per la realizzazione della centrale ricade su terreni destinati all'agricoltura secondo il vigente PRGC; nei

territori limitrofi vi è la presenza di attività ad alto impatto ambientale; Riduzione dell'area verde; aggravamento dell'inquinamento ambientale.

- **Commenti della Commissione:** Il S.I.A. evidenzia che dal punto di vista programmatico non vi sono elementi ostativi; i dati a conforto di tale posizione non sono stati confutati dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Torino. Allo stato attuale e anche con l'attività delle altre centrali previste non si supererebbero i limiti previsti dalle vigenti leggi sull'inquinamento atmosferico.

**Soggetto:** Valter Campagna Capogruppo Consiliare di "Centrosinistra per Leini"- **Data / protocollo:** 11/07/02 N. 7350/VIA/A.O.13.B.- **Argomento dell'osservazione** Solo la formazione di un piano energetico nazionale e regionale può definire gli indirizzi generali per la fornitura energetica del Paese rendendo minimo il relativo impatto ambientale; il progetto proposto non rispetta il punto H del P.E.R. "riutilizzo di siti industriali esistenti" e il punto E "riduzione o eliminazione di altre fonti di produzione di energia elettrica"; la nuova centrale si inserirebbe in un territorio caratterizzato dalla presenza di attività ad alto impatto ambientale e di altre centrali elettriche previste; la realizzazione della centrale sottrarrebbe area verde; non vi è mai stato alcun tipo di concertazione tra la Società Proponente e il consiglio Comunale, con i gruppi politici e le rappresentanze delle Associazioni cittadine. - **Commenti della Commissione:** Gli aspetti tecnici sono stati considerati per l'espressione del parere e la formulazione delle prescrizioni.

Sono inoltre pervenuti i seguenti pareri:

- **Provincia di Torino:** con nota del 21 gennaio 2003, prot. n. 14372 è stato trasmesso il parere in merito alle integrazioni al progetto di "Centrale

termoelettrica a ciclo combinato della potenza di 380 MW nel Comune di Leini (TO)", con il quale si ribadisce il parere negativo già espresso con D.G.P. n.794-14127 del 25.06.2002.

- **Autorità di Bacino del Fiume Po:** con nota del 11 giugno 2002, prot. 3026/PU evidenzia che l'area in oggetto è al di fuori degli ambiti territoriali di riferimento del piano Stralcio Fasce Fluviali e del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e pertanto non è soggetta a vincoli. Ritiene opportuno che le proposte di sistemazione idraulica del Rio della Rubiana, avanzate nel SIA, vengano riviste ed eventualmente riformulate in accordo con gli Uffici della Regione Piemonte e quelli del Genio Civile. Per quanto riguarda l'elettrodotto e il metanodotto rammenta che gli attraversamenti interferenti con il reticolo idrografico dovranno essere progettati conformemente a quanto previsto dalla direttiva per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B approvata con delibera del comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 2 in data 11 maggio 1999. Precisa che l'Autorità di Bacino si riserva di esprimersi anche in merito ad eventuali richieste di derivazioni di acqua che dovessero risultare in seguito all'attuazione del progetto, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 275/93 così come modificato dall'art. 23 comma 1 del D. Lgs. 152/99.

(Omissis)

**RITENUTO** di dover provvedere ai sensi dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349, alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata;

**CONSIDERATO che:**

- nella D.G.R. n. 59-9906 del 8-07-2003 la Regione Piemonte delibera che le criticità ambientali, relativamente alla realizzazione della centrale di Leini, possono essere superate con prescrizioni relative alla realizzazione di un progetto integrato di utilizzo del calore di recupero dall'esercizio di un impianto di teleriscaldamento nell'area nord-torinese;
- gli interventi progettati e realizzati determineranno la messa in sicurezza dell'area dal punto di vista idraulico in relazione alle esondazioni di acqua proveniente dal reticolo idrografico minore caratterizzato da portate massime duecentennali molto esigue (Rio della Rubiana portata di circa 3,11 mc/sec), come sarà verificato dalle competenti Autorità;

**E S P R I M E**

**Giudizio positivo in merito alla compatibilità ambientale del progetto riguardante la realizzazione di una centrale termoelettrica a ciclo combinato alimentata a metano della potenza complessiva di circa 400 Mwe da localizzare nel Comune di Leini (Provincia di Torino) presentata dalla Società Piemonte Energia s.r.l., a condizione dell'osservanza delle prescrizioni di seguito indicate nonché di quelle stabilite nei pareri non ostativi sopra richiamati, qualora non ricompresi o superati dalle seguenti:***(Omissis in quanto le prescrizioni dettate sono state integralmente ricomprese nel decreto del Ministero delle attività produttive )*

Roma, li 28 novembre 2003

**IL MINISTRO DELL'AMBIENTE IL MINISTRO PER I BENI E  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E LE ATTIVITA' CULTURALI  
PIEMONTE ENERGIA srl**

L'Amministratore Unico Rolando Cultrera



**AEM - S.p.a.***Avviso al pubblico*

**La AEM S.p.A. di Milano, con sede in Milano, Corso di Porta Vittoria 4, cod.fisc. 11957540153, in comunione con la ASM di Brescia S.p.A., con sede in Brescia, Via Lamarmora 230, cod.fisc. 03125280176, pubblica, ai sensi dell'art. 11 della Legge 24 novembre 2000, N. 340, il decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 55/02/2004 del 2 aprile 2004 e l'estratto della pronuncia di compatibilità ambientale N. DEC/DSA/2004/00147 del 2 marzo 2004 con i quali è stata autorizzata la costruzione e l'esercizio di una nuova turbina a gas da 250 MWe da porre in ciclo combinato con l'unità 2 esistente e di una stazione elettrica di smistamento a 380 kV compresi i necessari raccordi in entra-esce sulla linea a 380 kV "Verderio - Ciserano", interessando il territorio dei Comuni di Cassano d'Adda e Truccazzano.**

Ministero delle Attività Produttive – Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie (decreto N. 55/02/2004). Il Direttore Generale,

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n.79, concernente l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTA la legge 25 giugno 1865, n.2359 e successive modifiche;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n.327, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di espropriazioni per pubblica utilità" e che, tra l'altro, dispone l'abrogazione della legge 25 giugno 1865, n.2359 e successive modifiche;

VISTO il D.L. 7 febbraio 2002, n.7, convertito con modificazioni in legge 9 aprile 2002, n.55, concernente misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale;

VISTO l'art.1, della citata legge 9 aprile 2002, n.55, in base al quale la costruzione e l'esercizio degli impianti di energia elettrica di potenza superiore ai 300 MW termici, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, sono dichiarati opere di pubblica utilità e soggetti ad una autorizzazione unica, la quale comprende l'autorizzazione ambientale integrata, di cui alla direttiva 96/61/CE del Consiglio, del 24 settembre 1996, e sostituisce autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso comunque denominati, previsti dalle norme vigenti, anche in materia ambientale;

VISTI il D.L. 18 febbraio 2003, n.25, convertito con modificazioni in legge 17 aprile 2003, n.83 e il D.L. 29 agosto 2003, n.239, convertito con modificazioni in legge 27 ottobre 2003, n.290, con i quali è stata prorogata, modificata ed integrata la citata legge 9 aprile 2002, n.55, nonché è stato disposto che le norme in materia di espropriazione per

pubblica utilità, di cui al citato D.P.R. n.327/2001, si applicano alle reti energetiche a decorrere dal 30 giugno 2004;

VISTA la legge n.241/1990 e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n.349, concernente l'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale ed in particolare l'articolo 6, commi da due a nove, che prevede, per determinate categorie di opere, la pronuncia di compatibilità ambientale, da parte del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali;

VISTO il D.P.C.M. 27 dicembre 1988, concernente le norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e per la formulazione della pronuncia di compatibilità ambientale;

VISTA l'istanza del 6 maggio 2002 con la quale la AEM S.p.A. di Milano, con sede in Milano, Corso di Porta Vittoria, 4, cod.fisc.11957540153, in comunione con la ASM di Brescia S.p.A., ha chiesto, ai sensi della Legge 9 aprile 2002, n.55, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio e l'autorizzazione ambientale integrata del potenziamento, della centrale termoelettrica sita nel Comune di Cassano d'Adda (MI), con l'installazione di una nuova turbina a gas da 250 MW (unità 6) da porre in ciclo combinato con l'esistente unità 2;

VISTA la nota di questo Dicastero del 16 maggio 2002 con la quale è stato dato avvio al procedimento convocando la prima riunione della Conferenza di Servizi tra tutte le Amministrazioni competenti per il giorno 14 giugno 2002;

VISTO il resoconto verbale della citata Conferenza di servizi, nel quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa da parte delle Amministrazioni intervenute;

VISTA la nota di questo Dicastero del 28 maggio 2003 con la quale è stata convocata la seconda riunione della Conferenza di Servizi tra tutte le Amministrazioni competenti per il giorno 25 giugno 2003;

VISTO il resoconto verbale della citata Conferenza di servizi, nel quale viene evidenziato, lo stato del procedimento da parte delle Amministrazioni intervenute;

VISTO l'esito favorevole della Commissione VIA, n.523 del 5 giugno 2003, in ordine al progetto proposto da AEM S.p.A. di Milano, trasmesso dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio-Direzione per la VIA con nota del 31 luglio 2003, nonché il parere favorevole trasmesso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione generale per i beni architettonici ed il paesaggio con nota del 5 agosto 2003;

CONSIDERATO che la AEM S.p.A. di Milano, ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n.2539, sopra citata, ha provveduto, su indicazione del Ministero delle Attività Produttive, a depositare, in data 20 novembre 2003 presso la Prefettura di Milano, in data 21 novembre

2003 presso i Comuni di Cassano d'Adda e Truccazzano, il piano particolareggiato di esecuzione delle opere inerenti reti elettriche connesse all'iniziativa in parola da realizzare nel territorio dei predetti Comuni;

VISTA la nota di questo Dicastero del 3 dicembre 2003 con la quale, nelle more del perfezionamento del provvedimento di compatibilità ambientale, è stata indetta per il giorno 15 gennaio 2004 la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi al fine di acquisire gli altri pareri necessari alla conclusione del procedimento, nonché l'intesa della Regione Lombardia;

ATTESO che a seguito del deposito del piano particolareggiato di esecuzione delle opere concernenti reti elettriche, reso noto anche tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 3 dicembre 2003, n.49, sono state avanzate osservazioni solo da parte del Comune di Truccazzano con nota del 9 gennaio 2004;

VISTO il resoconto verbale della riunione conclusiva della Conferenza di servizi, tenuta il giorno 15 gennaio 2004 e trasmesso, per via fax, a tutte le Amministrazioni interessate con nota del 28 gennaio 2004 prot.n.247138;

CONSIDERATO che nella riunione della succitata Conferenza di servizi tutte le Amministrazioni presenti hanno espresso parere favorevole, ed è stata formalizzata l'intesa positiva da parte della Regione Lombardia;

CONSIDERATO altresì che alla medesima riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, a seguito delle osservazioni presentate dal Comune di Truccazzano, nonché dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dal Comune di Cassano d'Adda, al piano particolareggiato di esecuzione delle opere concernenti reti elettriche ed alla realizzazione della stazione elettrica di smistamento a 380 kV, è stato deliberato di procedere ad un incontro fra gli interessati al fine di definire eventuali soluzioni in ordine alle citate osservazioni;

PRESO ATTO che in data 22 gennaio 2004 si è tenuto il citato incontro con un "tavolo tecnico di concertazione" a cui hanno partecipato i Comuni di Cassano d'Adda e Truccazzano, il GRTN S.p.A., la Terna S.p.A. proprietaria della linea a 380 kV "Ciserano-Verderio" e l'AEM S.p.A., allo scopo di individuare eventuali altri possibili interventi volti a minimizzare ulteriormente l'impatto ambientale della nuova stazione elettrica di smistamento a 380 kV e del suo collegamento in entra-esce all'esistente linea a 380 kV "Ciserano-Verderio", e che della riunione è stato formalizzato un verbale sottoscritto dalle parti;

TENUTO CONTO che nessuna osservazione è pervenuta in ordine al resoconto verbale della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi e, pertanto, il procedimento amministrativo in essere è da ritenersi favorevolmente concluso;

TENUTO CONTO altresì che in data 4 marzo 2004 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha trasmesso il provvedimento di compatibilità ambientale DEC/DSA/2004/00147 del 2 marzo 2004, nonché la Regione Lombardia in data 18 febbraio 2004 ha trasmesso la deliberazione della Giunta n.VII/15946 del 30 dicembre 2003;

RITENUTO di adottare, pertanto, il provvedimento di autorizzazione, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale e di sicurezza, fermo restando quanto previsto dal d.lgs. n.79/99 in materia di produzione di energia elettrica ed adempimenti in materia di fonti rinnovabili, fatti salvi eventuali accordi tra il Proponente e gli Enti locali; VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

DECRETA:

**Art. 1**

La AEM S.p.A. di Milano - con sede in Milano, Corso di Porta Vittoria, 4, cod.fisc. 11957540153 -, in comunione con la ASM di Brescia S.p.A. - con sede in Brescia, Via Lamarmora, 230, cod.fisc.03125280176 - ai sensi dell'art. 1 della legge 9 aprile 2002, n.55, è autorizzata, anche per quanto concerne l'autorizzazione ambientale integrata, di cui alla direttiva 96/61/CE del Consiglio, del 24 settembre 1996, alla costruzione ed esercizio, nella centrale termoelettrica sita nel Comune di Cassano d'Adda (MI), delle seguenti opere:

- una nuova turbina a gas da 250 MW (unità n.6) da porre in ciclo combinato con l'unità n.2 esistente, con ampliamento di una potenza elettrica complessiva di circa 390 MW e una potenza termica complessiva, immessa con il combustibile, di circa 700 MW. Dopo l'ampliamento, la potenza elettrica complessiva della centrale sarà di circa 1000 MW e la potenza termica complessiva, immessa con il combustibile, sarà di circa 1830 MW;
- una stazione elettrica di smistamento a 380 kV, ubicata all'interno della proprietà della centrale, e raccordi in entra-esce sulla linea a 380 kV "Verderio-Ciserano", interessando il territorio dei Comuni di Cassano d'Adda e Truccazzano.

**Art. 2**

L'ampliamento dell'impianto dovrà avvenire in conformità al progetto preliminare approvato nel corso dell'istruttoria. La presente autorizzazione è, altresì, subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni formulate dalle Amministrazioni interessate:

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Ministero  
per i Beni e le Attività Culturali - (DEC/DSA/2004/00147 del  
2.03.2004)**

**Prescrizioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio**

Fatta salva l'applicazione delle disposizioni comunitarie o nazionali in materia di riduzione dei livelli di emissione dei gas serra adottate in esecuzione del Protocollo di Kyoto sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997 e ratificato dall'Italia con legge 1 giugno 2002 n.120:

**Emissioni in atmosfera**

1. Fermo restando il rispetto delle normative inerenti il controllo delle emissioni e della qualità dell'aria, il proponente provvederà affinché:
  - in nessun caso sia previsto nell'impianto l'uso di combustibili diversi dal gas naturale;
  - l'impianto sia dotato di un Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME), collegato al Centro Operativo Provinciale (COP), realizzato in conformità al D.M. 21/12/95 ed al Decreto del Direttore Generale 29/8/97 pubblicato su B.U.R.L. del 9/10/97;
  - per ogni punto di emissione dovranno inoltre essere rispettati i seguenti limiti di emissione orari:

<b>NO<sub>x</sub> (espressi come NO<sub>2</sub>)<sup>(*)</sup></b>	<b>50 mg/Nm<sup>3</sup></b>
<b>CO (monossido di carbonio)</b>	<b>30 mg/Nm<sup>3</sup></b>

<sup>(\*)</sup> vedi le prescrizioni più restrittive nel parere del Ministero della Salute

- questi ultimi limiti di emissione si intendono rispettati se la media delle concentrazioni rilevate nell'arco di 1 ora è inferiore o uguale al limite stesso;
  - per gli ossidi di azoto (espressi come NO<sub>2</sub>) il valore di **concentrazione media giornaliera nei fumi**, riferito alle ore di effettivo funzionamento a gas secco, a condizioni normali e tenore volumetrico di ossigeno del 15%, e calcolato come media ponderata dei tre punti di emissione (turbogas del ciclo combinato 1-4; turbogas del ciclo combinato 2-5; turbogas del ciclo combinato 2-6) non dovrà superare i 40 mg/Nm<sup>3</sup>.
2. Alla scadenza del secondo anno di messa a regime del gruppo 6 oggetto del presente parere dovranno essere rispettati i seguenti limiti di emissione per gli ossidi di azoto:
    - 30 mg/Nm<sup>3</sup> di concentrazione per i gruppi 5 e 6 da 250 MWe, calcolato come media mobile settimanale delle concentrazioni medie orarie ponderate nelle emissioni dei camini dei due gruppi per le ore di

effettivo funzionamento, e riferito ai fumi secchi, a condizioni normali ed a tenore volumetrico di ossigeno del 15%;

- 40 mg/Nm<sup>3</sup> per il gruppo 4 da 155 MWe, calcolato come media mobile settimanale delle concentrazioni medie orarie e riferito ai fumi secchi, a condizioni normali ed a tenore volumetrico di ossigeno del 15%;

3. Nel caso in cui, entro un anno dalla messa a regime del gruppo 6 oggetto del presente parere, si evidenziasse l'indisponibilità commerciale dei sistemi di combustione atti a garantire il rispetto dei limiti sopra descritti, la società dovrà presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, al Ministero delle Attività Produttive, ed alla Regione Lombardia, un piano di intervento impegnativo atto comunque a garantire il rispetto del limite sopra indicato, entro il secondo anno di messa a regime del gruppo 6;

*A seguito delle prescrizioni più restrittive, riferite alle sole emissioni degli ossidi di azoto e alla sola sezione n.6, individuate dal Ministero della Salute nel proprio parere favorevole e confrontate con le prescrizioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e della Regione Lombardia, quest'ultime condivise dal Comune di Cassano d'Adda, che sono rivolte ad ottenere una riduzione estesa anche alle sezioni già in esercizio, si è convenuto, in sede di Conferenza di Servizi, di autorizzare i valori limite alle emissioni degli ossidi di azoto riportate nelle prescrizioni del Ministero della Salute; quindi, le prescrizioni sopra riportate, salvo quelle riferite all'ossido di carbonio, individuano solamente lo scenario considerato nella valutazione d'impatto ambientale per il quale è stato dato parere favorevole.*

#### Monitoraggio e controllo del rumore

Al termine della costruzione e prima dell'entrata in funzione dell'impianto, il proponente deve attivare alcune dettagliate campagne di misura del rumore ambientale nell'area anche in relazione all'eventuale zonizzazione acustica che le autorità comunali abbiano provveduto o stiano provvedendo ad attuare; le campagne devono essere effettuate con le modalità ed i criteri contenuti nel DM 16 Marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico" e/o altra normativa nel frattempo intervenuta e che integra e/o modifica quella precedente; le campagne devono essere ripetute con l'impianto alla massima potenza di esercizio allo scopo di verificare il rispetto dei valori limite stabiliti dal DM 14 Novembre 1997;

#### Analisi dei Rischi

Il proponente deve presentare al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio ed all'ARPA Lombardia, in sede di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori, una analisi di eventuali anomalie, incidenti e malfunzionamenti e la conseguente analisi dei rischi per l'ambiente e la popolazione, nonché l'indicazione delle misure progettuali, gestionali e di

pronto intervento atte a ridurre le loro probabilità di accadimento e la loro severità;

#### Monitoraggio degli scarichi idrici

In considerazione dell'ampliamento della centrale va verificata la rispondenza del sistema di monitoraggio attuale del corpo idrico alla nuova configurazione, eventualmente prevedendo una sua integrazione con ulteriori sensori e/o punti di rilevamento: tale verifica deve essere oggetto di una specifica relazione da presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ed all'ARPA Lombardia non oltre 6 mesi dalla data di inizio dei lavori relativi al secondo dei due nuovi turbogas in ciclo combinato con l'unità 2;

#### Smantellamento del parco serbatoi

Il parco serbatoi di olio combustibile deve essere smantellato e bonificato secondo il piano che deve essere presentato dalla Società proponente al Ministero dell'ambiente e Tutela del Territorio, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed alla Regione Lombardia, per la verifica di ottemperanza, entro 2 anni dall'attivazione del primo dei due nuovi turbogas in ciclo combinato con l'unità 2.

#### Sistemazione paesaggistica e vegetazionale del sito di centrale e della aree adiacenti

Contestualmente all'avvio dei lavori di realizzazione della centrale, il proponente deve avviare la realizzazione di un progetto complessivo di opere di mitigazione e compensazione ambientale, concordato con il comune di Cassano d'Adda ed il Consorzio Parco Adda Nord, ed approvato dalla competente Soprintendenza per i beni ambientali ed architettonici, e che deve essere trasmesso anche al Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la verifica di ottemperanza.

#### Prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

- la Soprintendenza archeologica della Lombardia deve essere preventivamente informata dell'inizio dei lavori;
- che tutte le opere di scavo previste nel sottosuolo per la posa della rete di distribuzione siano condotte con la sorveglianza effettuata da una ditta specializzata nel settore archeologico che opererà sotto la direzione della Soprintendenza;
- che, data la valenza paesaggistica dell'area limitrofa alla centrale, venga esplorata la possibilità di realizzare una stazione elettrica di smistamento di dimensioni più contenute allo scopo di non vanificare i miglioramenti ottenibili con il previsto smantellamento dei serbatoi di olio combustibile;

- che venga redatto un nuovo progetto di riqualificazione ambientale con sistemazione a verde che comprenda anche l'area lasciata libera dello smantellamento dei serbatoi non previsto nella prima formulazione dello Studio d'Impatto Ambientale. Allo scopo di mitigare gli impatti visivi degli impianti, e considerata la continuità dell'area dell'intervento al Parco Adda Nord, soprattutto nella zona est ed in prossimità del Canale Muzza, si chiede che il progetto preveda un potenziamento consistente della consistenza arborea da realizzarsi sempre con specie di tipo autoctono. Detto progetto dovrà essere sottoposto all'esame della Direzione generale per i beni architettonici ed il paesaggio.

#### **Prescrizioni del Ministero della Salute**

*Controllo delle emissioni* (tenuto conto delle considerazioni fatte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, dalla Regione Lombardia e dal Comune di Cassano d'Adda, nella riunione conclusiva della Conferenza di Servizi)

- fatti salvi i pareri espressi dalla Regione Lombardia e dal Comune di Cassano d'Adda i quali sono a conoscenza della locale situazione sanitaria ed ambientale e sono preposti alla tutela di tali interessi, si ritiene che, unitamente al rispetto dei valori limite e della soglia di allarme degli inquinanti dell'aria ambiente (D.M. 2 aprile 2002, n.60) e coerentemente con i piani di azione previsti in attuazione del D.Lgs. 4 agosto 1999, n.351, devono essere assicurate le seguenti prescrizioni:

1) I limiti delle emissioni devono essere congrui con la più avanzata tecnologia e con il migliore esercizio relativi alla tipologia dell'impianto in oggetto; non devono comunque essere superati nei fumi anidri i valori sotto riportati ( $O_2 = 15\%$  e carico non inferiore al minimo tecnico):

**Per i primi due anni di esercizio e per ogni punto di emissione devono essere rispettati per gli ossidi di azoto (espressi come  $NO_2$ ) i valori limite di  $50 \text{ mg/Nm}^3$  su base oraria, nonché di  $40 \text{ mg/Nm}^3$  su base giornaliera, quest'ultimo calcolato come media ponderata dei tre punti di emissione (sezioni nn. 4 e 5 già installate e sezione n.6 da installare). Alla scadenza del secondo anno della messa a regime della sezione n.6 sono da rispettare il valore limite delle emissioni per gli ossidi di azoto (espressi come  $NO_2$ ) di  $30 \text{ mg/Nm}^3$  calcolato, come media mobile giornaliera delle concentrazioni medie orarie ponderate nelle emissioni dei camini delle sezioni nn. 5 e 6 nonché il valore limite di  $40 \text{ mg/Nm}^3$  calcolato come media mobile settimanale delle concentrazioni medie orarie nelle emissioni del camino della sezione n.4. Infine, per la sola sezione n.6 e fatta salva la fattibilità**

**tecnica, il raggiungimento del valore limite medio orario di 30 mg/Nm<sup>3</sup> successivamente all'effettuazione di interventi sostanziali di manutenzione,**

per le altre sostanze inquinanti (escluso gli NO<sub>x</sub> e i CO), in attesa dell'emanazione del decreto di cui al secondo comma dell'art.3 del D.P.R. n.203/88, i valori minimi riportati nel D.M. del 12 luglio 1990;

- 2) I limiti di emissioni di cui al punto 1) (e solo per quelli previsti in media oraria) si intendono rispettati se la media delle concentrazioni rilevate nell'arco di un'ora è inferiore o uguale al valore limite stesso;
- 3) La Società deve concordare con le Autorità preposte al controllo gli interventi da attuarsi sull'impianto in caso di superamento dei limiti di emissione;
- 4) L'impianto deve essere alimentato esclusivamente a gas metano e deve essere predisposto in modo da consentire alle Autorità competenti la rilevazione delle emissioni;
- 5) La misura delle emissioni di NO<sub>x</sub> (espressi come NO<sub>2</sub>), CO ed O<sub>2</sub> deve essere effettuata in continuo da parte dell'Impresa; con periodicità semestrale, almeno per i primi due anni di esercizio dell'impianto, deve essere misurato il contenuto di idrocarburi incombusti nelle emissioni. Le apparecchiature di rilevamento devono essere esercite, verificate e calibrate ad intervalli regolari secondo le modalità previste dal D.M. 21 dicembre 1995 e successive modificazioni;
- 6) I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelli riportati nei decreti emanati ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.P.R. n.203/88;
- 7) Le modalità di gestione delle fasi di avviamento e di arresto dell'impianto devono essere definite con la Regione e le Autorità preposte al controllo.

#### **Prescrizioni del Ministero dell'Interno**

In fase di costruzione dei lavori di ripotenziamento e comunque prima dell'entrata in esercizio, per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi dovrà essere richiesto il "Certificato prevenzione incendi", secondo le procedure del D.P.R. 37/98.

#### **Prescrizioni del Ministero della Difesa - Comando 1<sup>a</sup> Regione aerea - Ufficio coordinamento tecnico logistico**

Nella realizzazione delle opere devono essere osservate le disposizioni contenute nella Circolare S.M.D. n.146/394/4422 del 9 agosto 2000 "Segnalazioni di ostacoli al volo a bassa quota".

**Regione Lombardia – (deliberazione della Giunta regionale n.VII/15946 del  
30.12.2003)**

**Prescrizioni della Regione Lombardia**

**Aspetti gestionali e progettuali**

- Previo verifica che il parco serbatoi non debba soddisfare eventuali obblighi di legge connessi con il mantenimento di una quota della riserva strategica nazionale, la Società deve sottoporre agli uffici regionali un piano che definisca la dismissione e demolizione dei serbatoi prima dell'avvio a regime del nuovo assetto impiantistico proposto: tale piano dovrà definire il termine entro il quale dovrà essere demolito l'intero parco serbatoi, che non dovrà essere comunque superiore a due anni dall'avvio a pieno regime della centrale nel nuovo assetto proposto;
- La rimozione del materiale coibente termico applicato al lato esterno dei serbatoi di combustibile da dismettere deve essere effettuata con modalità adeguate a prevenire le dispersioni ambientali e rischi per gli addetti;
- La demolizione dei serbatoi e delle caldaie deve essere preceduta da adeguata messa in sicurezza per prevenire rischi di infortunio per gli addetti, cooperando e dando le necessarie informazioni alle imprese incaricate;
- Qualora nel corso delle operazioni di demolizioni e di sbancamento per la realizzazione delle opere civili si rivelassero condizioni di inquinamento nei terreni, la Società deve comunicare il superamento dei limiti tabellari, le misure di sicurezza ed emergenza adottate e predisporre il progetto per la bonifica dei terreni, così come previsto dall'art.7 del D.M. n.471/1999.

**Aspetti geologici e idrogeologici**

- Devono essere predisposte le indagini e gli approfondimenti previsti dalla classe di fattibilità attribuita all'area oggetto dell'intervento, con relativa norma tecnica, derivata dallo studio geologico del Comune di Cassano d'Adda;
- Nelle successive fasi di approfondimento e sviluppo progettuali, devono essere eseguite ulteriori indagini e valutazioni geotecniche ed idrogeologiche finalizzate ad accertare, in conformità alle disposizioni di cui all'art.16, comma 4, della legge 11 febbraio 1994, n.109, e del Decreto 11 marzo 1988, i principali parametri fisici, valori relativi alla portanza ed ai cedimenti dei terreni di fondazione, la presenza e profondità della falda freatica, che costituiscono dati essenziali per la determinazione delle più appropriate soluzioni progettuali;
- La derivazione delle acque dell'Adda a mezzo del Canale Muzza per il raffreddamento della centrale sia attuata con portata costante e media non

superiore a 14,00 m<sup>3</sup>/s, con restituzione integrale delle stesse nel Canale (o in Adda, in base a necessità) per la salvaguardia dei diritti di terzi;

- È, inoltre, prescritto:
  - 1) che le portate destinate alla centrale termica (14 m<sup>3</sup>/s derivate dal Canale Muzza) sono ricomprese nella emananda concessione di derivazione chiesta, a norma del R.D. n.1775/1933, dal Consorzio di Bonifica anche per gli aggregati utenti ex agricoli;
  - 2) che per le stesse venga corrisposto il canone demaniale per uso industriale ed il relativo sovracanone regionale anche nel caso in cui l'utente non voglia o non possa far uso in tutto o in parte delle acque derivate;
  - 3) che in ogni caso la durata della emananda concessione del Canale Muzza ricomprende anche la durata degli utilizzi extra irrigui praticati con le acque del canale medesimo, quale è l'utilizzo della centrale in esame;
- La competenza del Canale Muzza potrà comunque essere regolata, anche successivamente, dall'Autorità competente in sede di concessione al fine di garantire il minimo deflusso vitale nell'Adda come previsto dall'art.3, comma 1, della legge n.183/1989 secondo le disposizioni dell'art.22, comma 5, del D.Lgs. n.152/1999;
- Ai fini di cui all'art.22, comma 3, del D.Lgs. n.152/1999 e successive modificazioni ed integrazioni, come previsto dalla d.g.r. n.3235/2001, devono essere installati idonei strumenti di misura delle portate effettivamente derivate (previa presentazione di un progetto di installazione degli stessi all'Autorità competente) e di conseguenza devono essere comunicati annualmente i quantitativi di acqua utilizzati. A tal fine si suggerisce, anche al fine della verifica delle temperature delle acque scaricate che non devono superare i limiti previsti dalla normativa vigente, di installare detta strumentazione sullo stramazzo di scarico;
- In ogni caso gli scarichi di "acque reflue domestiche", di "acque reflue industriali" e delle acque meteoriche e di prima pioggia previsti nell'area dell'impianto devono rispettare le prescrizioni di leggi vigenti (D.Lgs.n.152/1999, l.r.n.62/1985);
- Non devono risultare presenti altri punti di derivazione di acque sotterranee oltre al pozzo già oggetto di provvedimenti di autorizzazione/concessione e che non devono in alcun caso essere modificate le caratteristiche della piccola derivazione già concessa.

#### Emissioni in atmosfera e qualità dell'aria

- Per i valori limite alle emissioni si rinvia alle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per quanto riguarda gli ossidi di carbonio e alle prescrizione del Ministero della Salute per quanto riguarda gli ossidi di azoto e gli altri inquinanti;
- Per quanto riguarda il sistema di monitoraggio delle emissioni su ogni canna di evacuazione fumi devono essere installati misuratori di portata dei

fumi, o metodi alternativi da concordare con l'ARPA, ed analizzatori in continuo di NO<sub>x</sub>, CO e O<sub>2</sub>. Il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) deve essere realizzato in conformità al D.M. 21/12/1995 ed ai decreti regionali di attuazione (Decreto Direttore Generale 28/08/1997 pubblicato sul B.U.R.L. del 9/10/1997);

- Lo SME deve essere predisposto per il collegamento in continuo al Centro Operativo Provinciale (COP) di rilevamento;
- Camini:
  - 1) mantenimento dell'altezza dell'attuale camino da 200 m asservito all'evacuazione dei fumi della turbogas unità 5;
  - 2) realizzazione di una nuova canna asservita all'evacuazione dei fumi della nuova turbogas unità 6 da collocare nella ciminiera esistente da 200 m;
  - 3) mantenimento dell'altezza di 100 m per il camino asservito alla turbogas unità 4;
  - 4) la velocità di evacuazione dei fumi per tutte le unità non deve essere inferiore a 20 m/s;
- La Società deve farsi carico dell'eventuale adeguamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria da realizzare sulla base delle prescrizioni che saranno emanate dall'ARPA, ente responsabile della rete, inoltre la gestione della rete deve essere affidata all'ARPA;
- La fase di messa a regime del nuovo impianto (unità 6) deve essere concordata tra l' esercente, la Regione Lombardia e l'ARPA unitamente ad un protocollo per la definizione dei limiti di emissioni e dei criteri di gestione, che tenga conto anche delle esperienze maturate su gruppi analoghi attualmente in avviamento;
- La Società deve trasmettere i risultati di una indagine analitica eseguita ai punti di emissione attenendosi a quanto indicato all'art.8, comma 2, del D.P.R. n.203/88 ed al punto 22 del DPCM 21/07/1989;
- La Società deve comunicare, ai sensi dell'art.8 del D.P.R. n.203/88, almeno quindici giorni prima, al Comune e alla Regione, la data della messa in esercizio degli impianti;
- L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza;
- I condotti di adduzione e di scarico nonché i punti di campionamento devono essere disposti a norma di legge (art.3.6 D.P.R. n.322/71).

#### Rumore

1. Deve essere realizzato un monitoraggio post operam con opportune rilevazioni fonometriche per verificare il rispetto dei limiti di rumore con particolare riguardo alla situazione dei recettori residenziali; il programma di monitoraggio e la relazione sull'esito del monitoraggio vanno inviati al Comune ed alla struttura dell'ARPA territorialmente competente. Ove necessario per conseguire il rispetto dei limiti di rumore, vanno adottate le opportune ulteriori misure di mitigazione acustica;

2. La Società deve effettuare una verifica con la competente Amministrazione comunale in merito alla classificazione acustica dell'area in cui si trova l'impianto e di quelle circostanti in cui si risentano gli effetti delle emissioni acustiche dell'impianto medesimo: ciò al fine di valutare quali sono i valori limite che, per effetto della classificazione acustica, l'impianto si troverà a dover rispettare;
3. relativamente alle soluzioni di mitigazione acustica individuate, in ogni caso devono garantire il rispetto dei limiti di rumore, tendere a minimizzare l'esposizione al rumore della popolazione e, preferibilmente, a parità di conseguimento dei due obiettivi suddetti, consistere di interventi diretti di insonorizzazione sulla sorgente.

*Opere di riqualificazione ed inserimento ambientale*

1. La Società deve predisporre un progetto di inserimento ambientale dell'intero complesso industriale da concordare con il Comune di Cassano d'Adda, il Parco Adda Nord e la Sovrintendenza per i beni ambientali ed architettonici;
2. La Società deve impegnarsi a sottoscrivere un'apposita convenzione con il Comune di Cassano d'Adda e il Parco Adda Nord per la definizione puntuale delle mitigazioni e compensazioni ambientali e delle necessarie misure di vigilanza e controllo;
3. Per la creazione della fascia boscata, la successione delle specie deve essere casuale e il sesto di impianto irregolare;
4. Relativamente agli individui già presenti occorre eliminare tutte le entità non autoctone presenti (in pratica tutte tranne il *Populus nigra*) a meno che si tratti di giardino decorativo da conservare come tale (es. a servizio del parcheggio);
5. Per la scelta delle specie da destinare ai nuovi impianti occorre evitare i sempreverdi (es. magnolie) utilizzando specie non soltanto autoctone ma anche provenienti da materiale riproduttivo originario della pianura padana; in particolare si consigliano le seguenti specie legnose, con pane di terra e già sviluppate in altezza: *Quercus robur* (farnia), *Carpinus betulus* (carpino bianco), *Acer campestre* (acero campestre), *Sambucus nigra* (sambuco nero), *Corpus sanguinea* (sanguinello), *Euonymus europaeus* (fusaggine), *Corylus avellana* (nocciolo), *Crataegus monogyna* (biancospino); tra le erbacee potrà essere seminata la seguente graminacea: *Brachypodium sylvaticum* (paleo dei boschi); lungo la Muzza potranno essere utilizzati anche *Alnus glutinosa* (ontano nero), *Populus alba* (pioppo bianco) e *Salix alba* (salice bianco). Si consiglia di non usare rose (*Rosa canina*, *Rosa arvensis* ecc.) o rovi (*Rubus* spp.), poiché il riconoscimento delle specie appartenenti a questi generi è particolarmente complicato. Si consiglia anche l'utilizzo di *Ulmus minor* (olmo comune) per evitare possibili confusioni con *Ulmus umilia* (olmo siberiano) o altri ibridi di origine orticola. Qualche anno dopo il reimpianto e in seguito allo sviluppo delle specie legnose potranno essere reintrodotte alcune piante protette o pregiate

- del sottobosco: *Anemone nemorosa* (anemone dei boschi), *Lamium maculatum* (falsa ortica macchiata), *Leucojum vernum* (campanello invernale), *Polygonatum multiflorum* (sigillo di Salomone) *Ranunculus ficaria* (favagello), *Scilla bifolca* (scilla dei boschi) *Vinca minor* (pervica);
6. Le specie erbacee certificate potranno essere richieste alla Stazione Sperimentale Regionale "Scuola Regionale per l'Ingegneria Naturalistica – Centro Regionale per la Tutela della Flora Autoctona", individuata dalla Giunta Regionale con propria deliberazione 26 febbraio 2001, n.3604, e situata nel Parco Regionale del Monte Barro;
  7. Ove sono previsti margini erbosi è necessario scegliere accuratamente il miscuglio delle sementi usando specie autoctone, meglio se provenienti da materiale riproduttivo lombardo, ed evitando assolutamente l'inserimento di specie e genotipi esotici. In particolare, tra le graminacee sono da evitare le specie a foglie strette del genere *Festuca* (es. *Festuca rubra* e *Festuca ovina*), dato che sono spesso confuse e indicate poco chiaramente sulle etichette; meglio le specie di *Lolium* o *Festuca arundinacea* e *Festuca pratensis* o *Elytrigia repens* (= *Agropyron repens*). Anche in questo caso ci si può avvalere della Stazione Sperimentale Regionale "Scuola Regionale per l'Ingegneria Naturalistica – Centro Regionale per la Tutela della Flora Autoctona";
  8. Allo scopo di limitare i fenomeni di collisione nei confronti dell'avifauna per la linea elettrica è necessario raggruppare i cavi sul minor numero di piani orizzontali e renderli maggiormente visibili tramite l'installazione di spirali o di sfere colorate. Le spirali devono essere rosse (per le specie diurne) e bianche o gialle (per quelle crepuscolari) e disposte sui conduttori neutri ogni 10 m, alternate su due fili (effetto visivo laterale ogni 5 m); le sfere, degli stessi colori, vanno invece disposte sui conduttori neutri ogni 60 m, intervallate su due fili (effetto visivo laterale ogni 30 m);
  9. Deve essere valutata, in accordo con il Comune di Cassano d'Adda e il Parco Adda Sud, la possibilità di effettuare una specifica progettazione architettonica non convenzionale delle apparecchiature più visibili con strutture tese a dar valore artistico e visivo alle stesse;
  10. Fatte salve eventuali prescrizioni dettate dall'aeronautica militare sui voli a bassa quota, deve essere verificata la possibilità di un migliore inserimento ambientale dell'attuale camino attraverso la tinteggiatura con colori visivamente poco impattanti.

### Art. 3

I lavori di realizzazione dell'ampliamento della centrale a ciclo combinato hanno inizio entro il secondo semestre dell'anno 2004 e terminano entro il secondo semestre dell'anno 2005.

L'impianto deve essere in esercizio entro il 1° gennaio 2006; l'impresa ne invierà preventiva informativa ai Ministeri delle Attività Produttive, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e della Salute nonché alla

Regione Lombardia, alla Provincia di Milano e al Comune di Cassano d'Adda.

Entro sei mesi dalla data di entrata in esercizio, deve essere effettuata la comunicazione di cui al comma 2 dell'art.8 del DPR 203/88.

Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzate dal Ministero delle Attività Produttive – Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie.

Sino all'entrata in esercizio dell'impianto nel suo complesso ed allo scadere di ogni semestre solare, entro il termine dei successivi 30 giorni, nonché in caso di eventi che possano alterare significativamente il programma dei lavori, l'impresa deve trasmettere al Ministero delle Attività Produttive – Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie un rapporto concernente lo stato di realizzazione dell'iniziativa. Copia di tale rapporto sarà altresì trasmessa al Dicastero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e al Dicastero della Salute nonché alla Regione Lombardia, alla Provincia di Milano e al Comune di Cassano d'Adda.

#### **Art. 4**

La AEM S.p.A. di Milano è, altresì, autorizzata a promuovere i provvedimenti prefettizi per l'occupazione d'urgenza delle aree, anche provvisori, in quanto necessarie per l'insediamento dei cantieri, occorrenti alla realizzazione delle opere di cui al precedente art.1 che, ai sensi dell'art.1 della legge 9 aprile 2002, n.55, sono dichiarate opere di pubblica utilità.

La eventuale espropriazione delle suddette aree, individuate dai piani particolareggiati delle opere, citati nelle premesse e depositati anche presso la Prefettura di Milano, può avere inizio a partire dal secondo semestre dell'anno 2004 ma deve terminare entro il secondo semestre dell'anno 2005.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (Foglio Inserzioni).

Estratto della pronuncia di compatibilità ambientale  
DEC/DSA/2004/00147 del 2 marzo 2004

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali;

(omissis)

PRESO ATTO che la AEM S.p.A., in data 6 maggio 2002 (ricevuta in data 8 maggio 2002 prot. VIA 4905) ha presentato richiesta di autorizzazione ambientale unica ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Legge 55/2002 comprensiva di pronuncia di valutazione di Impatto Ambientale, che in data 20 maggio 2002 ha pubblicato l'avviso su quotidiani nazionali e locali; e che l'istanza è stata perfezionata su richiesta della Conferenza dei Servizi del 14 giugno 2002 ed oggetto di nuova pubblicazione in data 13 e 14 novembre 2002;

PRESO ATTO che il progetto presentato prevede l'inserimento, nel sistema produttivo della centrale di Cassano d'Adda, di una nuova turbina a gas della potenza di circa 250 MWe, che, in connessione con un generatore di vapore a recupero con l'esistente turbina a vapore da 320 MWe, consentirà un complessivo incremento della potenza installata pari a circa 400 MWe portando la potenza complessiva autorizzata dell'impianto a circa 1000 MWe, rispetto ai 550 MWe attuali, ed ai 624 MWe già autorizzati;

(omissis)

VISTO il parere n. 523 formulato in data 5 giugno 2003 dalla Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale, a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato dall'AEM S.p.A., come modificato durante l'ultima riunione plenaria del 9.07.2003;

(omissis)

RITENUTO di dover provvedere ai sensi dell'art.6 della Legge 8 luglio 1986 n.349, nonché ai fini dell'autorizzazione ambientale integrata, alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata;

#### ESPRIME

Giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni, oltre a quelle riportate del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, fatta salva l'applicazione delle disposizioni comunitarie o nazionali in materia di riduzione dei livelli di emissione dei gas serra adottate in esecuzione del protocollo di Kyoto sui cambiamenti climatici, fatto Kyoto l'11 dicembre 1997 e ratificato con legge 1 giugno n.120:

(omissis)

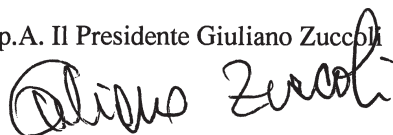
Roma, 2 marzo 2004

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali

N.B.: le prescrizioni della pronuncia di compatibilità ambientale del 2 marzo 2004 sono quelle riportate nell'art.2 del decreto del Ministero delle Attività Produttive N.55/02/2004 sopra riportato.

AEM S.p.A. Il Presidente Giuliano Zucchi



# I N D I C E

## DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.		PAG.
		ESERCOOP CREDITO Società Cooperativa a responsabilità limitata .....	10
		ESSEPLAST - S.p.a. ....	7
		ETRURIA SERVIZI - S.p.a. ....	6
		FAENZA SERVICE - S.p.a. ....	12
		FINDER - S.p.a. ....	4
		G.M. CARTA & C. - S.p.a. ....	13
		GICAR - S.p.a. ....	9
		GRUPPO BUONDÌ - S.p.a. ....	4
		IMMOBIL TRADE - S.p.a. ....	4
		IMMOBILIARE SPORTING CLUB MILANO 2 Società a responsabilità limitata .....	11
		IMPRESA COSTRUZIONI GIUSEPPE MALTAURO Società per azioni .....	12
		INNOINVEST PIEMONTE - S.p.a. ....	11
		INTERNATIONAL CONSULTING NETWORK - S.p.a. ....	9
		INTERNATIONAL SOUND - S.p.a. ....	8
		JUKI ITALIA - S.p.a. ....	6
		LUGO CATERING - S.p.a. ....	3
		MALTAURO PARTECIPAZIONI - S.p.a. ....	12
		MANIFATTURA DI DOMODOSSOLA - S.p.a. ....	3
		MEDIOLANUM FARMACEUTICI - S.p.a. ....	7
		MILLIPORE - S.p.a. ....	7
		MULTISERVIZI TELEMATICI - S.p.a. ....	8
		PERRUCCI - S.p.a. ....	3
		PILLAR NAVILE - S.p.a. ....	5
		POLAB - S.p.a. ....	8
		Progetto Adria - S.p.a. ....	4
		SALERNO MANUTENZIONI - S.p.a. ....	9
A.S.I.U. - S.p.a. ....	10		
ACAM Clienti - S.p.a. ....	11		
ACBGroup - S.p.a. ....	7		
ADVERTISING BRAND COMUNICATION - S.p.a. ....	9		
AREA RISK MANAGEMENT - S.p.a. ....	4		
ARENA ITALIA - S.p.a. ....	7		
ARTURO FACCHINI - S.p.a. ....	2		
ASIRobicon - S.p.a. ....	11		
AUTODESK - S.p.a. ....	5		
BANCA CARIGE - S.p.a. Cassa di Risparmio di Genova e Imperia .....	2		
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE - Soc. Coop. ....	15		
BIOSPHERA - S.p.a. ....	6		
BLUE & GREEN ITALIA - S.p.a. ....	8		
BOSETTI INDUSTRIA SERICA - S.p.a. ....	9		
BROKERAREA - S.p.a. ....	2		
CALCIO COMO - S.p.a. ....	5		
CISE - S.p.a. ....	3		
COINGAS - S.p.a. ....	10		
CREDICOOP LOMBARDO - S.c.r.l. ....	14		
DAF VEICOLI INDUSTRIALI - S.p.a. ....	3		
DOTT. FORMENTI - S.p.a. ....	18		
EMIL BANCA Credito Cooperativo - Bologna - S. c.a.r.l. ....	14		

	PAG.		PAG.
	—		—
SCLAVO DIAGNOSTICS INTERNATIONAL - S.p.a. ....	11	Società HUMANA ITALIA - S.p.a. ....	5
SEIS - SOCIETÀ ELETTRONCONDUTTORI ISOLATI SPECIALI - S.p.a. ....	13	Società WEISHAUPIT ITALIA - S.p.a. ....	5
SINERGIE 2000 - S.p.a. ....	12	TECNICAL IMPIANTI - S.p.a. ....	13
SO.GE.SA. Società Gestioni Sanitarie - S.p.a. ....	6	TICINO FINANZIARIA - S.p.a. ....	2
SOCIETÀ AGRICOLA SANNITE S.A.S - S.p.a. ....	14	TONO - Società per azioni ....	8
SOCIETÀ COOPERATIVA LIBERTAS ZOLA - S.c.r.l. ....	2	TORRE MOLINE - S.p.a. ....	10
		TRIBANO TOWER CENTER - S.p.a. ....	

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*

GAZZETTA  UFFICIALE  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE SECONDA  
FOGLIO DELLE INSERZIONI

**MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 2004**

Ministero dell'Economia e delle Finanze - Decreto 24 dicembre 2003 (G.U. n. 36 del 13 febbraio 2004)

**MODALITÀ**

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata il 6° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni (I.P.Z.S. - Piazza G. Verdi, 10 - Roma).

I testi delle inserzioni devono pervenire in originale, trascritti a macchina o con carattere stampatello, redatti su carta da bollo o uso bollo, con l'applicazione di una marca da Euro 10,33 ogni quattro pagine o 100 righe; eventuali esenzioni da tale imposta dovranno essere documentate all'atto della presentazione o dell'invio.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 16715047 intestato a ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A. - ROMA.

Sul certificato di allibramento è indispensabile indicare la causale del versamento.

Per le inserzioni consegnate direttamente allo sportello dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato di Roma, il pagamento è in contanti. Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi dovranno seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei gruppi di numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma chiara e leg-

gibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Per le «convocazioni di assemblea» e per gli «avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio inserzioni almeno otto giorni di calendario prima della data di scadenza dei termini di pubblicazione dell'avviso di «convocazione di assemblea», nonché di quello di pubblicazione dell'avviso d'asta stabilito dalle norme vigenti in materia.

Nella richiesta d'inserzione per le «convocazioni d'assemblea» dovrà essere indicato se trattasi di società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta prioritaria una copia del fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* Parte seconda nel quale è riportata l'inserzione.

**TARIFFE (\*)**

*A partire da gennaio 1999, è stato abolito il costo forfettario per la testata addebitando le reali righe utilizzate, fermo restando che le eventuali indicazioni di: denominazione e ragione sociale; sede legale; capitale sociale; iscrizione registro imprese; codice fiscale e partita IVA, devono essere riportate su righe separate.*

**Annunzi commerciali**  
Per ogni riga o frazione di riga

Densità di scrittura  
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga  
**€ 20,24**

**Annunzi giudiziari**  
Per ogni riga o frazione di riga  
(comprese comunicazioni o avvisi relativi a procedure di esproprio per pubblica utilità)

Densità di scrittura  
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga  
**€ 7,95**

**N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI/RIGA. Il numero di caratteri/riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).**

**LA PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI DI GARE DI APPALTO PUBBLICHE DEVE ESSERE EFFETTUATA IN CONFORMITÀ A QUANTO DISPOSTO DAL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2003 N. 67 RECANTE: "Attuazione della direttiva 2001/78/CE relativa all'impiego di modelli di formulari nella pubblicazione degli avvisi d'appalto pubbliche".**

(\*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.



\* 4 5 - 4 2 0 1 0 0 0 4 0 5 1 4 \*

€ 8,50